

strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale

ASSETTO E STRATEGIA LOCALE

MEDICINA

assunzione/...

adozione/...

approvazione/...

in vigore dal/...

S3.MED

Città Metropolitana di Bologna

BORGO TOSSIGNANO ■ CASALFIUMANESE ■ CASTEL DEL RIO ■ CASTEL GUELFO DI BOLOGNA ■ CASTEL SAN PIETRO TERME ■ DOZZA ■ FONTANELICE ■ IMOLA ■ MEDICINA ■ MORDANO

PIANO URBANISTICO GENERALE DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

Sindaci

Marco Panieri, Presidente Nuovo Circondario Imolese, Sindaco del Comune di Imola
Beatrice Poli, Vicepresidente del Nuovo Circondario Imolese, Sindaco del Comune di Casalfiumanese
Matteo Montanari, Vicepresidente del Nuovo Circondario Imolese, Sindaco del Comune di Medicina
Mauro Ghini, Sindaco del Comune di Borgo Tossignano
Alberto Baldazzi, Sindaco del Comune di Castel del Rio
Claudio Franceschi, Sindaco del Comune di Castel Guelfo
Fausto Tinti, Sindaco del Comune di Castel San Pietro Terme
Luca Albertazzi, Sindaco del Comune di Dozza
Gabriele Meluzzi, Sindaco del Comune di Fontanelice
Nicola Tassinari, Sindaco del Comune di Mordano

Assessore delegato all'Urbanistica per il Nuovo Circondario Imolese

Michele Zanelli, Comune di Imola

Ufficio di Piano – Collegio dei dirigenti

Alessandro Bettio, Nuovo Circondario Imolese - Comune di Imola, Responsabile del Procedimento del PUG
Angelo Premi, Comune di Castel San Pietro Terme
Sisto Astarita, Comune di Medicina

Ufficio di Piano – Garante per la comunicazione e la partecipazione

Simonetta D'Amore, Nuovo Circondario Imolese

Coordinamento scientifico e metodologico del Piano

Mauro Baioni (determinazione di incarico n. 210/2021)

Ufficio di Piano – Coordinamento gruppo di lavoro

Laura Ricci, Nuovo Circondario Imolese - Comune di Imola

Ufficio di Piano – Gruppo di lavoro intercomunale

Rachele Bria, Comune di Medicina
Emanuela Brintazzoli, Comune di Dozza
Maurizio Bruzzi, Comune di Castel del Rio
Alfonso Calderoni, Comune di Mordano
Mirko Martignani, Comune di Fontanelice
Manuela Mega, Comune di Castel San Pietro Terme
Daniela Mongardi, Nuovo Circondario Imolese
Martina Naldi, Nuovo Circondario Imolese
Sara Pasquali, Nuovo Circondario Imolese
Raffaele Picaro, Comune di Borgo Tossignano
Laura Pollacci, Comune di Casalfiumanese
Roberta Querzè, Comune di Imola
Morena Rabiti, Comune di Castel Guelfo

Valeria Tarroni, Comune di Imola

Lucietta Villa, Comune di Imola

Tecnici comunali collaboratori

Susi Angelini, Comune di Imola

Fulvio Bartoli, Comune di Imola

Benedetta Caleffi, Comune di Mordano

Annalisa Caprara, Comune di Imola

Roberto Cenni, Comune di Imola

Tiziano Consolini, Comune di Medicina

Federica Degli Esposti, Comune di Imola

Giorgio Di Fiore, Comune di Imola

Barbara Emiliani, Comune di Castel San Pietro Terme

Silvano Fabrizio, Comune di Medicina

Federica Ferri, Comune di Imola

Rita Lugaresi, Comune di Castel San Pietro Terme

Laura Mazzini, Comune di Imola

Stefania Mongardi, Comune di Castel San Pietro Terme

Simone Pisano, Comune di Imola

Silvia Suzzi, Comune di Medicina

Jessica Torri, Comune di Medicina

Accessibilità, qualità dell'aria, rumore, cambiamenti climatici e cartografia

AIRIS srl (determinazione di incarico n. 256/2021)

Suolo, sottosuolo, acqua, rischio idraulico, sismica, servizi ecosistemici e paesaggio

Valeriano Franchi (determinazione di incarico n. 255/2021)

Supporto al Garante del Piano e al Percorso Partecipativo del PUG

Elena Farnè (determinazione di incarico n. 234/2021)

Archeologia

Lorenza Ghini (determinazione di incarico n. 233/2021)

Laura Mazzini, Comune di Imola

Mobilità

Area Blu spa (Società in house del Comune di Imola)

Polinomia srl (determinazione di incarico n. 75/2022)

Supporto grafico alla Strategia

INOUT architettura (determinazione di incarico n. 321/2022)

Sito web e comunicati stampa del Piano

Vinicio Dall'Ara, Laura Suzzi, Maria Bianconi - Ufficio Comunicazione Comune di Imola

Daniele Bonello, Sistemi Informativi Associati del Nuovo Circondario Imolese

indice

MEDICINA: CAPOLUOGO E GANZANIGO

Tavole Azioni S3.1, S3.2, S3.3, S3.4

Descrizione Azioni e interventi: Capoluogo e Ganzanigo
Centro storico
Ambito prioritario di rigenerazione – via Fava

MEDICINA: VILLAFONTANA

Tavole Azioni S3.1, S3.2, S3.3, S3.4

Descrizione Azioni e interventi: Villafontana

MEDICINA: FORESE

Tavole Azioni S3.1, S3.2, S3.3, S3.4

Descrizione Azioni e interventi: Sant'Antonio, Portonovo, Fiorentina, Crocetta

MEDICINA: FOSSATONE

Tavole Azioni S3.1, S3.2, S3.3, S3.4

Descrizione Azioni e interventi: Fossatone centro abitato

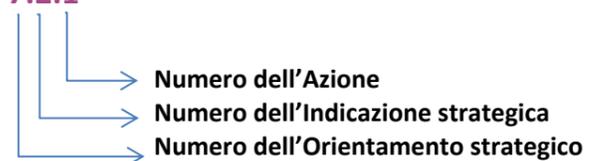
MEDICINA: ZONA INDUSTRIALE FOSSATONE

Tavole Azioni S3.1, S3.2, S3.3, S3.4

Descrizione Azioni e interventi: Zona industriale Fossatone

Chiave di lettura

AZIONE 7.2.1



Medicina - Capoluogo e Ganzanigo

Tavola S3.1 Il miglior uso del suolo Azioni locali

1. Contestualizzare l'espansione

1.1 Sviluppo e consolidamento del sistema produttivo

-  1.1.1 attribuzione delle potenzialità di consumo di suolo agli ambiti produttivi di rilievo metropolitano
-  1.1.2 consolidamento ambiti produttivi comunali

1.3 Individuazione delle invarianti strutturali che condizionano il consumo di suolo

- 1.3.1 direttrici di possibile sviluppo
 -  per usi residenziali
 -  per usi non residenziali
- 1.3.2 elementi strutturali di limite
 - 

2. Crescere all'interno del TU

2.1 Completamento delle previsioni insediative in corso di attuazione e delle aree di ricucitura e riordino del tessuto urbano

- 2.1.1 completamento delle previsioni di espansione del periodo transitorio
 - 
- 2.1.2 completamento dei PUA e nei PdC convenzionati e aree di ricucitura e riordino
 - 

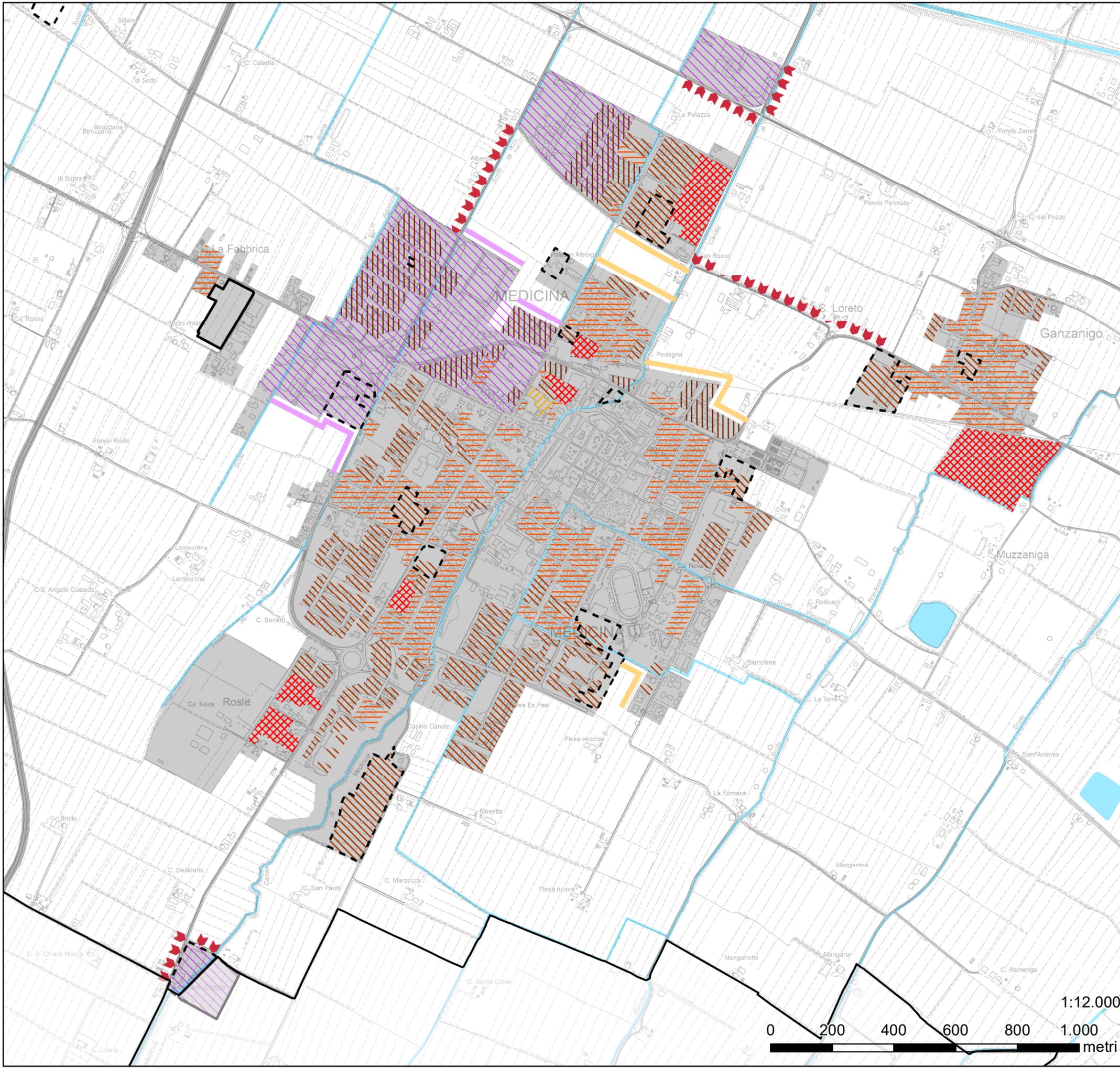
2.2 Soddisfacimento della domanda di spazi per residenze e servizi tramite il riuso e la rigenerazione urbana

- 2.2.1 tessuti consolidati da qualificare
 - 
- 2.2.2 tessuti con possibilità di densificazione
 - 
- 2.2.3 tessuto urbano pianificato da mantenere
 - 
- 2.2.4 aree di riorganizzazione dei tessuti
 - 
- 2.2.5 tessuti misti con possibilità di conversione a residenza
 - 

3. Liberare il suolo

3.1 Trasferimento delle volumetrie residenziali intercluse negli hub metropolitani per la risoluzione di criticità puntuali

- 3.1.1 trasferimento della volumetria di edifici residenziali interclusi negli Hub metropolitani
 - 



**Tavola S3.2 - Il Circondario è metropolitano
Azioni locali**

4. Tutta la città al centro

4.1 Tutela e valorizzazione dei centri e nuclei storici come luoghi attrattivi e vivibili

-  4.1.1 conservazione dell'impianto urbanistico
-  4.1.2 presenza di funzioni complesse e identitarie
-  4.1.4 percorsi storicamente commerciali
-  4.1.5 qualità degli spazi pubblici scoperti
-  4.1.6 miglioramento della qualità percettiva della città storica e attrattività dei punti di accesso

5. La rigenerazione non banale

5.1 Promozione della rigenerazione urbana in ambiti prioritari con funzione di fulcro del centro urbano

-  5.1.1 accessibilità sostenibile riorganizzando la rete di mobilità
-  5.1.2 insediamento di funzioni di rango metropolitano
-  5.1.3 trasformazioni per la vivibilità dei luoghi e il benessere ambientale
-  5.1.4 ricucitura e sostituzione del tessuto urbano

5.2 Rigenerazione estesa nelle aree fragili

-  5.2.1 riqualificazione di immobili dismessi/vuoti per nuovi modelli di edilizia residenziale sociale
-  5.2.2 riqualificazione dei luoghi identitari
-  5.2.3 mantenimento in efficienza e qualificazione dei servizi
-  5.2.4 adeguamento degli spazi pubblici o di uso pubblico, per smart working, assistenza sanitaria e attività collaborative
-  5.2.6 Promozione di nuovi punti di accoglienza e ristoro
-  5.2.7 strade di collegamento intervallive

5.3 Valorizzazione dei servizi di eccellenza del territorio

-  5.3.6 Radiotelescopio di Medicina

5.4 Rafforzamento dell'accessibilità territoriale

-  5.4.1 realizzazione dei centri di mobilità
-  5.4.2 realizzazione della nuova stazione di Toscanella
-  5.4.3 miglioramento dei collegamenti del TPL
-  5.4.4 potenziamento e completamento della rete di mobilità di rango territoriale e locale

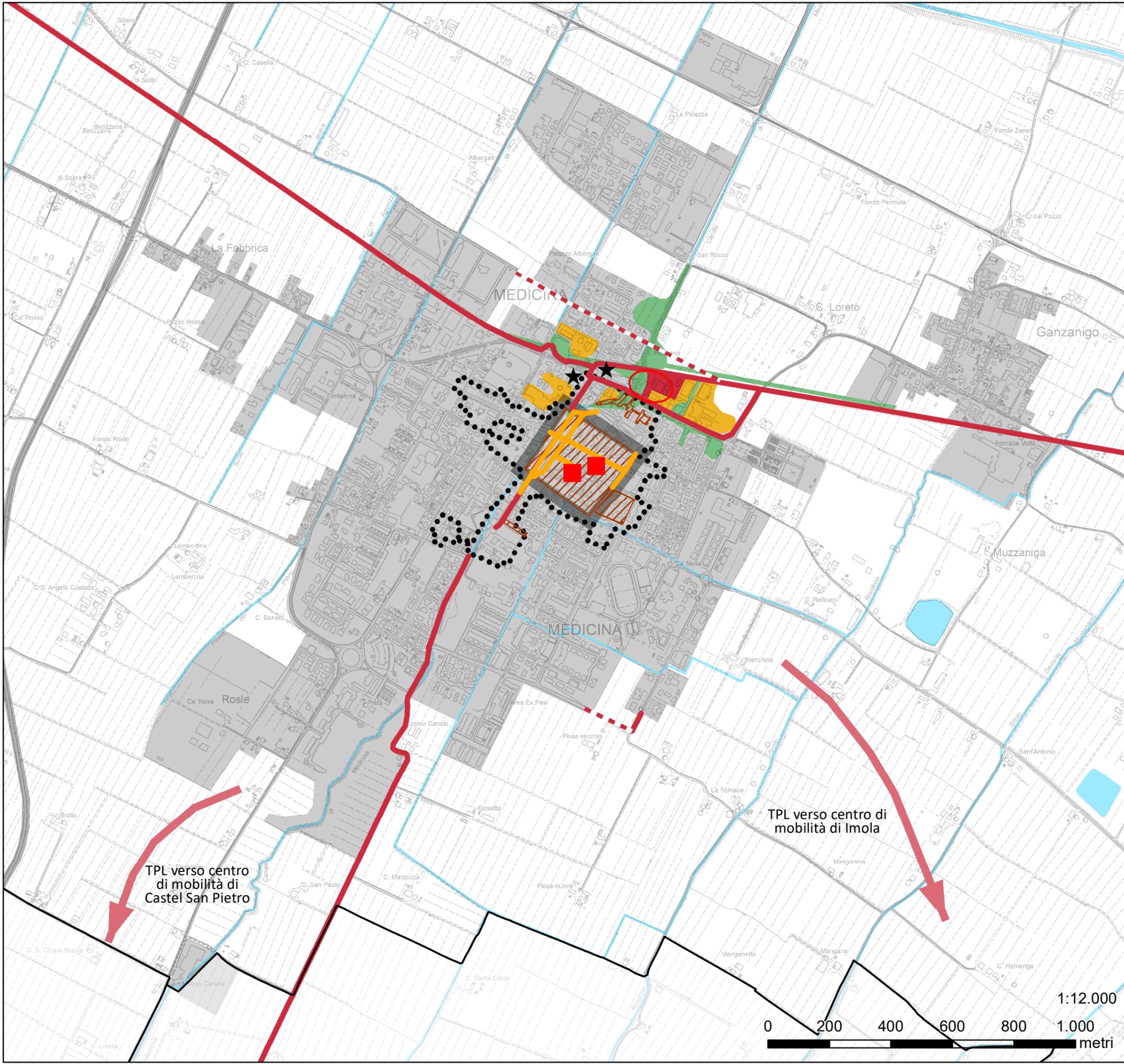


Tavola S3.3 - Il valore dello spazio di prossimità Azioni locali

7. La città oltre la porta di casa

7.1 Qualificazione degli spazi per la comunità

-  7.1.1 adeguamento sismico ed energetico e qualificazione funzionale delle dotazioni che presentano elementi di criticità
-  7.1.2 ampliamento delle dotazioni nelle aree urbanizzate libere interne al TU

7.2 Miglioramento delle possibilità di accesso alla casa

-  7.2.1 definizione negli accordi operativi di una quota di alloggi da riservare a locazione
-  7.2.2 riqualificazione degli edifici ERP

8. La strada come spazio per le persone

8.1 Protezione delle piazze urbane e delle aree scolastiche

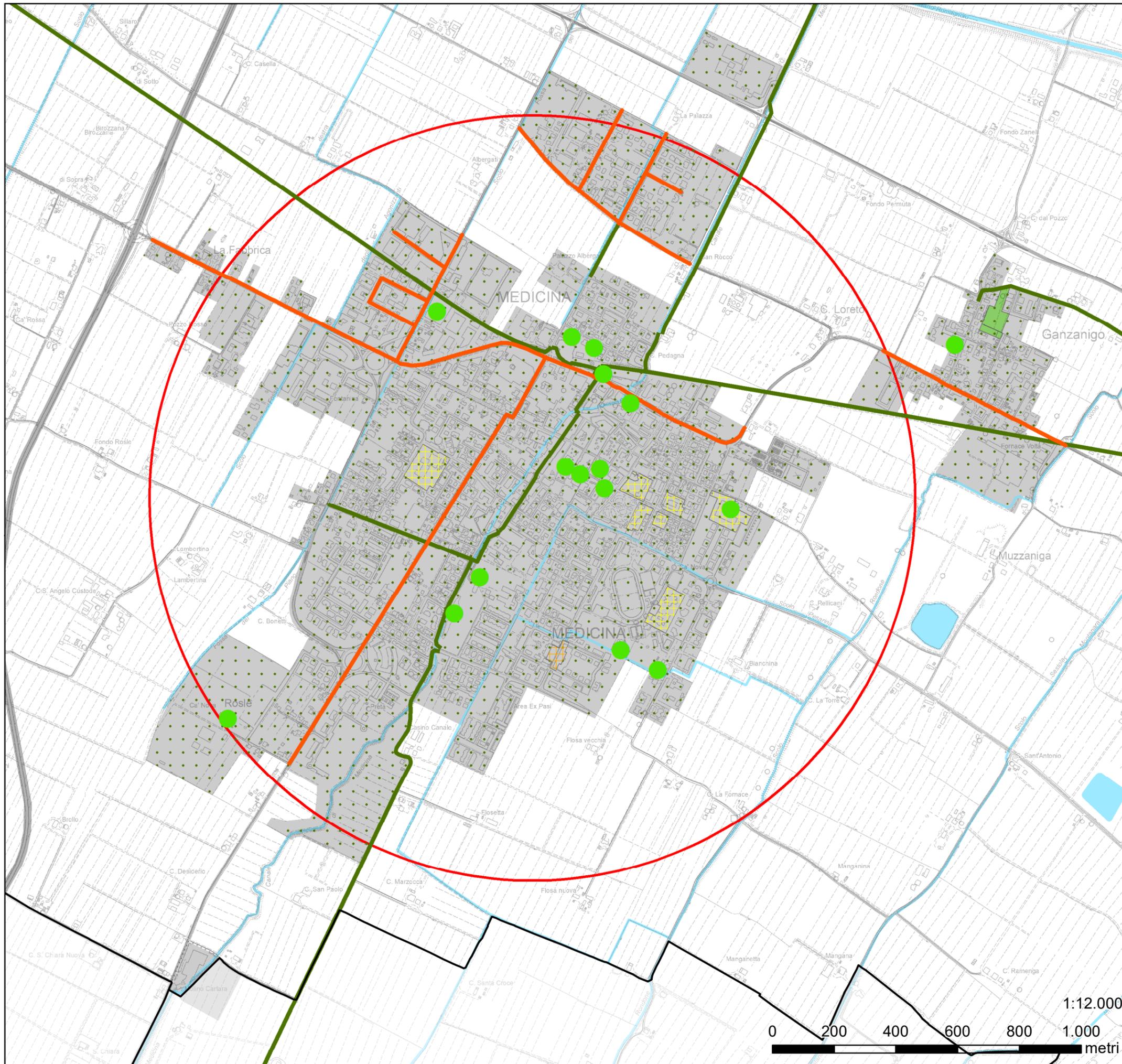
-  8.1.1 riqualificazione delle piazze urbane
-  8.1.2 protezione delle zone scolastiche

8.2 Diffusione capillare della ciclabilità

-  8.2.1 completamento della rete ciclopedonale urbana

8.3 Messa in sicurezza della viabilità urbana ed extraurbana

-  8.3.1 messa in sicurezza dei tratti urbani della viabilità principale di attraversamento



1:12.000

0 200 400 600 800 1.000 metri



NUOVO
CIRCONDARIO
IMOLESE

**Tavola S3.4 - La considerazione della natura
Azioni locali**

9. La rete ecologica come elemento di qualità

9.1 Riqualificare e potenziare l'infrastruttura verde e blu

-  9.1.1 potenziamento dei parchi pubblici a confine con il territorio urbanizzato
-  9.1.2 qualificazione dei percorsi strutturanti l'assetto urbano (lungofiume, giardini intorno alle mura, parchi storici, viali urbani caratterizzanti)
-  9.1.4 individuazione di aree destinate a dotazioni ecologico-ambientali

9.2 Riqualificare e potenziare la rete ecologica metropolitana

-  9.2.1 Tutela e rafforzamento dei luoghi di eccellenza della rete ecologica metropolitana
-  9.2.2 rinaturalizzazione del contesto agricolo di pianura
-  9.2.4 rinaturalizzazione del tracciato e realizzazione di fasce di mitigazione lungo il reticolo idrico naturale
-  9.2.5 potenziamento della funzione ecologica connesso con il recupero della valenza storica del Canale dei Molini e del Canale di Medicina

9.3 La rete ciclo-escursionistica metropolitana come elemento di promozione e fruizione dei luoghi di interesse naturalistico e dei centri rurali

-  9.3.1 integrazione della rete ciclabile del PUMS con percorsi di interesse circondariale per la fruizione del territorio collinare e di pianura e dei centri storici minori
-  9.3.2 promozione della rete escursionistica collinare e montana

10. Contrasto ai cambiamenti climatici e sicurezza del territorio

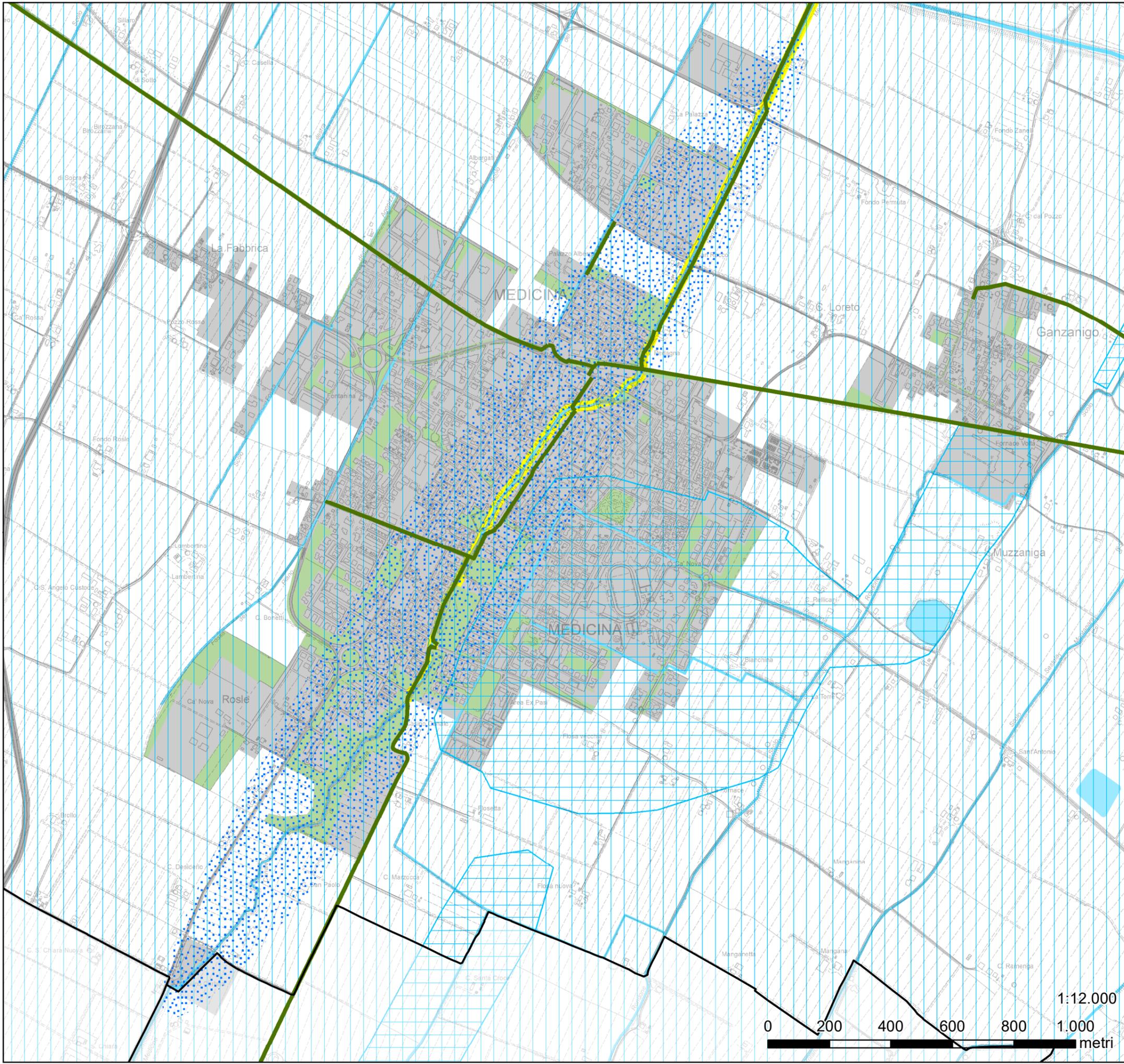
10.2 Contrastare e prevenire i rischi naturali

-  10.2.3 riduzione delle condizioni di pericolosità idraulica reticolo naturale
-  10.2.4 riduzione della pericolosità idraulica reticolo idrografico secondario di pianura
- 10.2.7 ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica:

-  Pericolosità idraulica moderata
-  Pericolosità idraulica media
-  Pericolosità idraulica alta
-  Pericolosità idraulica elevata

10.3 Contrastare la vulnerabilità rispetto alle ondate di calore

-  10.3.1 incremento della permeabilità dei suoli urbanizzati tramite desigillazione
-  10.3.2 attuazione di interventi di forestazione urbana e arredo arboreo degli spazi pubblici esistenti



MEDICINA: CAPOLUOGO E GANZANIGO

Con riferimento agli orientamenti strategici e indicazioni strategiche dell'Elaborato S1 – Strategie territoriali e locali il PUG individua le seguenti azioni locali.

AZIONE 1.1.2 (Tavola S3.1)

Consolidamento ambiti produttivi comunali

Per gli ambiti produttivi/artigianali esistenti si prevede il consolidamento senza possibilità di espansione fuori dal TU, salvo gli ampliamenti delle attività esistenti nell'immediata adiacenza degli stessi.

AZIONE 1.2.1 (Tavola S3.1)

Nuovi insediamenti all'esterno del TU per residenza

Nel territorio del Capoluogo è individuato l'ambito prioritario di rigenerazione di via Fava (vedi Azioni 5.1); il capoluogo presenta altresì condizioni di accessibilità media secondo il PUMS, pertanto, in coerenza con il PTM, è possibile prevedere in adiacenza al TU nuovi insediamenti per residenza entro i limiti di cui alle azioni locali 1.3.1 e 1.3.2 e nel rispetto del limite complessivo dell'1% del territorio urbanizzato, nella misura strettamente necessaria a rendere sostenibili interventi di rigenerazione urbana che coinvolgono l'ambito prioritario di rigenerazione, tramite Accordo operativo o Piano di iniziativa pubblica.

AZIONE 1.3.1 (Tavola S3.1)

Direttrici di possibile sviluppo

Le direttrici ottimali per eventuale possibile sviluppo per funzioni residenziali sono individuate nell'areale nord del capoluogo:

- in adiacenza all'ambito prioritario di rigenerazione, tra il Canale di Medicina e via Fava, al fine di completare il margine urbano
- tra il tessuto della zona "San Rocco" e il capoluogo, al fine di un loro collegamento

Le direttrici ottimali per eventuale possibile sviluppo per funzioni produttive sono individuate agli ambiti produttivi esistenti sia sul margine nord che sud.

AZIONE 1.3.2 (Tavola S3.1)

Elementi strutturali di limite

Gli elementi strutturali di limite che costituiscono invarianti strutturali del PUG per il Capoluogo sono costituiti da:

- sul margine nord, via San Rocco di collegamento tra l'area "San Rocco" e Ganzanigo
- sul margine ovest, via del Piano di collegamento tra il capoluogo e tra l'area "San Rocco"
- in corrispondenza degli ambiti TP1 posti a nord (azienda Patfrut) e a sud (azienda Biolchim) del Capoluogo

Tali elementi non possono essere oltrepassati per un eventuale sviluppo (azione 1.3.1) né per ampliamenti di attività esistenti.

AZIONE 2.1.1 (Tavola S3.1)

Completamento delle previsioni di espansione del periodo transitorio

Per l'ambito di espansione residenziale previsto dal PSC/RUE lungo la San Vitale denominato ANS_C2.1 La Fabbrica (**intervento B.13**), convenzionato entro il periodo transitorio, si conferma quanto riportato nel relativo Accordo Operativo (vedi scheda sintesi Elaborato D2 – Disciplina speciale).

AZIONE 2.1.2 (Tavola S3.1)

Completamento dei PUA e nei PdC convenzionati e aree di ricucitura e riordino

Per gli **interventi B1, B2, B3, B4** si conferma quanto già contenuto nelle convenzioni esistenti (vedi scheda sintesi Elaborato D2 – Disciplina speciale). Le possibilità di densificazione sono ammissibili ove non sussistano condizioni di pericolosità idraulica o di dissesto e dovranno concorrere agli interventi locali, nonché consentire la risoluzione

di criticità puntuali e un migliore inserimento nel contesto. Per **gli interventi B5, B6, B7, B8, B9, B10, B11 e B12** si confermano le capacità edificatorie previgenti. Le opere di compensazione dovranno essere individuate tra gli interventi delle azioni 5, 7,8 e 9.

AZIONE 2.2.1 (Tavola S3.1)

Qualificazione dei tessuti consolidati

Nel capoluogo si individuano alcune porzioni di tessuto urbano da disciplinare in via ordinaria come **tessuto consolidato (TU1)**. Tramite accordo operativo sono ammissibili altezze superiori a quelle della disciplina ordinaria al fine di incrementare ulteriormente la permeabilità del lotto.

Gli accordi operativi devono concorrere alle azioni locali degli Orientamenti strategici 7, 8, 9 riportati a seguire.

AZIONE 2.2.2 (Tavola S3.1)

Tessuti con possibilità di densificazione

Nell'areale a sud-est del centro storico e a Ganzanigo si individua un tessuto urbano prevalentemente residenziale che presenta un ridotto rapporto di copertura e/o densità edilizia da disciplinare in via ordinaria come tessuti con possibilità di densificazione (TU2). Tramite accordo operativo sono ammissibili altezze superiori a quelle della disciplina ordinaria al fine di incrementare ulteriormente la permeabilità del lotto e densificazione ulteriore derivante da:

- a) demolizione di edifici residenziali in ambiti produttivi
- b) demolizione di edifici agricoli o produttivi dismessi in territorio rurale in quota parte
- c) trasferimento di Su da tessuti urbani TU1 o da ambiti a disciplina speciale.

Gli accordi operativi devono concorrere alle azioni locali delle indicazioni strategiche 7, 8, 9.

AZIONE 2.2.3 (Tavola S3.1)

Tessuto urbano pianificato da mantenere

Nell'areale sud e sud-ovest si individuano alcune porzioni di tessuto urbano prevalentemente residenziale da disciplinare in via ordinaria come tessuto urbano pianificato da mantenere (TU3) in quanto presenta condizioni di equilibrio tra spazi aperti pubblici e privati, spazi di pertinenza e aree permeabili.

AZIONE 2.2.4 (Tavola S3.1)

Aree di riorganizzazione dei tessuti

Le aree di riorganizzazione dei tessuti (AR) costituiscono opportunità per la riorganizzazione del tessuto urbano sia da un punto di vista edilizio che funzionale tramite addensamenti e completamenti, riqualificazione, ampliamento e reperimento di nuovi spazi pubblici– anche mediante modifiche ad ambiti precedentemente pianificati/vigenti. Tramite accordo operativo le superfici preesistenti in tali aree possono essere recuperate in tutto o in parte e possono esservi trasferite superfici da altri tessuti urbani, anche derivanti da accordi pregressi e per liberare il suolo (indicazioni strategiche 3.1 e 3.2). Gli accordi devono concorrere alla risoluzione di criticità specifiche e alla realizzazione delle azioni locali.

Nell'area San Rocco e lungo la via San Carlo a sud e del capoluogo sono presenti delle aree di completamento del tessuto verso usi residenziali (**intervento B.14, B.16, B.17**), la cui attuazione dovrà concorrere alla realizzazione delle opere indicate nella presente strategia locale.

A Ganzanigo, per l'area della ex-fornace di prevede un parziale recupero dell'area verso usi residenziali e terziari. Nella porzione di area più a sud si dovrà ripristinare il suolo agricolo o realizzare, in accordo con il Consorzio della Bonifica Renana, una cassa di espansione in risposta al rischio idraulico connesso allo scolo Rondone, con la possibilità di delocalizzare le superfici esistenti lungo le direttrici di sviluppo. (**intervento B.15**)

AZIONE 2.2.5 (Tavola S3.1)

Tessuti misti con possibilità di conversione a residenza

Nelle zone artigianali miste di San Rocco, via dell'Artigianato e via Fava, al fine di ridurre la conflittualità tra usi è possibile la sostituzione anche integrale degli usi produttivi con usi residenziali tramite accordo operativo, riducendo le condizioni di conflittualità tra usi e introducendo gli elementi di mitigazione ambientale necessari a

confine con le zone produttive. L'incremento degli usi residenziali è comunque assoggettata a intervento diretto convenzionato come indicato nella Disciplina.

AZIONE 4.1.1, 4.1.2, 4.1.4, 4.1.5, 4.1.6 (vedi scheda centro storico)

AZIONE 5.1.1, 5.1.2, 5.1.3 e 5.1.4 (vedi scheda ambito prioritario di via Fava)

AZIONE 5.4.1 (Tavola S3.2)

Realizzazione dei centri di mobilità

Nell'area nord del Capoluogo, lungo via Fava, si prevede la realizzazione del Centro di mobilità di Medicina in coerenza con il PUMS e il PTM.

AZIONE 5.4.3 (Tavola S3.2)

Miglioramento dei collegamenti del TPL

Prevedere un efficiente collegamento verso i centri di mobilità di Imola e Castel San Pietro.

AZIONE 5.4.4 (Tavola S3.2)

Potenziamento e completamento della rete di mobilità di rango territoriale

L'azione persegue il completamento della viabilità esistente ai margini del centro abitato, in coerenza con lo strumento previgente (interventi A.1 e A.2).

AZIONE 7.1.1 (Tavola S3.3)

Adeguamento sismico ed energetico e qualificazione funzionale delle dotazioni che presentano elementi di criticità

Nel Capoluogo sono da prevedere tutti quei miglioramenti nelle dotazioni esistenti di seguito elencate, sulla base delle carenze rispetto ai requisiti energetici, sismici e di funzionalità:

- al fine di ampliare l'offerta formativa si rende necessario un ampliamento delle scuole superiori G. Bruno con nuove classi (intervento E.1)
- Al fine di ottimizzare le attività di sicurezza e la gestione delle fasi di emergenza si rende necessario prevedere un nuovo edificio in cui siano riunite tutte le associazioni di volontari (associazione VV.FF. Protezione civile e croce rossa). Tale dotazione potrà essere realizzata, previa eventuale bonifica del suolo, nell'area attualmente occupata dai capannoni della ex-Salfer, attività dismessa da più di 20 anni, in quanto collocata in posizione strategica rispetto alla viabilità locale e sovra locale (intervento E.2). In alternativa potrà essere utilizzata un'area libera all'interno del TU o all'esterno del TU, lungo le direttrici di sviluppo di cui all'azione 1.3.1. Qualora la dotazione non sia realizzata nell'area ex-Salfer, questa, attraverso un intervento complesso soggetto ad AO, potrà essere trasformata per usi residenziali e/o compatibili con la residenza.
- Nell'edificio dell'ex-macello comunale, attuale sede dell'associazione dei volontari dei VV.FF., sono necessari importanti interventi di miglioramento sismico ed energetico. A seguito della delocalizzazione dell'attività esistente, potrà essere possibile una riconversione verso usi residenziali in coerenza con la strategia di via Fava, attraverso permesso di costruire convenzionato alle condizioni della scheda D2 o tramite AO per interventi più complessi (vedi intervento nella strategia di via Fava)
- Nell'area dei magazzini comunali di via Morara, sono necessari importanti interventi di miglioramento sismico ed energetico. A seguito della delocalizzazione dell'attività esistente, potrà essere possibile una riconversione verso usi residenziali in coerenza con la strategia di via Fava, attraverso Accordo Operativo (vedi intervento nella strategia di via Fava)
- Al fine di completare la rifunzionalizzazione dell'edificio della ex-stazione, rinominato HUB stazione, è necessario prevedere il completamento del piano terra attraverso interventi di ristrutturazione edilizia e la realizzazione di un ascensore (vedi intervento nella strategia di via Fava)
- Nell'area del Borgo Paglia si prevede la rifunzionalizzazione dell'ex magazzino e dell'attuale garage comunale verso usi destinati alla comunità per la creazione di un servizio di quartiere e uno spazio

fruibile connesso con il giardino umido dell'ex-mulino. (intervento E.3 e E.4)

- Al fine di potenziare le funzioni culturali che si svolgono nel parco di Villa Pasi si prevede la riqualificazione delle ex-serre comunali (intervento E.5)
- Per ampliare le funzionalità del Parco dello Sport, oggetto di interventi di rigenerazione con fondi PNRR, si prevede la realizzazione di una zona multifunzionale nel margine a sud con la ristrutturazione della torre dell'acquedotto. (intervento E.6)
- Al fine di ampliare gli spazi per gli uffici comunali si prevede la realizzazione nell'edificio della bassa macelleria di via Pillio di nuovi spazi (intervento E.7)
- Al fine di completare l'intervento di ristrutturazione dell'ex-cascina Cà Nova è necessario prevedere un uso congruo con le necessità dell'area multifunzionale del Cà Nova (intervento E.8)
- Al fine di migliorare la qualità ambientale del parco delle Mondine è necessario intervenire sul laghetto con un intervento di ingegneria naturalistica finalizzato alla ristrutturazione delle sponde (intervento E.9)
- Nella frazione di Ganzanigo si prevede la riqualificazione dell'edificio delle ex- scuole al fine di dotare la comunità di spazi per la realizzazione di attività culturali e sociali. (intervento E.10)
- Nell'areale est di Ganzanigo si prevede un'area di incremento di spazi diffusi per la sosta (intervento E.11)
- Per la ex-chiesa del Carmine, il palazzo della Comunità, il campo di basket di via Oberdan e piazza Garibaldi si vedano gli interventi previsti nella strategia del Centro storico. (vedi interventi nella strategia del centro storico)

AZIONE 7.1.2 (Tavola S3.3)

Ampliamento delle dotazioni nelle aree urbanizzate libere interne al TU

Nella frazione di Ganzanigo si prevede la possibilità di ampliare il parco pubblico esistente in un'area comunale attualmente in affitto per usi agricoli.

AZIONE 7.2.1 (Tavola S3.3)

Definizione degli accordi operativi di una quota di alloggi da riservare a locazione

Nel capoluogo di Medicina e Ganzanigo, al fine di favorire l'accesso alla casa per lavoratori fuori sede e giovani, gli accordi operativi che prevedono la realizzazione di più di 20 nuovi alloggi, anche tramite ristrutturazione edilizia, devono garantire una quota di alloggi non inferiore al 20% da riservare a varie forme di locazione permanente, temporanea o con riscatto.

AZIONE 8.1.1 (Tavola S3.3)

Riqualificazione delle piazze urbane

Sono necessari interventi sulle piazze urbane che prevedano l'abbattimento delle barriere architettoniche, miglioramento del microclima con incremento della copertura arborea, sistemazione degli arredi e delle pavimentazioni, ampliamento delle aree di esclusione o forte limitazione della sosta e della circolazione. In coerenza con il percorso partecipativo "Medicina si cura", svolto nel 2022, per piazza Argentesi si prevede una riqualificazione attraverso azioni immateriali e piccoli interventi di arredo urbano volti a migliorarne la fruibilità. (intervento C.1).

AZIONE 8.1.2 (Tavola S3.3)

Protezione delle zone scolastiche

Nel Capoluogo si rendono necessari interventi di messa in sicurezza dell'accessibilità alle scuole attraverso progetti di riorganizzazione che diano priorità alla creazione di percorsi ciclopeditoni sicuri e confortevoli e di una zona "calma" di rispetto da cui siano escluse o limitate le auto private, almeno nei momenti più sensibili della giornata. In particolare, è necessario intervenire:

- Nell'area scolastica dell'istituto "Skofia Loka" (intervento F.5)
- Nell'area scolastica delle scuole Vannini

AZIONE 8.2.1 (Tavola S3.3)

Completamento della rete ciclopedonale urbana

La strategia è di implementare i percorsi ciclabili in modo più capillare a partire dalla rete esistente, dando priorità ai collegamenti con le ciclovie metropolitane e i quartieri più marginali.

A scala sovracomunale:

- Promuovere il completamento della linea 14 (Medicina- Castel Maggiore) e della linea 1bis (Medicina – Castel Guelfo) **(Intervento I.4 e I.5)**, prevedendo la realizzazione di un’infrastruttura verde lungo il percorso per la creazione di zone d’ombra e il miglioramento della percezione paesaggistica dell’itinerario **(intervento G.5)**.
- Promuovere la realizzazione del percorso ciclo-escursionistico del Quadrone connettendolo con il Centro di mobilità **(intervento I.6 e I.7)**

A scala locale:

- Completare i tratti ciclabili esistenti verso la zona San Rocco con i tratti su via del Piano e via del Canale **(intervento I.1 e I.2)**
- Nella zona centrale del capoluogo realizzare il tratto di connessione trasversale tra la ciclabile di via Roslè-via San Carlo e via San Paolo (i tre principali collegamenti nord-sud) lungo via Piave **(intervento I.3)**

Questa azione concorre agli obiettivi dell’azione 9.3.1.

AZIONE 8.3.1 (Tavola S3.3)

Messa in sicurezza dei tratti urbani della viabilità principale di attraversamento

Al fine di migliorare la sicurezza della percorrenza di tratti di strada urbana è necessario progettare una loro nuova configurazione, considerando questi luoghi come opportunità di rigenerazione. I tratti in cui prioritariamente intervenire sono:

- La via San Vitale nei tratti di attraversamento del centro abitato di Medicina (via Fava) e Ganzanigo **(intervento F.4)**
- Le strade interne ai comparti misti artigianali e residenziali **(interventi F.1 e F.2)**
- La via San Carlo nei punti di intersezione con le strade che l’attraversano in senso trasversale. **(intervento F.3)**. In questa strada è necessario prevedere anche un filare alberato per migliorare la percorribilità e la vivibilità dello spazio.

AZIONE 9.1.2 (Tavola S3.4)

Qualificazione dei percorsi e del verde strutturanti l’assetto urbano

Al fine di potenziare l’infrastruttura verde del capoluogo si prevedono interventi di forestazione e arredo dei parchi pubblici esistenti localizzati nell’area di San Rocco, a sud nell’”area Pasi” e nel centro urbano di Ganzanigo **(interventi G.2, G.3, G.4)**. È altrettanto importante intervenire lungo le direttrici principali di collegamento tra questi, al fine di realizzare una trama verde e strutturata di percorsi **(interventi G.1 e G.5)**.

AZIONE 9.2.5 (Tavola S3.4)

Potenziamento della funzione ecologica connesso con il recupero della valenza storica del Canale di Medicina

Al fine di migliorare la qualità ecologica ed ambientale del Canale di Medicina è necessario prevedere, di concerto con il gestore della rete fognaria e con il Consorzio di Bonifica Renana che gestisce il corso d’acqua, interventi necessari a risolvere le criticità a carico della qualità delle acque, dovute alla commistione di funzioni che attualmente il canale assolve (scarico reflui e acque bianche) e a mettere in sicurezza statica il manufatto **(intervento D.1)**.

AZIONE 9.3.1 (Tavola S3.4)

Integrazione della rete ciclabile del PUMS con percorsi di interesse circondariale per la fruizione del territorio di pianura

La strategia è di integrare la rete ciclabile del PUMS con il percorso ciclo-escursionistico del Quadrone di interesse circondariale, per la fruizione del territorio di pianura, dei centri storici minori e dei punti di interesse naturalistico e culturale, con attenzione alla caratterizzazione paesaggistica del corredo arboreo

AZIONE 10.2.4 (Tavola S3.4)

Riduzione della pericolosità idraulica del reticolo idrografico secondario di pianura

Al fine di ridurre la pericolosità idraulica potenzialmente connessa ad insufficiente sezione del tratto d’ingresso del Canale di Medicina nella zona meridionale del territorio urbanizzato, particolarmente evidente in occasione di fenomeni meteorici intensi, è necessario valutare, di concerto con il Consorzio della Bonifica Renana, possibili soluzioni idrauliche o strutturali che consentano di ridurre il rischio di allagamento per le zone poste a valle. Andrà inoltre approfondita la condizione di officiosità di altri scoli del capoluogo che hanno generato problemi di rigurgito nel capoluogo in occasione degli eventi meteorici del maggio 2023 e prevederne, nel caso azioni volte a ridurre la pericolosità.

AZIONE 10.2.7 (Tavola S3.4)

Ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica

Ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica, definendo gli interventi ammessi e le modalità di esecuzione degli stessi al fine di ridurre la vulnerabilità; nella zona orientale del capoluogo, interessata da condizioni di pericolosità alta, connessa a condizioni di inofficiosità della rete di scolo, tutti gli interventi di trasformazione dovranno conseguire l’invarianza idraulica ed idrologica, attraverso l’impiego di sistemi di drenaggio urbano sostenibili (SUDS). Gli interventi assoggettati ad AO dovranno concorrere, quale misura di sostenibilità ambientale, a risolvere le eventuali criticità connesse al reticolo di scolo della zona orientale del capoluogo, da valutare in accordo con il consorzio di Bonifica Renana. **(intervento D.2)**.

Interventi locali

Gli interventi locali descritti nelle azioni sopracitate vengono di seguito riepilogati in base al tipo di intervento:

A. Nuovi tratti di viabilità

- A.1 continuazione via Flosa
- A.2 continuazione via del Commercio

B. Riqualificazione/completamento dei tessuti urbani

Completamenti da strumentazione pre vigente

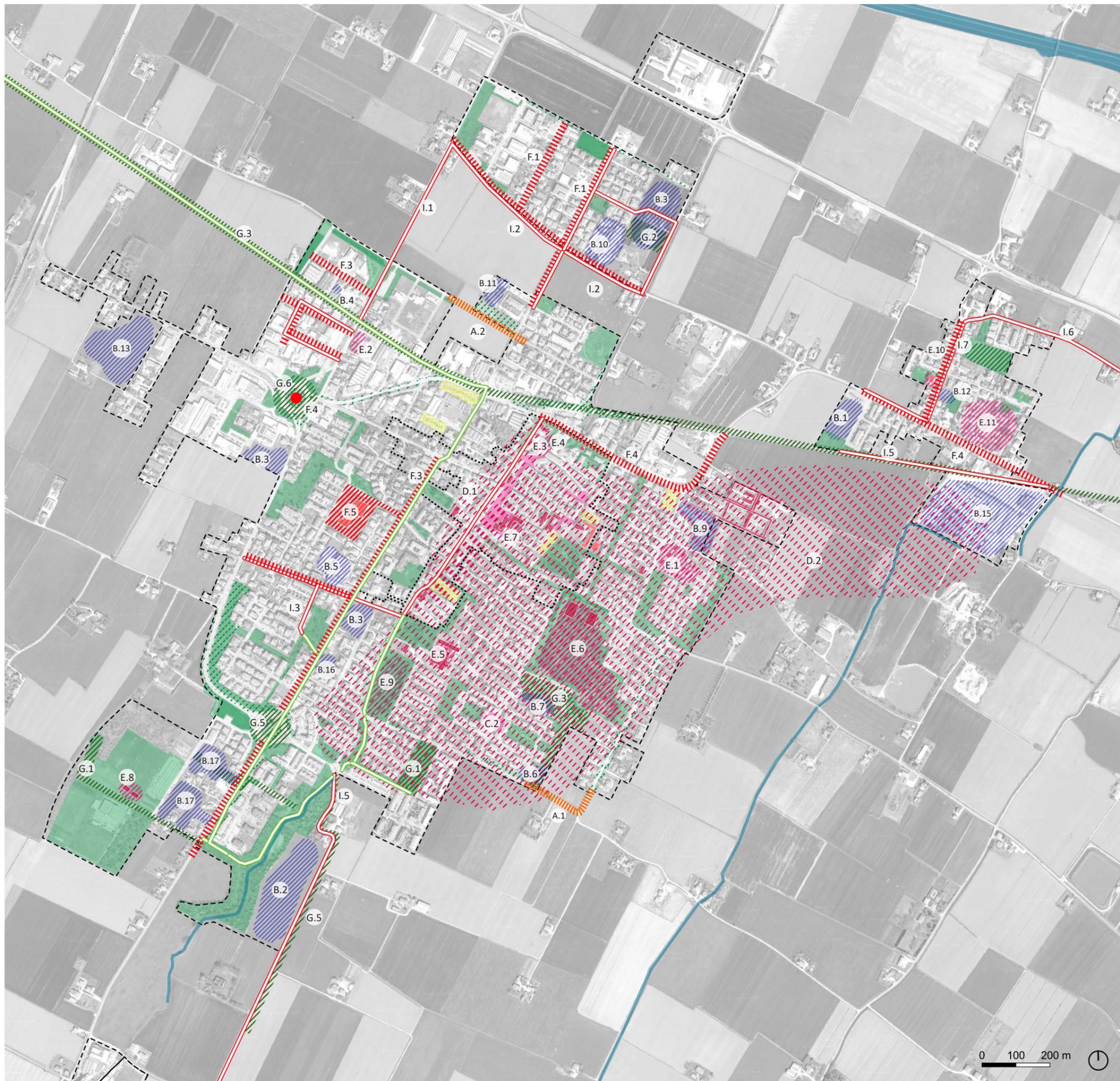
- B.1 BERGIANTI (C2-15)
- B.2 SAN PAOLO (C2-16)
- B.3 VIA ROSLE’ (ART.53 MEGAN S.R.L.)
- B.4 VIA DELLA COOPERAZIONE (B1.1)

Aree di riordino

- B.5 VIA PIAVE (capannoni dismessi)
- B.6 VIA ARGENTESI
- B.7 VIA TOGLIATTI
- B.8 VIA PIAVE (proprietà comunale)
- B.9 VIA CADUTI DI CEFALONIA
- B.10 VIA DEL CANALE (zona San Rocco)
- B.11 PALAZZO ALBERGATI

- B.12 VIA GANZANIGO
- Art.4
- B.13 LA FABBRICA (ANS C2.1)
- AR –riorganizzazione dei tessuti
- B.14 San Rocco/via del Canale
- B.15 Ex-fornace Ganzanigo
- B.16 San Carlo nord
- B.17 San Carlo sud
- C. Riqualificazione / potenziamento di assi e spazi identitari**
- C.1 Riqualificazione Piazza Argentesi
- D. Messa in sicurezza del territorio**
- D.1 messa in sicurezza del tratto tombato del Canale di Medicina e risanamento delle sue acque
- D.2 Elaborazione di studi idraulici in caso di interventi complessi per ridurre le criticità idrauliche dell'area sud-est del capoluogo
- E. Riqualificazione / potenziamento dei servizi**
- E.1 ampliamento scuole superiori G. Bruno
- E.2 realizzazione Cittadella della sicurezza e del soccorso
- E.3 rifunzionalizzazione dell'ex-magazzino del Borgo Paglia
- E.4 rifunzionalizzazione del garage comunale del borgo Paglia
- E.5 riuso ex serre villa Pasi per fini sociali e culturali
- E.6 completamento del Parco dello Sport – ampliamento verso margine sud (secondo stralcio del progetto)
- E.7 nuovi uffici comunali nell'edificio della bassa macelleria in via Pillio
- E.8 completamento della ristrutturazione della cascina Cà Nova
- E.9 riqualificazione del parco delle mondine
- E.10 valorizzazione e riuso a fini sociali e civici delle ex scuole Ganzanigo
- E.11 aumento di spazi per la sosta
- F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopeditoni**
- F.1 Miglioramento pedonale e ciclabile delle strade del tessuto produttivo misto zona San Rocco
- F.2 adeguamento strade tessuto produttivo misto (via della Cooperazione, via dell'artigianato, via Grandi)
- F.3 adeguamento dei percorsi ciclo-pedonali, messa in sicurezza incroci, dispositivi di rallentamento velocità via San Carlo
- F.4 realizzazione di attraversamenti e marciapiedi lungo via San Vitale (via Fava e tratto nel centro abitato di Ganzanigo)
- F.5 area scolastica via Skofia Loka
- G. Riqualificazione / potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu**
- G.1 -connessioni tra area del Cà Nova e area di riequilibrio ecologico "San Paolo"
- G.2 realizzazione del parco pubblico in zona San Rocco
- G.3 riqualificazione del Parco della Quercia
- G.4 riqualificazione del parco pubblico di Ganzanigo
- G.5 realizzazione di una infrastruttura verde lungo le linee della Bicipolitana (1bis e 14)
- H. Riqualificazione / potenziamento della rete ecologica metropolitana**
- I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana /di integrazione**
- I.1 tratto via del Piano fino ad area sgambamento cani in zona San Rocco
- I.2 tratto via del Canale fino a via San Rocco
- I.3 realizzazione percorso ciclo-pedonale via Piave
- I.4 tratto Bicipolitana linea 1bis dal centro di mobilità verso Castel guelfo
- I.5 tratto Bicipolitana linea 14, verso Ravenna

- I.6 collegamento con percorso escursionistico del Quadrone
- I.7 realizzazione percorso ciclo-pedonale in via Ganzanigo



Legenda

- Perimetro del Territorio Urbanizzato
- Perimetro del Centro Storico

Dotazioni territoriali

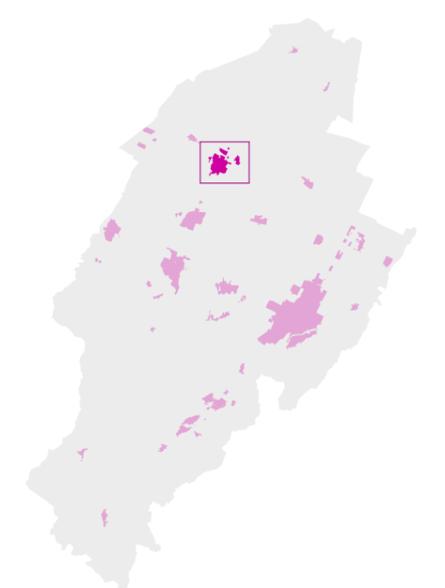
- Attrezzature di interesse comune
- Scuole
- Parcheggi
- Parchi e giardini pubblici, aree per lo sport
- Dotazioni ecologiche e ambientali
- Reticolo idrografico

Mobilità sostenibile

- Piazze e spazi per la socialità
- Rete ciclabile metropolitana

Interventi locali

- A. Nuovi tratti di viabilità
- B. Riqualificazione/completamento dei tessuti urbani
- C. Riqualificazione/potenziamento di assi e spazi identitari
- D. Sicurezza del territorio
- E. Riqualificazione/ potenziamento dei servizi
- F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopeditoni
- G. Riqualificazione/potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu
- H. Riqualificazione/potenziamento della rete ecologica metropolitana
- I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana/ di integrazione



MEDICINA: CENTRO STORICO

AZIONE 4.1.1 (Tavola S3.2)

Tutela e valorizzazione dei centri e nuclei storici

L'azione intende conservare l'impianto urbanistico e i caratteri storici degli edifici e degli spazi aperti che si sono conservati, in tutto o in parte, o che risultano comunque tuttora riconoscibili quale condizione di ogni trasformazione, fisica o funzionale.

AZIONE 4.1.2 (Tavola S3.2)

Presenza di funzioni complesse e identitarie

Per gli immobili pubblici di pregio storico che ospitano dotazioni di interesse generale l'azione assicura che in caso di dismissione delle funzioni pubbliche esistenti (scuole, uffici pubblici, sanità), il **riuso** dei relativi immobili sia subordinato ad accordo operativo o Accordo di programma con gli enti interessati, prevedendo l'inserimento di nuove funzioni di interesse generale o servizi a supporto di dotazioni esistenti.

Per l'ex-Chiesa del Carmine si prevede la trasformazione in una nuova struttura urbana attrattiva e accogliente, strutturata in modo leggero e flessibile e quindi adattabile alle varie attività culturali, sociali e di promozione del territorio (progetto "Il Carmine: laboratorio culturale e urbano) (**intervento E.1**)

Per il Palazzo della Comunità si prevede, a seguito del trasferimento del museo civico negli spazi delle nuove Officine della Cultura in via Fava, la realizzazione di una nuova biblioteca di comunità, con l'apertura di spazi dedicati alle diverse generazioni e luoghi ibridi di scambio e inclusione sociale (**intervento E.2**)

Questa azione concorre agli obiettivi dell'azione 7.1.1.

AZIONE 4.1.4 (Tavola S3.2)

Percorsi storicamente commerciali

Nel centro storico di Medicina si individuano alcuni percorsi che storicamente ospitano con sostanziale continuità attività commerciali e di ristorazione al piano terra per i quali si favorisce attraverso le disposizioni della disciplina il permanere di tale caratteristiche al fine di mantenere l'attrattività del centro storico come centro commerciale naturale.

Si individuano altresì altri percorsi vocati anche per gli usi ricettivi e terziari e alcune strade di maggior pregio storico e architettonico dove la disciplina preclude la trasformazione in garage dei locali siti al piano terra.

AZIONE 4.1.5 (Tavola S3.2)

Qualità degli spazi pubblici scoperti

L'azione persegue il miglioramento della qualità degli spazi pubblici scoperti come luoghi privilegiati per l'incontro e l'identità collettiva nonché la fruizione turistica del centro storico, attraverso interventi di sostituzione della pavimentazione in asfalto con materiali tradizionali e di implementazione dell'arredo urbano in forma diffusa (panchine e fontane) (**intervento C.2**). In particolare si assumono come interventi prioritari la riqualificazione di piazza Garibaldi (**intervento C.1**), e degli spazi adiacenti la Casa della Salute con il ripristino del sagrato della Chiesa di San Francesco (**intervento C.3**).

Questa azione concorre agli obiettivi dell'azione 8.1.1.

AZIONE 4.1.6 (Tavola S3.2)

Miglioramento della qualità percettiva della città storica e attrattività dei punti di accesso

L'azione si sostanzia in interventi di riqualificazione lungo il perimetro delle mura storiche, includendo anche le aree adiacenti, che prevedano la realizzazione di aree di sosta al fine di poter procedere con la pedonalizzazione dei vicoli entro le mura.

Si individuano come aree per la sosta:

- L'area comunale posta tra via Piave e via San Carlo, che servirà a migliorare l'accessibilità da sud (**intervento E.3**)
- L'area attualmente occupata dal campo da basket in via Oberdan (**intervento E.4**). Un nuovo campo, in sostituzione di quello esistente, è stato già realizzato all'interno del Parco dello Sport in via Battisti.
- Infine andrebbe riqualificato il parcheggio esistente nell'area cosiddetta del "Mercato dei polli", vicina a Piazza Costa (**intervento E.5**), creando un'area scolastica per mettere in sicurezza l'entrata e l'uscita dalle scuole (**intervento F.2**)

È importante inoltre prevedere un percorso ciclo-pedonale riconoscibile e accessibile a tutte le persone lungo via Saffi per migliorare l'accessibilità dal centro di mobilità verso la Piazza Garibaldi e i luoghi di interesse storico-culturale, integrando questa strategia con un Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) (**intervento F.1**).

Questa azione concorre agli obiettivi dell'azione 8.1.2.

Interventi locali

Gli interventi locali descritti nelle azioni sopracitate vengono di seguito riepilogati in base al tipo di intervento:

A. Nuovi tratti di viabilità

B. Riqualificazione/completamento dei tessuti urbani

C. Riqualificazione / potenziamento di assi e spazi identitari

C.1 Riqualificazione Piazza Garibaldi

C.2 pedonalizzazione e riqualificazione pavimentazione e arredo urbano del centro storico

C.3 riqualificazione degli spazi adiacenti la Casa della Salute e la Chiesa di San Francesco

D. Messa in sicurezza del territorio

E. Riqualificazione / potenziamento dei servizi

E.1 riuso ex Chiesa del Carmine per fini culturali e sociali

E.2 ampliamento e realizzazione biblioteca di comunità

E.3 incremento spazi per la sosta lungo via Piave

E.4 incremento spazi per la sosta in via Oberdan

E.5 riqualificazione del parcheggio del "mercato dei polli"

F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopedonali

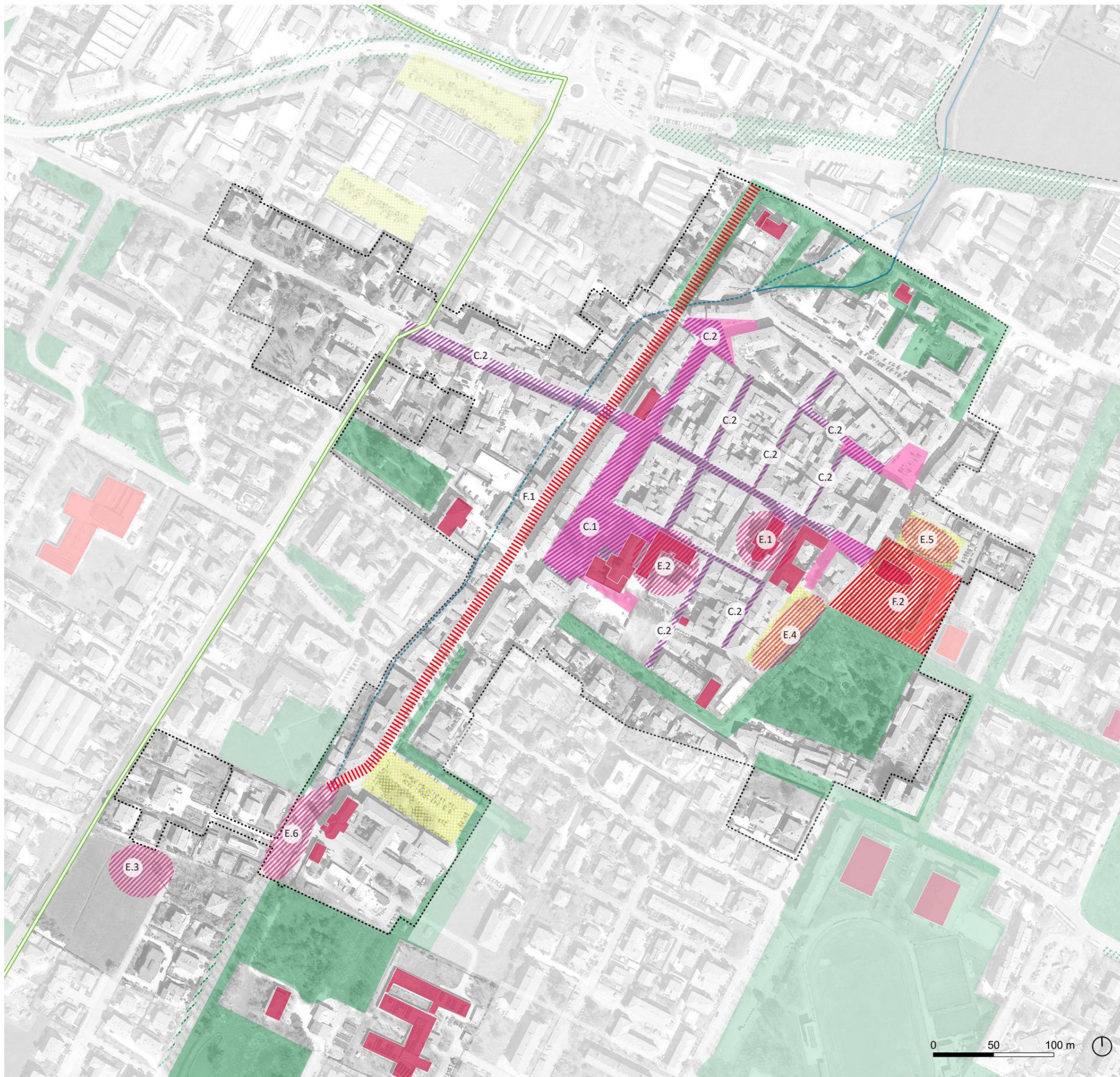
F.1 Riqualificazione percorsi ciclo-pedonali e riorganizzazione della sosta in via Saffi

F.2 Miglioramento della sicurezza intorno della scuola in via Oberdan (scuola primaria), creazione area scolastica

G. Riqualificazione / potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu

H. Riqualificazione / potenziamento della rete ecologica metropolitana

I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana /di integrazione



Legenda

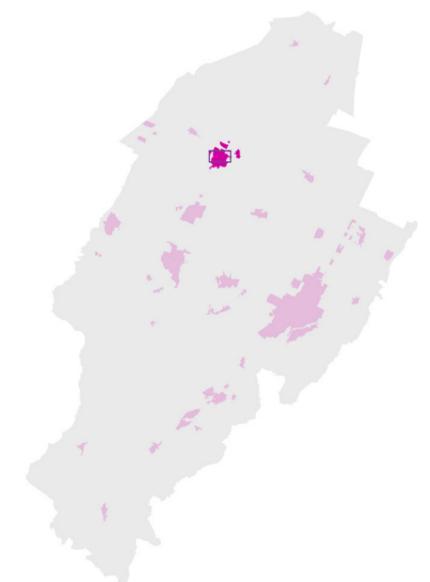
- Perimetro del Territorio Urbanizzato
- Perimetro del Centro Storico

Dotazioni territoriali

- Attrezzature di interesse comune
- Scuole
- Parcheggi
- Parchi e giardini pubblici, aree per lo sport
- Dotazioni ecologiche e ambientali
- Reticolo idrografico
- Mobilità sostenibile**
- Piazze e spazi per la socialità
- Rete ciclabile metropolitana

Interventi locali

- A. Nuovi tratti di viabilità
- B. Riqualificazione/completamento dei tessuti urbani
- C. Riqualificazione/potenziamento di assi e spazi identitari
- D. Sicurezza del territorio
- E. Riqualificazione/ potenziamento dei servizi
- F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopedonali
- G. Riqualificazione/potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu
- H. Riqualificazione/potenziamento della rete ecologica metropolitana
- I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana/ di integrazione



MEDICINA: AREA PRIORITARIA DI RIGENERAZIONE DI VIA FAVA

AZIONE 5.1.1 (Tavola S3.2)

Accessibilità sostenibile riorganizzando la rete di mobilità

Nell'area della ex-stazione è stata recentemente realizzata la nuova fermata del TPL (bus-station) che, insieme ai limitrofi parcheggi di interscambio bici/auto, funge da Centro di Mobilità. Per migliorare la qualità del TPL esistente, il PUMS prevede la realizzazione di una nuova linea Bus Rapid Transit di collegamento tra Medicina e l'Autostazione di Bologna, denominata Metrobus, con la realizzazione del capolinea a Medicina. Alla luce dei requisiti di tipo dimensionale e qualitativi necessari, in termini di servizi aggiuntivi e interconnessi richiesti, ben più ampi rispetto a quelli attualmente esistenti, il Pug prevede la realizzazione del nuovo Centro di Mobilità nell'area del Consorzio agrario, cogliendo quindi questa opportunità per risolvere localmente le criticità ambientali e urbane generate dagli edifici collabenti e in via di dismissione presenti (**intervento E.1**). Le aree attualmente occupate dalla fermata della bus-station e dal deposito mezzi dovranno essere ripensate per altre funzioni pubbliche all'aperto e, dove possibile, desigillate.

Si recepisce la realizzazione del tratto della linea 1 della Bicipolitana, di collegamento tra il Centro di mobilità esistente, l'ambito San Carlo e la stazione di Castel San Pietro (**intervento I.1**), mentre per la linea 14, che nell'area in esame risulta già realizzata, si prevede l'implementazione della segnaletica secondo le linee guida individuate dalla CMBO, al fine di rendere il percorso più riconoscibile, conferendogli un'immagine sovracomunale (**intervento I.2**).

Per migliorare la sicurezza e la qualità di via Fava si prevede la realizzazione di un percorso pedonale sul lato nord e degli attraversamenti verso le polarità esistenti e di progetto (**intervento F.1**). È inoltre necessario mettere in sicurezza alcune intersezioni con altre strade e ciclabili (**interventi F.2 e F.3**).

Questa azione concorre agli obiettivi delle azioni 5.4.1., 8.2.1 e 8.3.1.

AZIONE 5.1.2 (Tavola S3.2)

Insediamiento di funzioni di rango metropolitano

Oltre a potenziare i servizi di mobilità, si prevede il potenziamento delle funzioni di livello sovracomunale, che l'amministrazione ha già realizzato o che sono in corso di realizzazione: le nuove officine della cultura (**intervento E.2**) e lo spazio HUB-stazione per giovani e imprese del territorio, finalizzato all'incontro, conoscenza e all'innovazione (fab-lab, co-working, formazione per il lavoro). La convergenza con il centro di mobilità e la ciclabile metropolitana rendono l'HUB un luogo nodale e di riferimento per il territorio (**intervento E.6**).

Questa azione concorre agli obiettivi dell'azione 7.1.1

AZIONE 5.1.3 (Tavola S3.2)

Trasformazioni per la vivibilità dei luoghi e il benessere ambientale

Al fine di migliorare la qualità ambientale dell'area, si prevede prioritariamente di intervenire sul canale di Medicina, nel tratto a nord della via Fava, attraverso interventi di rinaturalizzazione da concertare con il Consorzio della Bonifica Renana, ente gestore del corso d'acqua (**intervento H.1**). Per rispondere alle criticità dovute all'isola di calore si prevede l'implementazione della infrastruttura verde esistente attraverso interventi di forestazione urbana (**interventi G.1, G.2, G.3**) e di agire sulle aree maggiormente impermeabilizzate attraverso la realizzazione di zone ombreggiate con l'inserimento di nuovi alberi e/o pensiline fotovoltaiche (**interventi E.3, E.4**). Per attivare, infine, la comunità del quartiere nel presidio degli spazi aperti, si prevede la realizzazione di una casa di quartiere nell'area del Borgo Paglia (**intervento E.5**).

Questa azione concorre agli obiettivi delle azioni 7.1.1, 9.1.2, 9.2.5, 10.2.4

AZIONE 5.1.4 (Tavola S3.2)

Ricucitura e sostituzione del tessuto urbano

Al fine di riqualificare gli spazi aperti dell'area artigianale di via Barletta, si prevede un insieme sistematico di interventi volti a eliminare l'interferenza tra mezzi pesanti e le auto e ad implementare i percorsi pedonali e ciclabili (**intervento F.4**), che possa anche contemplare il completamento e il raccordo di via Barletta con via

Morara (**intervento A.1**). Per quanto riguarda le funzioni, si prevede la possibilità di trasformare l'area in un tessuto urbano misto artigianale e residenziale, secondo le disposizioni previste dalla Disciplina. Nel margine est è prevista un'area di completamento del tessuto che dovrà concorrere in quota parte alla realizzazione degli interventi sopra indicati (**intervento B.4**).

Per le aree dismesse e/o sottoutilizzate, presenti in numero considerevole nell'area, si prevedono interventi finalizzati alla trasformazione dei tessuti verso usi residenziali (**intervento B.1, B.2, B.3, B.5**). Tali interventi dovranno farsi carico in quota parte anche della realizzazione delle opere indicate nelle azioni sopra individuate. In particolare, per l'area dell'ex-mulino Gordini, edificio incongruo e collabente, si prevede il mantenimento dell'impianto originario dell'edificio, preservando le porzioni storiche rimaste intatte, e la demolizione degli elementi incongrui. Dovrà essere inoltre ampliata l'area verde attorno al giardino umido esistente in sinergia con la Strategia di rigenerazione urbana "Lungo il Canale di Medicina" di iniziativa pubblica, approvata con Delibera di Giunta n. 133 del 10/09/2018. (**intervento B.6**). Il volume dell'edificio dell'ex-mulino potrà essere recuperato nell'area stessa, con permesso di costruire convenzionato nel rispetto dei limiti imposti dalla disciplina per il tessuto urbano di riferimento e dei vincoli esistenti. In alternativa, tramite Accordo Operativo, il volume può essere trasferito nelle aree AR di densificazione o lungo le direttrici di sviluppo residenziale indicate nella tavola di assetto locale, utilizzando l'1% del consumo di suolo comunale.

Questa azione concorre agli obiettivi delle azioni 5.4.4, 2.2.5, 2.2.2, 2.2.4, 9.1.2, 1.2.1

Interventi locali

Gli interventi locali descritti nelle azioni sopracitate vengono di seguito riepilogati in base al tipo di intervento:

A. Nuovi tratti di viabilità

A.1 Collegamento tra via Morara e via Barletta

B. Riquilificazione/completamento dei tessuti urbani

B.1- Intervento di sostituzione urbana verso usi residenziali nell'area del mobilificio Trombetti

B.2 - Riuso dell'edificio dell'ex-macello comunale verso usi residenziali e servizi

B.3 - intervento di sostituzione urbana verso usi residenziali e servizi nell'area dei magazzini comunali in via di dismissione

B.4 - Area di completamento del tessuto urbano di via Barletta

B.5 - Area libera di completamento condizionata alla cessione di un'area al Comune per l'ampliamento dello spazio pertinenziale a favore delle "nuove officine della cultura"

B.6 - Desigillazione con ampliamento dell'area verde lungo il canale di Medicina, mantenimento dell'impianto storico dell'ex-mulino e demolizione delle parti incongrue.

C. Riquilificazione / potenziamento di assi e spazi identitari

D. Messa in sicurezza del territorio

E. Riquilificazione / potenziamento dei servizi

E.1 - Demolizione degli edifici incongrui dell'ex-consorzio agrario per la realizzazione del centro di mobilità previsto dal PUMS (capolinea dell'infrastruttura Bus Rapid Transit, denominato Metrobus di collegamento tra Medicina e l'Autostazione di Bologna).

E.2 - Potenziamento delle nuove officine della cultura (museo, archivio, sala polivalente, sala per mostre temporanee): implementazione di nuovi servizi e ampliamento dell'area verde pertinenziale.

E.3 - Riquilificazione del parcheggio di interscambio di via Fava con progettazione di sistemi NBS e SUDS e/o pensiline fotovoltaiche.

E.4 - Riquilificazione del parcheggio di via Resistenza con progettazione di sistemi NBS e SUDS e/o pensiline fotovoltaiche.

E.5 - Potenziamento della Casa di quartiere per l'attivazione della comunità per presidio e cura degli spazi pubblici del Borgo Paglia.

E.6 - Valorizzazione dell'Hub stazione per giovani e imprese: realizzazione di nuovi servizi al piano terra (bar, servizi per la mobilità).

F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopedonali

- F.1 - Adeguamento della sicurezza di via Fava con realizzazione di attraversamenti e percorsi pedonali verso le nuove officine della cultura, verso le scuole e il Borgo Paglia.
- F.2 - Messa in sicurezza dell'intersezione via Fava con la linea 14 della Bicipolitana.
- F.3 - Messa in sicurezza dell'intersezione via Fava con via della Resistenza.
- F.4 - Messa in sicurezza di via Barletta e implementazione dei percorsi ciclabili e pedonali.

G. Riqualificazione / potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu

- G.1 - Intervento di forestazione urbana nel Parco di via Baldazzi.
- G.2 - Completamento del parco lungo il canale di Medicina.
- G.3 - Riqualificazione dell'area verde di via Barletta.

H. Riqualificazione / potenziamento della rete ecologica metropolitana

- H.1 - Rigenerazione ambientale del Canale nel tratto nord verso l'abitato di "San Rocco".

I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana /di integrazione

- I.1 - Realizzazione della ciclabile "San Carlo" di collegamento tra centro di mobilità, ambito produttivo San Carlo e Stazione FS di Castel San Pietro (linea 1 bis della Bicipolitana).
- I.2 - Miglioramento della segnaletica del tratto di Bicipolitana esistente, realizzato sull'ex-sedime ferroviario da Ganzanigo a Villafontana, (linea 14).



Legenda

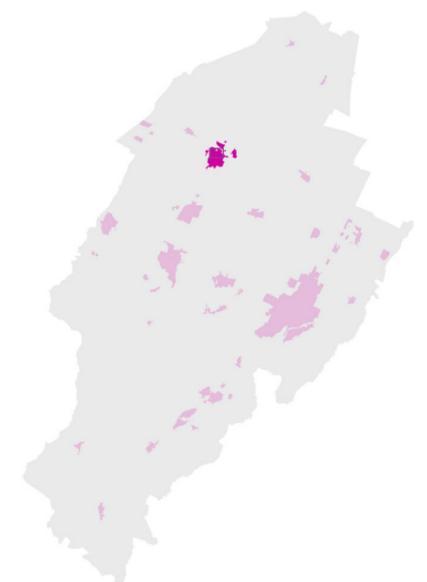
- Perimetro del Territorio Urbanizzato
- Perimetro del Centro Storico

Dotazioni territoriali

- Attrezzature di interesse comune
 - Scuole
 - Parcheggi
 - Parchi e giardini pubblici, aree per lo sport
 - Dotazioni ecologiche e ambientali
 - Reticolo idrografico
- Mobilità sostenibile**
- Piazze e spazi per la socialità
 - Rete ciclabile metropolitana

Interventi locali

- A. Nuovi tratti di viabilità
- B. Riqualificazione/completamento dei tessuti urbani
- C. Riqualificazione/potenziamento di assi e spazi identitari
- D. Sicurezza del territorio
- E. Riqualificazione/ potenziamento dei servizi
- F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopeditoni
- G. Riqualificazione/potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu
- H. Riqualificazione/potenziamento della rete ecologica metropolitana
- I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana/ di integrazione



Medicina - Villafontana

Tavola S3.1 Il miglior uso del suolo Azioni locali

1. Contestualizzare l'espansione

1.1 Sviluppo e consolidamento del sistema produttivo

-  1.1.1 attribuzione delle potenzialità di consumo di suolo agli ambiti produttivi di rilievo metropolitano
-  1.1.2 consolidamento ambiti produttivi comunali

1.3 Individuazione delle invarianti strutturali che condizionano il consumo di suolo

- 1.3.1 direttrici di possibile sviluppo
 -  per usi residenziali
 -  per usi non residenziali
-  1.3.2 elementi strutturali di limite

2. Crescere all'interno del TU

2.1 Completamento delle previsioni insediative in corso di attuazione e delle aree di ricucitura e riordino del tessuto urbano

-  2.1.1 completamento delle previsioni di espansione del periodo transitorio
-  2.1.2 completamento dei PUA e nei PdC convenzionati e aree di ricucitura e riordino

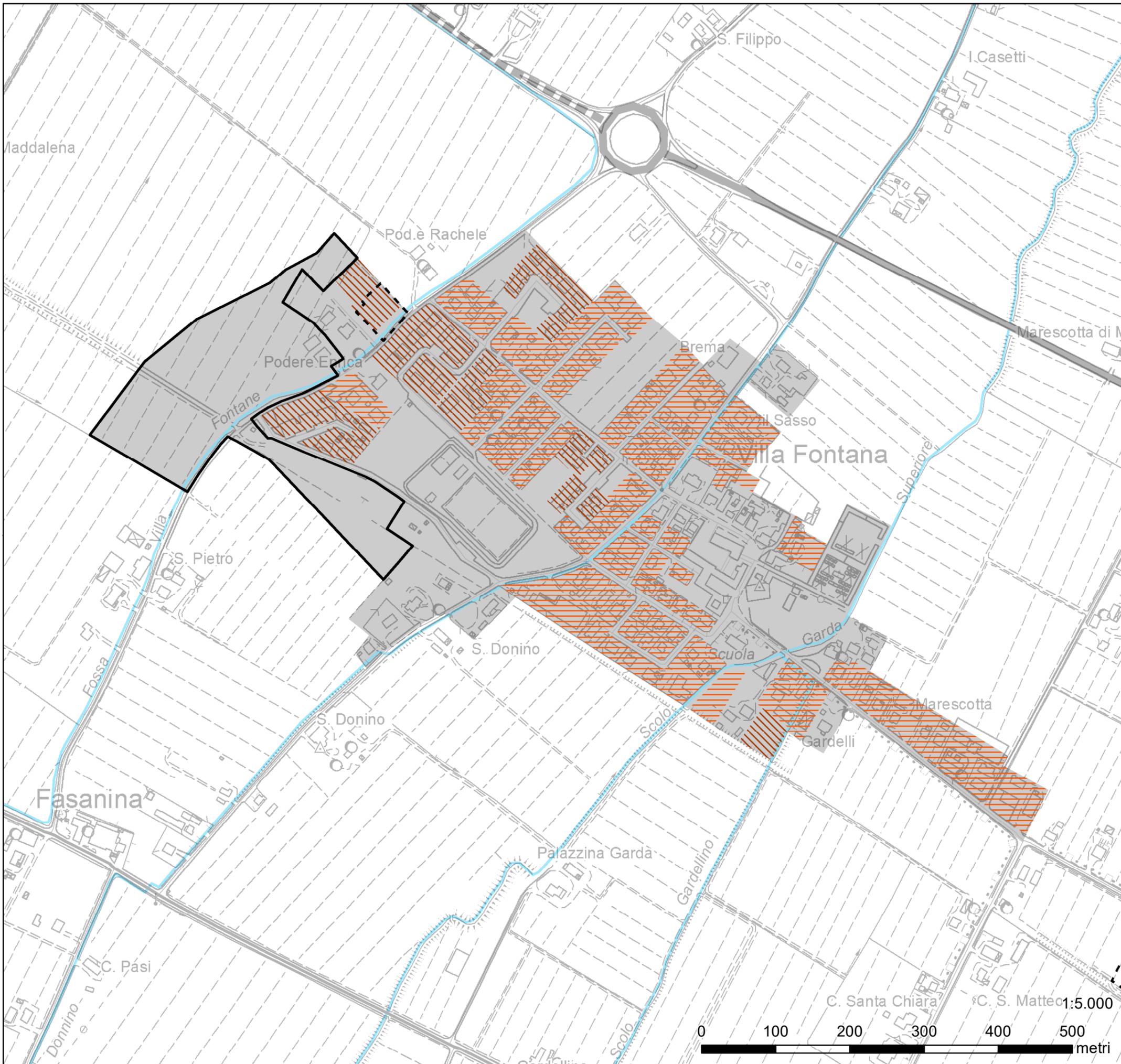
2.2 Soddisfacimento della domanda di spazi per residenze e servizi tramite il riuso e la rigenerazione urbana

-  2.2.1 tessuti consolidati da qualificare
-  2.2.2 tessuti con possibilità di densificazione
-  2.2.3 tessuto urbano pianificato da mantenere
-  2.2.4 aree di riorganizzazione dei tessuti
-  2.2.5 tessuti misti con possibilità di conversione a residenza

3. Liberare il suolo

3.1 Trasferimento delle volumetrie residenziali intercluse negli hub metropolitani per la risoluzione di criticità puntuali

-  3.1.1 trasferimento della volumetria di edifici residenziali interclusi negli Hub metropolitani



**Tavola S3.2 - Il Circondario è metropolitano
Azioni locali**

4. Tutta la città al centro

4.1 Tutela e valorizzazione dei centri e nuclei storici come luoghi attrattivi e vivibili

-  4.1.1 conservazione dell'impianto urbanistico
-  4.1.2 presenza di funzioni complesse e identitarie
-  4.1.4 percorsi storicamente commerciali
-  4.1.5 qualità degli spazi pubblici scoperti
-  4.1.6 miglioramento della qualità percettiva della città storica e attrattività dei punti di accesso

5. La rigenerazione non banale

5.1 Promozione della rigenerazione urbana in ambiti prioritari con funzione di fulcro del centro urbano

-  5.1.1 accessibilità sostenibile riorganizzando la rete di mobilità
-  5.1.2 insediamento di funzioni di rango metropolitano
-  5.1.3 trasformazioni per la vivibilità dei luoghi e il benessere ambientale
-  5.1.4 ricucitura e sostituzione del tessuto urbano

5.2 Rigenerazione estesa nelle aree fragili

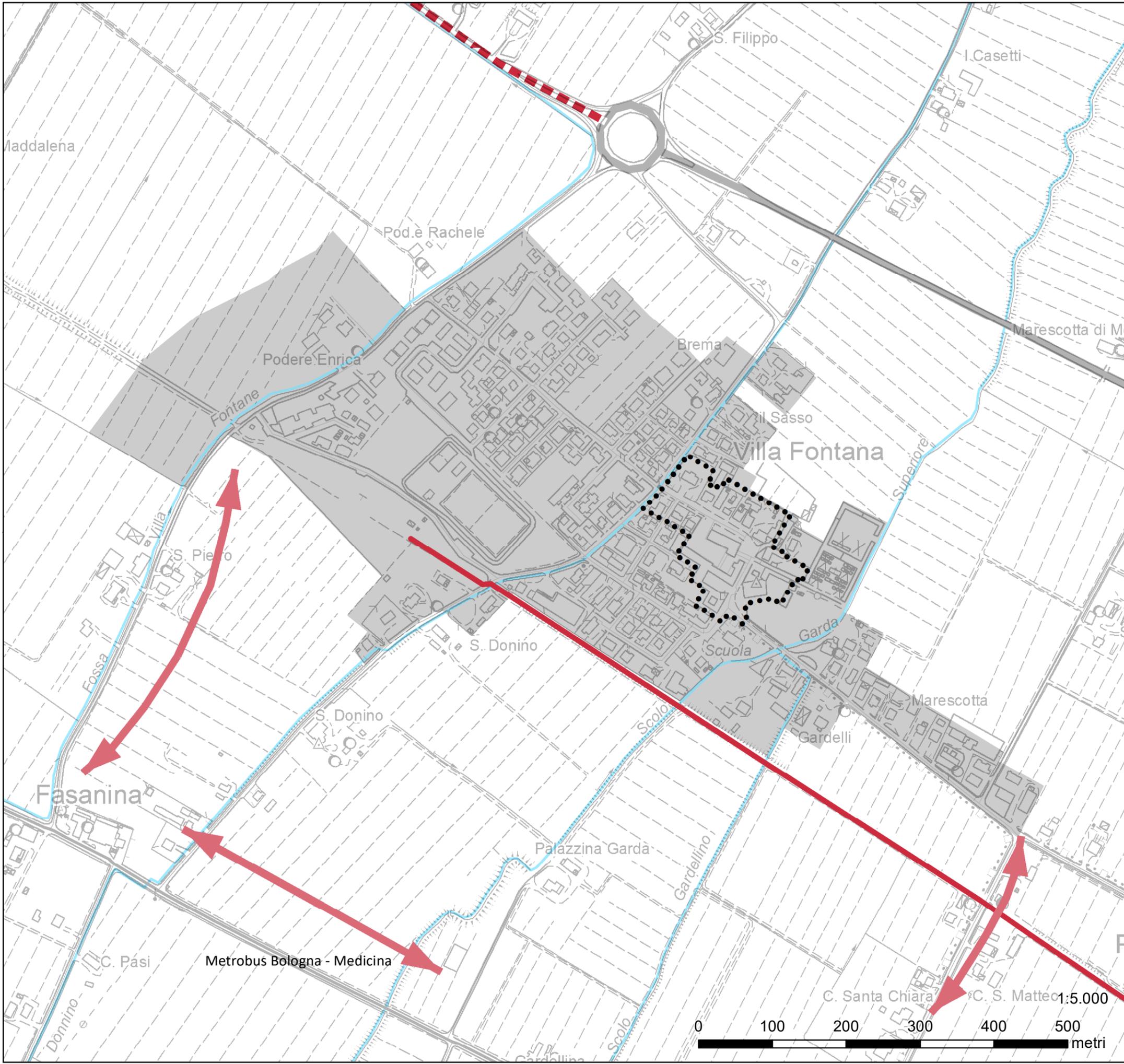
-  5.2.1 riqualificazione di immobili dismessi/vuoti per nuovi modelli di edilizia residenziale sociale
-  5.2.2 riqualificazione dei luoghi identitari
-  5.2.3 mantenimento in efficienza e qualificazione dei servizi
-  5.2.4 adeguamento degli spazi pubblici o di uso pubblico, per smart working, assistenza sanitaria e attività collaborative
-  5.2.6 Promozione di nuovi punti di accoglienza e ristoro
-  5.2.7 strade di collegamento intervallive

5.3 Valorizzazione dei servizi di eccellenza del territorio

-  5.3.6 Radiotelescopio di Medicina

5.4 Rafforzamento dell'accessibilità territoriale

-  5.4.1 realizzazione dei centri di mobilità
-  5.4.2 realizzazione della nuova stazione di Toscanella
-  5.4.3 miglioramento dei collegamenti del TPL
-  5.4.4 potenziamento e completamento della rete di mobilità di rango territoriale e locale



**Tavola S3.4 - La considerazione della natura
Azioni locali**

9. La rete ecologica come elemento di qualità

9.1 Riqualificare e potenziare l'infrastruttura verde e blu

-  9.1.1 potenziamento dei parchi pubblici a confine con il territorio urbanizzato
-  9.1.2 qualificazione dei percorsi strutturanti l'assetto urbano (lungofiume, giardini intorno alle mura, parchi storici, viali urbani caratterizzanti)
-  9.1.4 individuazione di aree destinate a dotazioni ecologico-ambientali

9.2 Riqualificare e potenziare la rete ecologica metropolitana

-  9.2.1 Tutela e rafforzamento dei luoghi di eccellenza della rete ecologica metropolitana
-  9.2.2 rinaturalizzazione del contesto agricolo di pianura
-  9.2.4 rinaturalizzazione del tracciato e realizzazione di fasce di mitigazione lungo il reticolo idrico naturale
-  9.2.5 potenziamento della funzione ecologica connesso con il recupero della valenza storica del Canale dei Molini e del Canale di Medicina

9.3 La rete ciclo-escursionistica metropolitana come elemento di promozione e fruizione dei luoghi di interesse naturalistico e dei centri rurali

-  9.3.1 integrazione della rete ciclabile del PUMS con percorsi di interesse circondariale per la fruizione del territorio collinare e di pianura e dei centri storici minori
-  9.3.2 promozione della rete escursionistica collinare e montana

10. Contrasto ai cambiamenti climatici e sicurezza del territorio

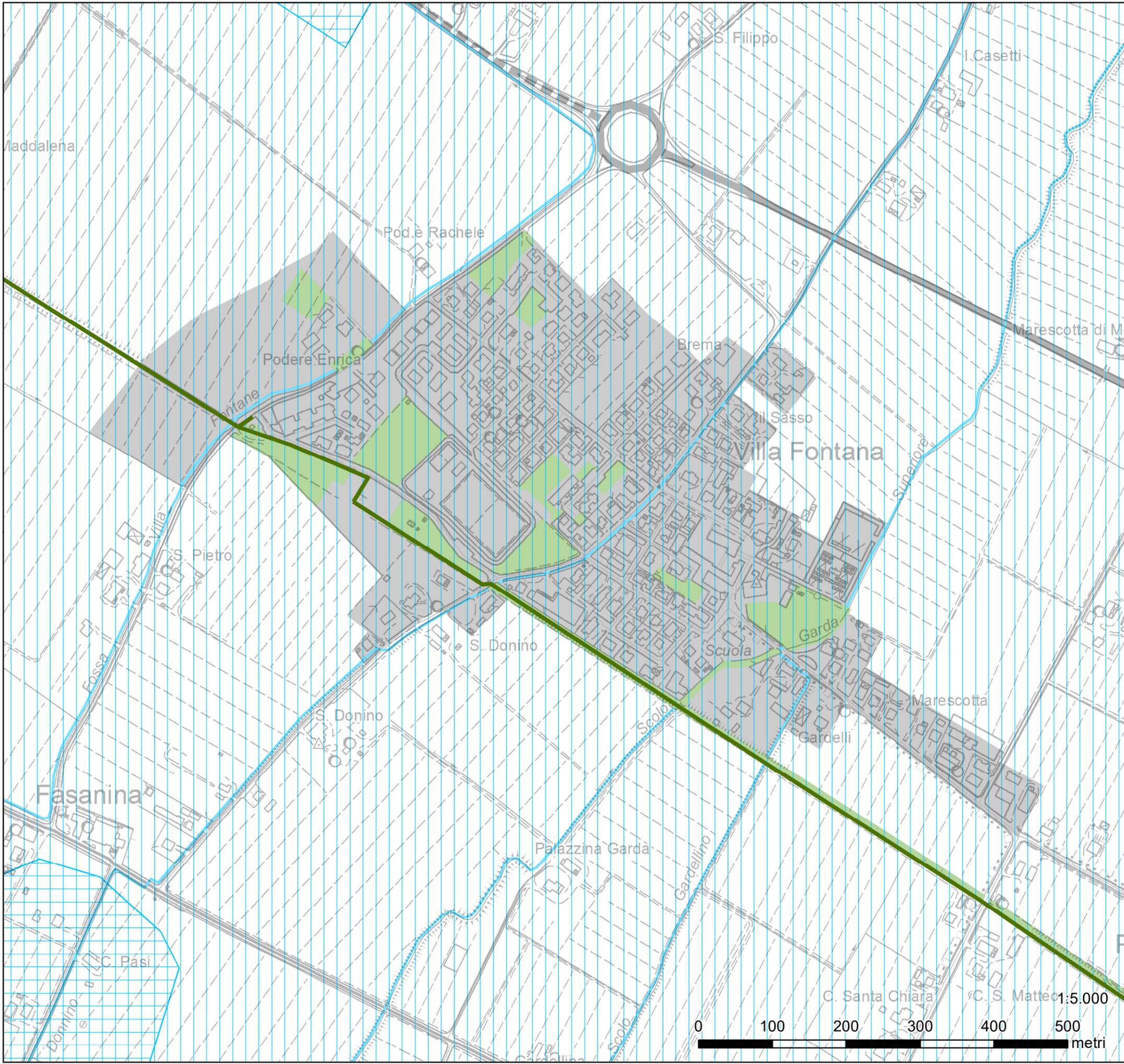
10.2 Contrastare e prevenire i rischi naturali

-  10.2.3 riduzione delle condizioni di pericolosità idraulica reticolo naturale
-  10.2.4 riduzione della pericolosità idraulica reticolo idrografico secondario di pianura
- 10.2.7 ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica:

-  Pericolosità idraulica moderata
-  Pericolosità idraulica media
-  Pericolosità idraulica alta
-  Pericolosità idraulica elevata

10.3 Contrastare la vulnerabilità rispetto alle ondate di calore

-  10.3.1 incremento della permeabilità dei suoli urbanizzati tramite desigillazione
-  10.3.2 attuazione di interventi di forestazione urbana e arredo arboreo degli spazi pubblici esistenti



MEDICINA: VILLAFONTANA

AZIONE 2.1.1 (Tavola S3.1)

Completamento delle previsioni di espansione del periodo transitorio

Per l'ambito di espansione residenziale previsto dal PSC/RUE lungo la via Fasanina denominato ANS_C1.1 Fasanina (**intervento B.2**), convenzionato entro il periodo transitorio, si conferma quanto riportato nel relativo Accordo Operativo (vedi scheda sintesi Elaborato D2 – Disciplina speciale).

AZIONE 2.1.2 (Tavola S3.1)

Completamento dei PUA e nei PdC convenzionati e aree di ricucitura e riordino

Per l'intervento **B1** in via Placido Rizzotto, si conferma quanto già contenuto nel permesso di costruire vigente (vedi scheda sintesi Elaborato D2 – Disciplina speciale). Le possibilità di densificazione sono ammissibili ove non sussistano condizioni di pericolosità idraulica o di dissesto e dovranno concorrere agli interventi locali, nonché consentire la risoluzione di criticità puntuali e un migliore inserimento nel contesto.

AZIONE 2.2.2 (Tavola S3.1)

Tessuti con possibilità di densificazione

A Villafontana si individua un tessuto urbano prevalentemente residenziale che presenta un ridotto rapporto di copertura e/o densità edilizia da disciplinare in via ordinaria come tessuti con possibilità di densificazione (TU2). Tramite accordo operativo sono ammissibili altezze superiori a quelle della disciplina ordinaria al fine di incrementare ulteriormente la permeabilità del lotto e la densificazione ulteriore derivante da:

- demolizione di edifici residenziali in ambiti produttivi
- demolizione di edifici agricoli o produttivi dismessi in territorio rurale in quota parte
- trasferimento di Su da tessuti urbani TU1 o da ambiti a disciplina speciale.

Gli accordi operativi devono concorrere alle azioni locali delle indicazioni strategiche 5, 7, 8, 9.

AZIONE 2.2.3 (Tavola S3.1)

Tessuto urbano pianificato da mantenere

Nell'areale più a ovest si individuano alcune porzioni di tessuto urbano prevalentemente residenziale da disciplinare in via ordinaria come tessuto urbano pianificato da mantenere (TU3) in quanto presenta condizioni di equilibrio tra spazi aperti pubblici e privati, spazi di pertinenza e aree permeabili.

AZIONE 4.1.1 (Tavola S3.2)

Tutela e valorizzazione dei centri e nuclei storici

L'azione intende conservare l'impianto urbanistico e i caratteri storici degli edifici e degli spazi aperti che si sono conservati, in tutto o in parte, o che risultano comunque tuttora riconoscibili quale condizione di ogni trasformazione, fisica o funzionale.

AZIONE 5.4.3 (Tavola S3.2)

Miglioramento dei collegamenti del TPL

Lungo la San Vitale in corrispondenza di via Fasanina e via Rossi, si prevede la realizzazione delle fermate del Metrobus in coerenza con il PUMS e il PTM (**interventi F.1**). È necessario, contestualmente, prevedere i collegamenti ciclopedonali tra le fermate e il centro abitato (**intervento I.1**) dotati di opportuni filari alberati in grado di mitigare le elevate temperature nei mesi caldi (**intervento G.1**), oltre che l'adeguamento delle strade di collegamento e la realizzazione di parcheggi di interscambio auto-bici-Metrobus. (**interventi F.2**)

AZIONE 7.1.1 (Tavola S3.3)

Adeguamento sismico ed energetico e qualificazione funzionale delle dotazioni che presentano elementi di criticità

A Villafontana sono da prevedere tutti quei miglioramenti nelle dotazioni esistenti di seguito elencate, sulla base delle carenze rispetto ai requisiti energetici, sismici e di funzionalità:

- al fine di ampliare le attività sociali e aggregative a favore della comunità si prevede la riqualificazione simica ed energetica delle ex-scuole in via Dalla Valle (**intervento E.1**)
- si prevede il ripristino dell'immobile ex-casello ferroviario verso usi compatibili e funzionali al centro sportivo e alle scuole limitrofe (**intervento E.2**)
- inoltre si prevede il potenziamento del centro sportivo con la realizzazione di un campo di basket all'aperto e la riqualificazione della pista ciclabile e dei campi di cui è già dotato (**intervento E.3**)

AZIONE 7.1.2 (Tavola S3.3)

Ampliamento delle dotazioni nelle aree urbanizzate libere interne al TU

Nella frazione di Villafontana è presente un'ampia area libera in cui è possibile l'ampliamento delle dotazioni di parcheggi e la creazione di nuove zone di mitigazione ambientale. Tramite Accordo Operativo possono prevedersi interventi edificatori anche privati per finalità di interesse generale (ad es. palestre, impianti sportivi etc).

AZIONE 8.1.1 (Tavola S3.3)

Riqualificazione delle piazze urbane

In coerenza con il percorso partecipativo svolto nel 2018 e del relativo progetto di fattibilità, per piazza Bersani e piazza della Partecipanza si prevede una riqualificazione attraverso azioni immateriali e interventi di ripavimentazione, arredo urbano e verde volti a migliorarne la fruibilità. I parcheggi attualmente esistenti lungo via Dalla Valle e piazza Bersani dovranno essere ricollocati in parte in aree adiacenti, privilegiando le aree pedonali e i percorsi ciclabili (**intervento C.1**)

AZIONE 8.1.2 (Tavola S3.3)

Protezione delle zone scolastiche

Al fine di risolvere la situazione di insicurezza e commistione di traffico veicolare e percorrenza ciclopedonale, si prevede in particolare la riorganizzazione della zona di accesso alle scuole con creazione di percorsi ciclopedonali sicuri dalle zone residenziali e di una zona "calma" di rispetto davanti alla scuola da cui siano escluse o limitate le auto private, almeno nei momenti più sensibili della giornata.

AZIONE 8.2.1 (Tavola S3.3)

Completamento della rete ciclopedonale urbana

La strategia è di implementare i percorsi ciclabili in modo più capillare a partire dalla rete esistente, dando priorità ai collegamenti con le ciclovie metropolitane e i quartieri più marginali.

A scala sovracomunale:

- Promuovere il completamento della linea 14 (Medicina- Castel Maggiore) (**intervento I.2**), prevedendo la realizzazione di un'infrastruttura verde lungo il percorso per la creazione di zone d'ombra e il miglioramento della percezione paesaggistica dell'itinerario (**intervento G.3**).

A scala locale:

- Realizzare il tratto su via Villafontana (**intervento I.3**) e il suo collegamento con la linea 14 della Bicipolitana lungo lo scolo Garda (**intervento I.4 e G.2**)

AZIONE 8.3.1 (Tavola S3.3)

Messa in sicurezza dei tratti urbani della viabilità principale di attraversamento

Al fine di migliorare la sicurezza della percorrenza di tratti di strada urbana è necessario progettare una loro nuova configurazione, considerando questi luoghi come opportunità di rigenerazione. I tratti in cui prioritariamente intervenire sono:

- La via San Vitale nei tratti di attraversamento del centro abitato lungo via Rossi e via san Vitale (**intervento F.3 e F.4**)

AZIONE 9.1.2 (Tavola S3.4)

Qualificazione dei percorsi e del verde strutturanti l'assetto urbano

Al fine di potenziare l'infrastruttura verde della frazione si prevedono interventi di forestazione e arredo dei parchi pubblici. È altrettanto importante intervenire anche lungo le direttrici dei principali assi di collegamento tra questi, al fine di realizzare una trama verde e strutturata di percorsi.

AZIONE 10.2.7 (Tavola S3.4)

Ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica

Ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica, definendo gli interventi ammessi e le modalità di esecuzione degli stessi al fine di ridurre la vulnerabilità.

Interventi locali

Gli interventi locali descritti nelle azioni sopracitate vengono di seguito riepilogati in base al tipo di intervento:

- A. Nuovi tratti di viabilità**
- B. Completamento o sostituzione dei tessuti urbani**
 - B.1 Permesso di costruire via Placido Rizzotto
 - B.2 Accordo operativo "Fasanina"
- C. Riqualificazione/potenziamento di assi e spazi identitari**
 - C.1 progetto pedonalizzazione e riqualificazione di Piazza Bersani, piazza della Partecipanza e via Ercole Dalla Valle
- D. Messa in sicurezza del territorio**
- E. Riqualificazione / potenziamento dei servizi**
 - E.1 Valorizzazione ex-scuole per usi civici e sociali
 - E.2 Riqualificazione e riuso ex casello ferroviario
 - E.3 Riqualificazione Parco dello Sport: percorsi, riqualificazione impianti sportivi esistenti e realizzazione area basket aperta e fruibile da tutti
- F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopedonali**
 - F.1 Realizzazione nuove fermate del Metrobus Medicina-Bologna: Bivio Rossi e Fasanina
 - F.2 Adeguamento dei parcheggi e delle strade di collegamento tra le fermate Metrobus e il centro abitato
 - F.3 Adeguamento di via San Vitale nei tratti di attraversamento dell'edificato sparso
 - F.4 adeguamento viabilità lungo l'edificato sparso di via Rossi
- G. Riqualificazione / potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu**
 - G.1 Realizzazione di una infrastruttura verde tra le nuove fermate Metrobus: Bivio Rossi e Fasanina
 - G.2 Realizzazione dell'infrastruttura verde lungo il canale Scolo Garda superiore
 - G.3 Realizzazione dell'infrastruttura verde lungo la linea 14 della Bicipolitana
- H. Riqualificazione / potenziamento della rete ecologica metropolitana**
- I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana**
 - I.1 Realizzazione del tratto di collegamento tra fermata Metrobus- Fasanina e il centro abitato
 - I.2 Realizzazione del tratto di Bicipolitana BO-RA verso Fossatone
 - I.3 Realizzazione del tratto di ciclabile su via Villafontana
 - I.4 Realizzazione del tratto di collegamento tra la linea 14 della Bicipolitana e il tratto di via Villafontana



Legenda

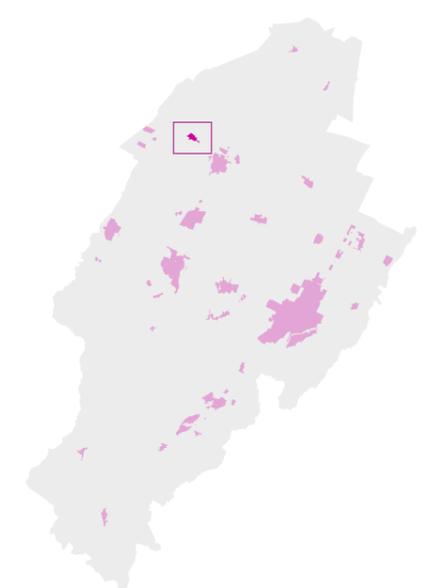
--- Perimetro del Territorio Urbanizzato
 Perimetro del Centro Storico

Dotazioni territoriali

- Attrezzature di interesse comune
- Scuole
- Parcheggi
- Parchi e giardini pubblici, aree per lo sport
- Dotazioni ecologiche e ambientali
- Reticolo idrografico
- Mobilità sostenibile**
- Piazze e spazi per la socialità
- Rete ciclabile metropolitana

Interventi locali

- A. Nuovi tratti di viabilità
- B. Riqualificazione/completamento dei tessuti urbani
- C. Riqualificazione/potenziamento di assi e spazi identitari
- D. Sicurezza del territorio
- E. Riqualificazione/ potenziamento dei servizi
- F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopedonali
- G. Riqualificazione/potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu
- H. Riqualificazione/potenziamento della rete ecologica metropolitana
- I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana/ di integrazione



Medicina – forese

Tavola S3.1 Il miglior uso del suolo Azioni locali

1. Contestualizzare l'espansione

1.1 Sviluppo e consolidamento del sistema produttivo

- 1.1.1 attribuzione delle potenzialità di consumo di suolo agli ambiti produttivi di rilievo metropolitano
- 1.1.2 consolidamento ambiti produttivi comunali

1.3 Individuazione delle invarianti strutturali che condizionano il consumo di suolo

- 1.3.1 direttrici di possibile sviluppo
 - per usi residenziali
 - per usi non residenziali
- 1.3.2 elementi strutturali di limite

2. Crescere all'interno del TU

2.1 Completamento delle previsioni insediative in corso di attuazione e delle aree di ricucitura e riordino del tessuto urbano

- 2.1.1 completamento delle previsioni di espansione del periodo transitorio
- 2.1.2 completamento dei PUA e nei PdC convenzionati e aree di ricucitura e riordino

2.2 Soddisfacimento della domanda di spazi per residenze e servizi tramite il riuso e la rigenerazione urbana

- 2.2.1 tessuti consolidati da qualificare
- 2.2.2 tessuti con possibilità di densificazione
- 2.2.3 tessuto urbano pianificato da mantenere
- 2.2.4 aree di riorganizzazione dei tessuti
- 2.2.5 tessuti misti con possibilità di conversione a residenza

3. Liberare il suolo

3.1 Trasferimento delle volumetrie residenziali intercluse negli hub metropolitani per la risoluzione di criticità puntuali

- 3.1.1 trasferimento della volumetria di edifici residenziali interclusi negli Hub metropolitani



Sant'

Lunetta



1:3.000



Tavola S3.2 - Il Circondario è metropolitano Azioni locali

4. Tutta la città al centro

4.1 Tutela e valorizzazione dei centri e nuclei storici come luoghi attrattivi e vivibili

-  4.1.1 conservazione dell'impianto urbanistico
-  4.1.2 presenza di funzioni complesse e identitarie
-  4.1.4 percorsi storicamente commerciali
-  4.1.5 qualità degli spazi pubblici scoperti
-  4.1.6 miglioramento della qualità percettiva della città storica e attrattività dei punti di accesso

5. La rigenerazione non banale

5.1 Promozione della rigenerazione urbana in ambiti prioritari con funzione di fulcro del centro urbano

-  5.1.1 accessibilità sostenibile riorganizzando la rete di mobilità
-  5.1.2 insediamento di funzioni di rango metropolitano
-  5.1.3 trasformazioni per la vivibilità dei luoghi e il benessere ambientale
-  5.1.4 ricucitura e sostituzione del tessuto urbano

5.2 Rigenerazione estesa nelle aree fragili

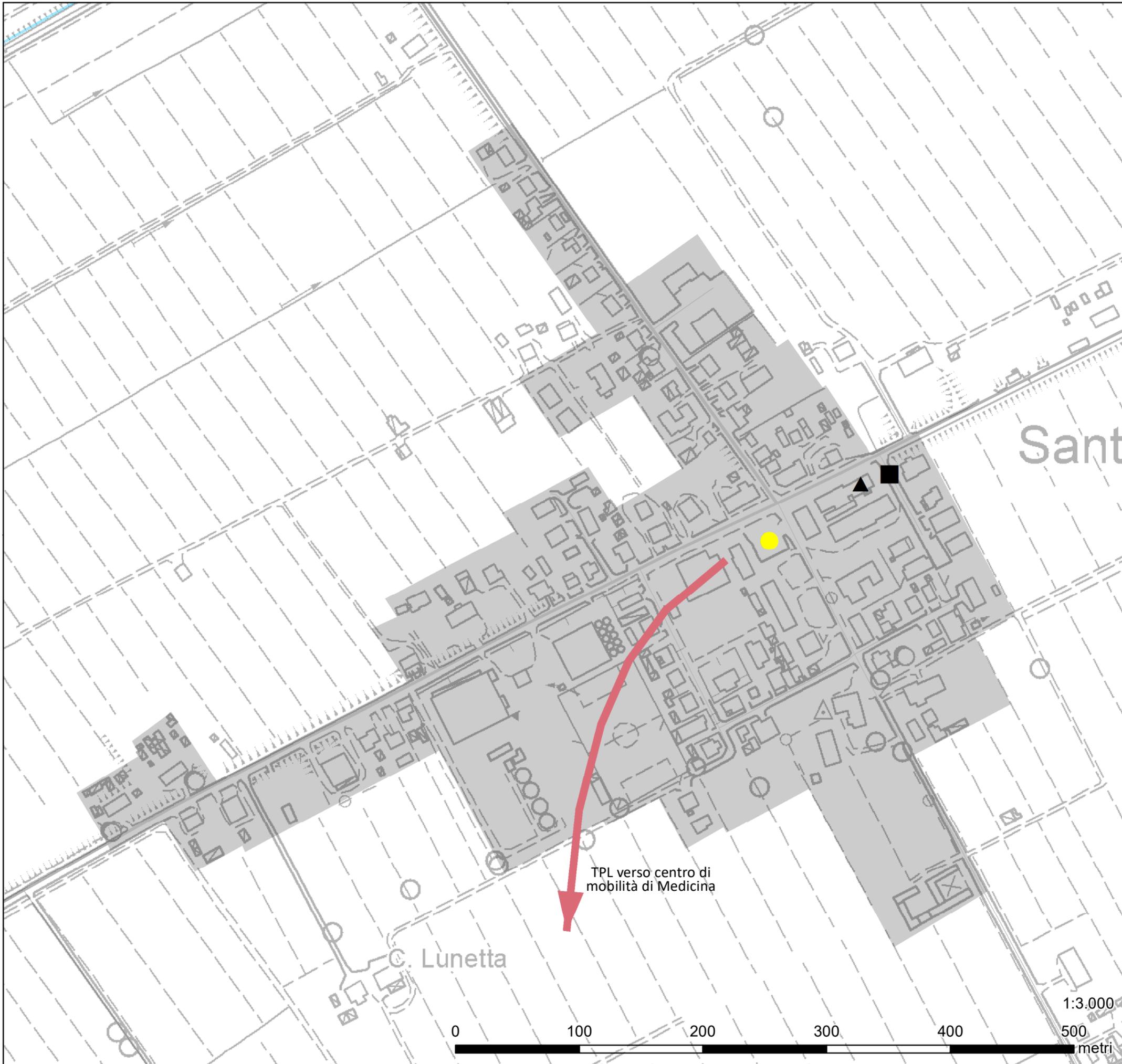
-  5.2.1 riqualificazione di immobili dismessi/vuoti per nuovi modelli di edilizia residenziale sociale
-  5.2.2 riqualificazione dei luoghi identitari
-  5.2.3 mantenimento in efficienza e qualificazione dei servizi
-  5.2.4 adeguamento degli spazi pubblici o di uso pubblico, per smart working, assistenza sanitaria e attività collaborative
-  5.2.6 Promozione di nuovi punti di accoglienza e ristoro
-  5.2.7 strade di collegamento intervallive

5.3 Valorizzazione dei servizi di eccellenza del territorio

-  5.3.6 Radiotelescopio di Medicina

5.4 Rafforzamento dell'accessibilità territoriale

-  5.4.1 realizzazione dei centri di mobilità
-  5.4.2 realizzazione della nuova stazione di Toscanella
-  5.4.3 miglioramento dei collegamenti del TPL
-  5.4.4 potenziamento e completamento della rete di mobilità di rango territoriale e locale



1:3.000



Tavola S3.3 - Il valore dello spazio di prossimità Azioni locali

7. La città oltre la porta di casa

7.1 Qualificazione degli spazi per la comunità

-  7.1.1 adeguamento sismico ed energetico e qualificazione funzionale delle dotazioni che presentano elementi di criticità
-  7.1.2 ampliamento delle dotazioni nelle aree urbanizzate libere interne al TU

7.2 Miglioramento delle possibilità di accesso alla casa

-  7.2.1 definizione negli accordi operativi di una quota di alloggi da riservare a locazione
-  7.2.2 riqualificazione degli edifici ERP

8. La strada come spazio per le persone

8.1 Protezione delle piazze urbane e delle aree scolastiche

-  8.1.1 riqualificazione delle piazze urbane
-  8.1.2 protezione delle zone scolastiche

8.2 Diffusione capillare della ciclabilità

-  8.2.1 completamento della rete ciclopedonale urbana

8.3 Messa in sicurezza della viabilità urbana ed extraurbana

-  8.3.1 messa in sicurezza dei tratti urbani della viabilità principale di attraversamento



Sant'

Lunetta



Tavola S3.4 - La considerazione della natura Azioni locali

9. La rete ecologica come elemento di qualità

9.1 Riqualificare e potenziare l'infrastruttura verde e blu

-  9.1.1 potenziamento dei parchi pubblici a confine con il territorio urbanizzato
-  9.1.2 qualificazione dei percorsi strutturanti l'assetto urbano (lungofiume, giardini intorno alle mura, parchi storici, viali urbani caratterizzanti)
-  9.1.4 individuazione di aree destinate a dotazioni ecologico-ambientali

9.2 Riqualificare e potenziare la rete ecologica metropolitana

-  9.2.1 Tutela e rafforzamento dei luoghi di eccellenza della rete ecologica metropolitana
-  9.2.2 rinaturalizzazione del contesto agricolo di pianura
-  9.2.4 rinaturalizzazione del tracciato e realizzazione di fasce di mitigazione lungo il reticolo idrico naturale
-  9.2.5 potenziamento della funzione ecologica connesso con il recupero della valenza storica del Canale dei Molini e del Canale di Medicina

9.3 La rete ciclo-escursionistica metropolitana come elemento di promozione e fruizione dei luoghi di interesse naturalistico e dei centri rurali

-  9.3.1 integrazione della rete ciclabile del PUMS con percorsi di interesse circondariale per la fruizione del territorio collinare e di pianura e dei centri storici minori
-  9.3.2 promozione della rete escursionistica collinare e montana

10. Contrasto ai cambiamenti climatici e sicurezza del territorio

10.2 Contrastare e prevenire i rischi naturali

-  10.2.3 riduzione delle condizioni di pericolosità idraulica reticolo naturale
-  10.2.4 riduzione della pericolosità idraulica reticolo idrografico secondario di pianura
- 10.2.7 ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica:
 -  Pericolosità idraulica moderata
 -  Pericolosità idraulica media
 -  Pericolosità idraulica alta
 -  Pericolosità idraulica elevata

10.3 Contrastare la vulnerabilità rispetto alle ondate di calore

-  10.3.1 incremento della permeabilità dei suoli urbanizzati tramite desigillazione
-  10.3.2 attuazione di interventi di forestazione urbana e arredo arboreo degli spazi pubblici esistenti



Tavola S3.1 Il miglior uso del suolo Azioni locali

1. Contestualizzare l'espansione

1.1 Sviluppo e consolidamento del sistema produttivo

- 1.1.1 attribuzione delle potenzialità di consumo di suolo agli ambiti produttivi di rilievo metropolitano
- 1.1.2 consolidamento ambiti produttivi comunali

1.3 Individuazione delle invarianti strutturali che condizionano il consumo di suolo

- 1.3.1 direttrici di possibile sviluppo
 - per usi residenziali
 - per usi non residenziali
- 1.3.2 elementi strutturali di limite

2. Crescere all'interno del TU

2.1 Completamento delle previsioni insediative in corso di attuazione e delle aree di ricucitura e riordino del tessuto urbano

- 2.1.1 completamento delle previsioni di espansione del periodo transitorio
- 2.1.2 completamento dei PUA e nei PdC convenzionati e aree di ricucitura e riordino

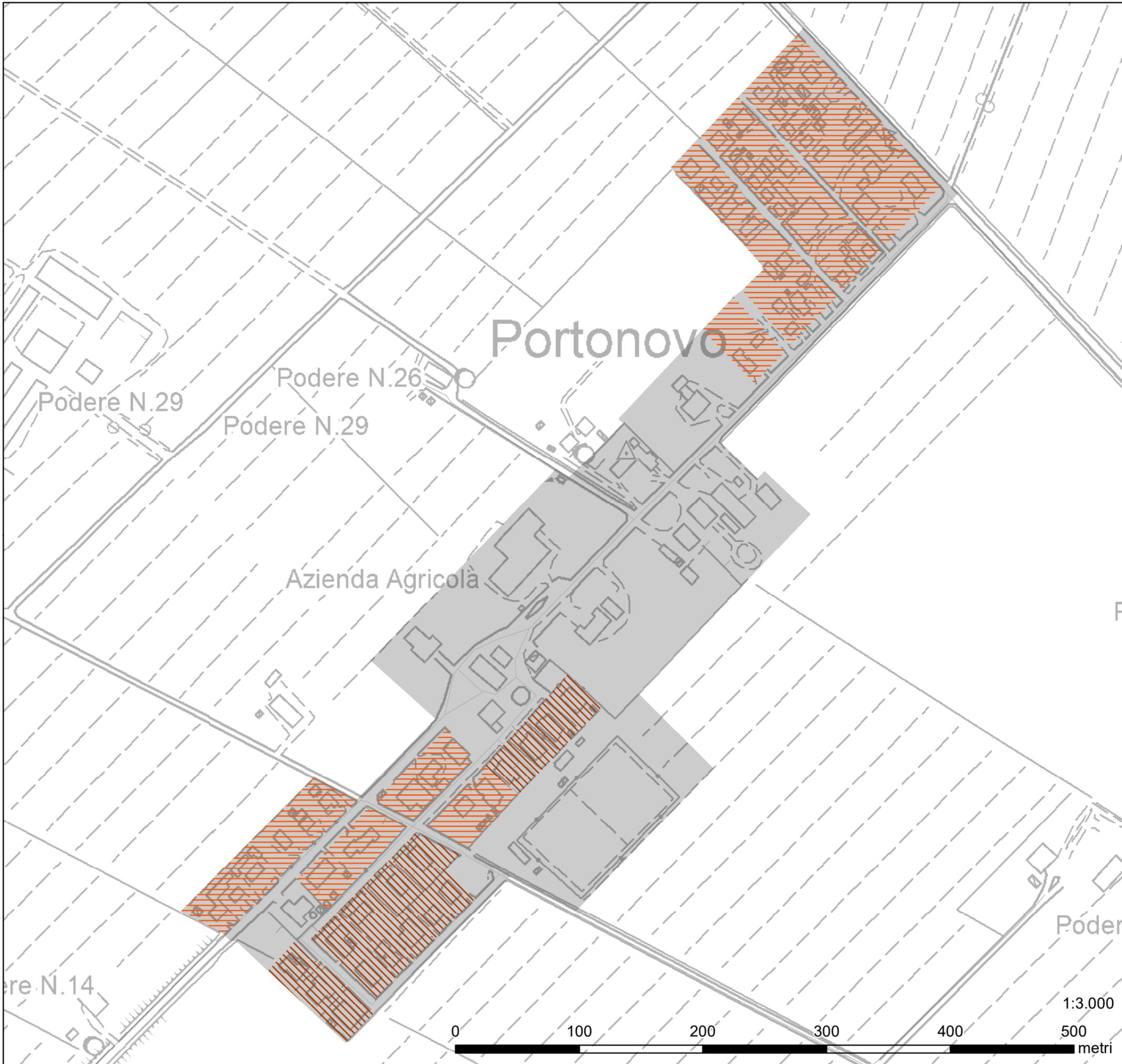
2.2 Soddisfacimento della domanda di spazi per residenze e servizi tramite il riuso e la rigenerazione urbana

- 2.2.1 tessuti consolidati da qualificare
- 2.2.2 tessuti con possibilità di densificazione
- 2.2.3 tessuto urbano pianificato da mantenere
- 2.2.4 aree di riorganizzazione dei tessuti
- 2.2.5 tessuti misti con possibilità di conversione a residenza

3. Liberare il suolo

3.1 Trasferimento delle volumetrie residenziali intercluse negli hub metropolitani per la risoluzione di criticità puntuali

- 3.1.1 trasferimento della volumetria di edifici residenziali interclusi negli Hub metropolitani



1:3.000



Tavola S3.2 - Il Circondario è metropolitano
Azioni locali

4. Tutta la città al centro

4.1 Tutela e valorizzazione dei centri e nuclei storici come luoghi attrattivi e vivibili

-  4.1.1 conservazione dell'impianto urbanistico
-  4.1.2 presenza di funzioni complesse e identitarie
-  4.1.4 percorsi storicamente commerciali
-  4.1.5 qualità degli spazi pubblici scoperti
-  4.1.6 miglioramento della qualità percettiva della città storica e attrattività dei punti di accesso

5. La rigenerazione non banale

5.1 Promozione della rigenerazione urbana in ambiti prioritari con funzione di fulcro del centro urbano

-  5.1.1 accessibilità sostenibile riorganizzando la rete di mobilità
-  5.1.2 insediamento di funzioni di rango metropolitano
-  5.1.3 trasformazioni per la vivibilità dei luoghi e il benessere ambientale
-  5.1.4 ricucitura e sostituzione del tessuto urbano

5.2 Rigenerazione estesa nelle aree fragili

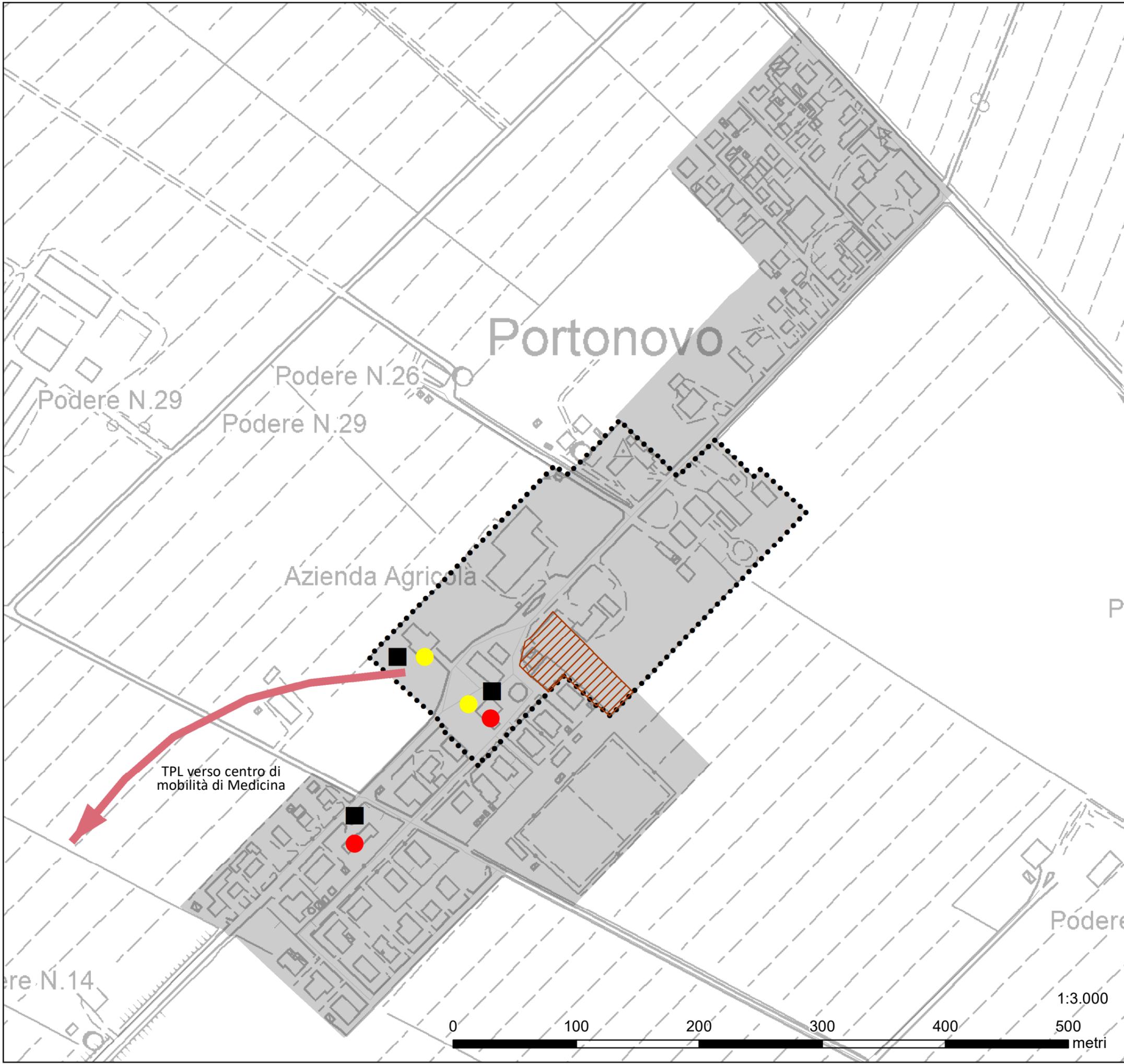
-  5.2.1 riqualificazione di immobili dismessi/vuoti per nuovi modelli di edilizia residenziale sociale
-  5.2.2 riqualificazione dei luoghi identitari
-  5.2.3 mantenimento in efficienza e qualificazione dei servizi
-  5.2.4 adeguamento degli spazi pubblici o di uso pubblico, per smart working, assistenza sanitaria e attività collaborative
-  5.2.6 Promozione di nuovi punti di accoglienza e ristoro
-  5.2.7 strade di collegamento intervallive

5.3 Valorizzazione dei servizi di eccellenza del territorio

-  5.3.6 Radiotelescopio di Medicina

5.4 Rafforzamento dell'accessibilità territoriale

-  5.4.1 realizzazione dei centri di mobilità
-  5.4.2 realizzazione della nuova stazione di Toscanella
-  5.4.3 miglioramento dei collegamenti del TPL
-  5.4.4 potenziamento e completamento della rete di mobilità di rango territoriale e locale



1:3.000



**Tavola S3.3 - Il valore dello spazio di prossimità
Azioni locali**

7. La città oltre la porta di casa

7.1 Qualificazione degli spazi per la comunità

-  7.1.1 adeguamento sismico ed energetico e qualificazione funzionale delle dotazioni che presentano elementi di criticità
-  7.1.2 ampliamento delle dotazioni nelle aree urbanizzate libere interne al TU

7.2 Miglioramento delle possibilità di accesso alla casa

-  7.2.1 definizione negli accordi operativi di una quota di alloggi da riservare a locazione
-  7.2.2 riqualificazione degli edifici ERP

8. La strada come spazio per le persone

8.1 Protezione delle piazze urbane e delle aree scolastiche

-  8.1.1 riqualificazione delle piazze urbane
-  8.1.2 protezione delle zone scolastiche

8.2 Diffusione capillare della ciclabilità

-  8.2.1 completamento della rete ciclopedonale urbana

8.3 Messa in sicurezza della viabilità urbana ed extraurbana

-  8.3.1 messa in sicurezza dei tratti urbani della viabilità principale di attraversamento

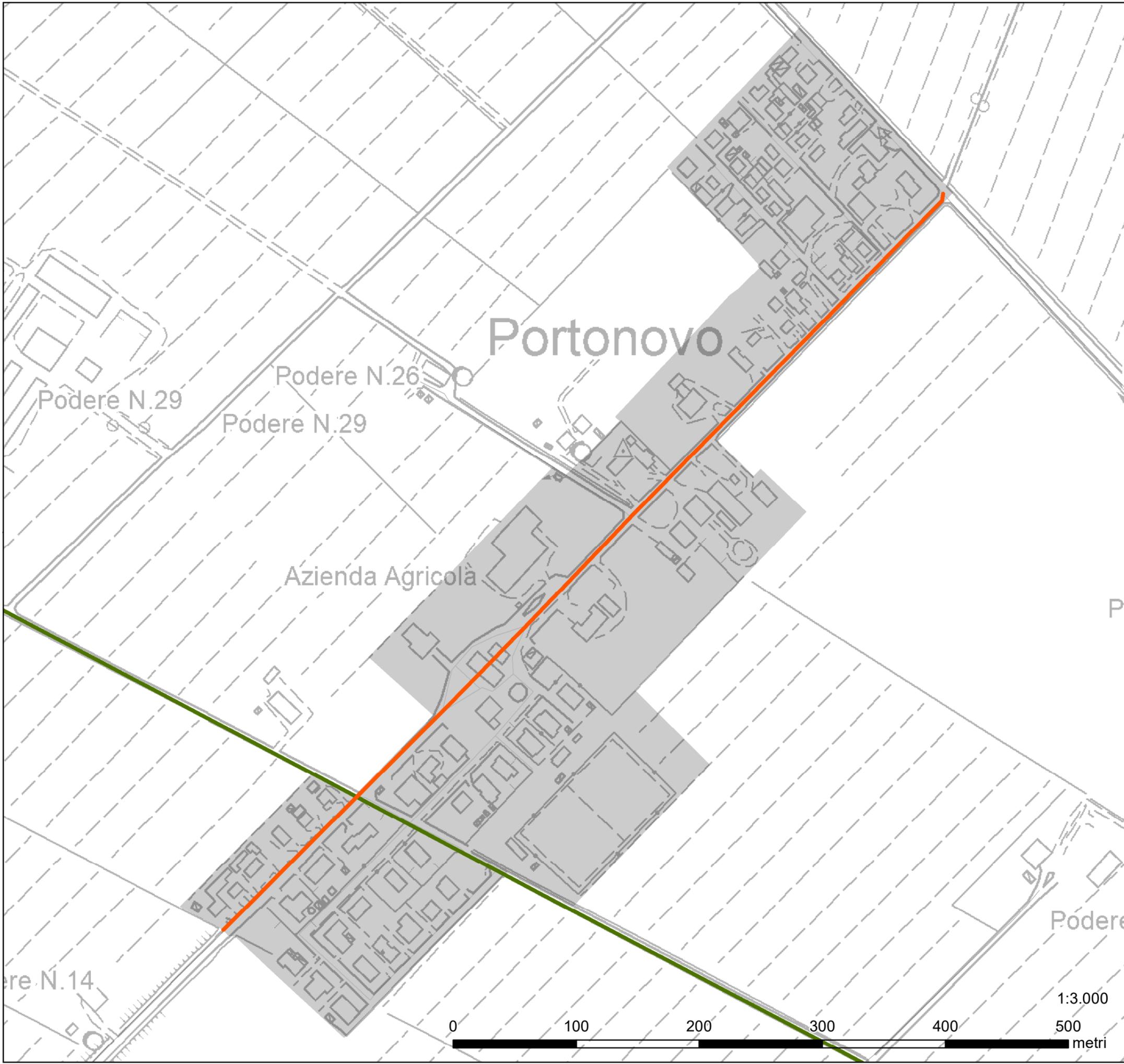


Tavola S3.4 - La considerazione della natura Azioni locali

9. La rete ecologica come elemento di qualità

9.1 Riqualificare e potenziare l'infrastruttura verde e blu

-  9.1.1 potenziamento dei parchi pubblici a confine con il territorio urbanizzato
-  9.1.2 qualificazione dei percorsi strutturanti l'assetto urbano (lungofiume, giardini intorno alle mura, parchi storici, viali urbani caratterizzanti)
-  9.1.4 individuazione di aree destinate a dotazioni ecologico-ambientali

9.2 Riqualificare e potenziare la rete ecologica metropolitana

-  9.2.1 Tutela e rafforzamento dei luoghi di eccellenza della rete ecologica metropolitana
-  9.2.2 rinaturalizzazione del contesto agricolo di pianura
-  9.2.4 rinaturalizzazione del tracciato e realizzazione di fasce di mitigazione lungo il reticolo idrico naturale
-  9.2.5 potenziamento della funzione ecologica connesso con il recupero della valenza storica del Canale dei Molini e del Canale di Medicina

9.3 La rete ciclo-escursionistica metropolitana come elemento di promozione e fruizione dei luoghi di interesse naturalistico e dei centri rurali

-  9.3.1 integrazione della rete ciclabile del PUMS con percorsi di interesse circondariale per la fruizione del territorio collinare e di pianura e dei centri storici minori
-  9.3.2 promozione della rete escursionistica collinare e montana

10. Contrasto ai cambiamenti climatici e sicurezza del territorio

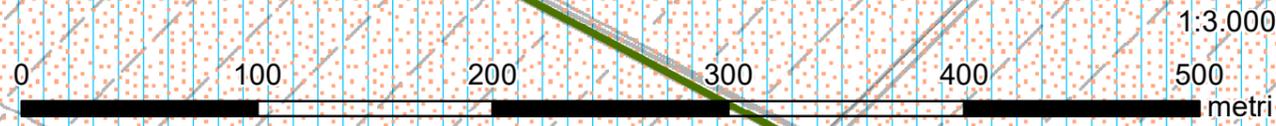
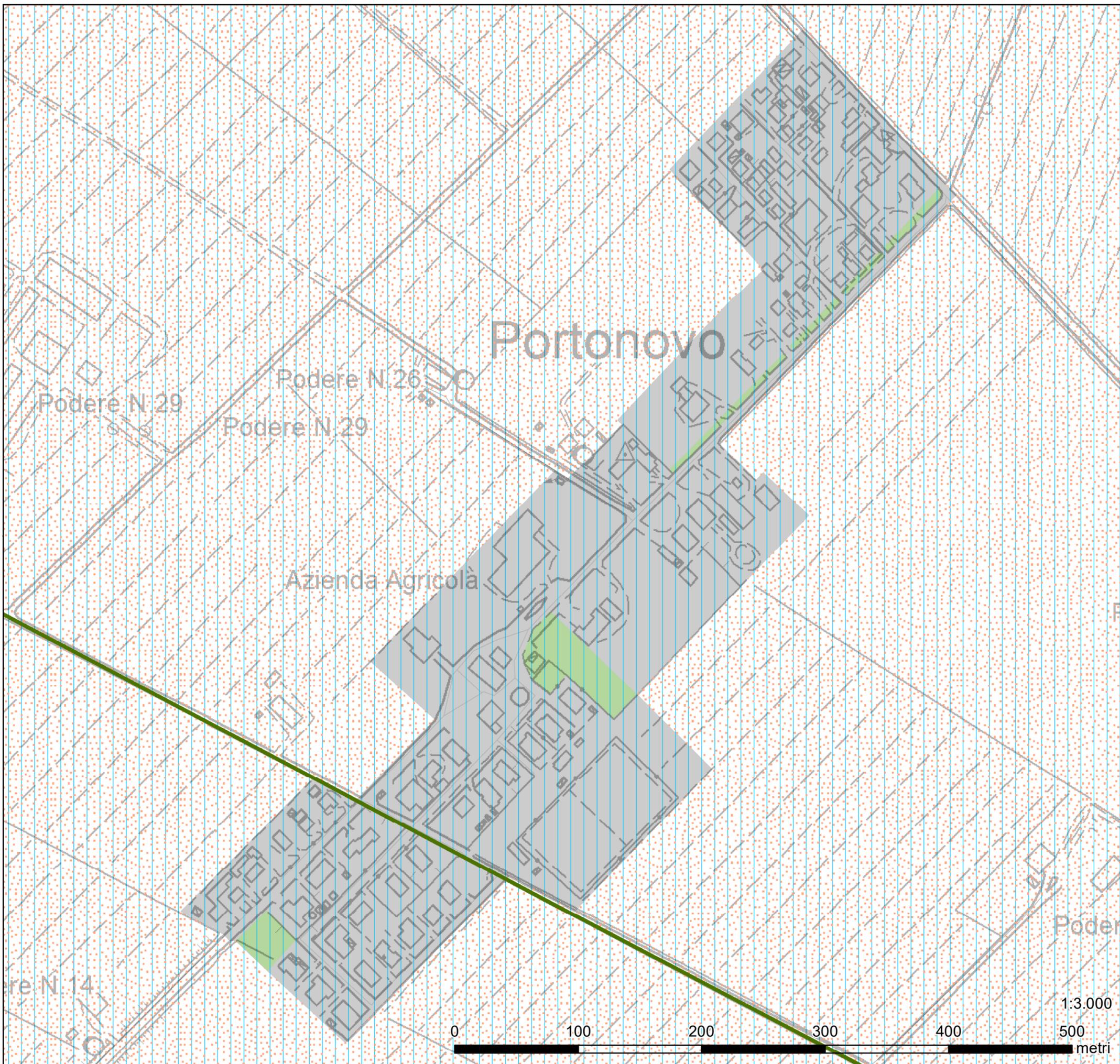
10.2 Contrastare e prevenire i rischi naturali

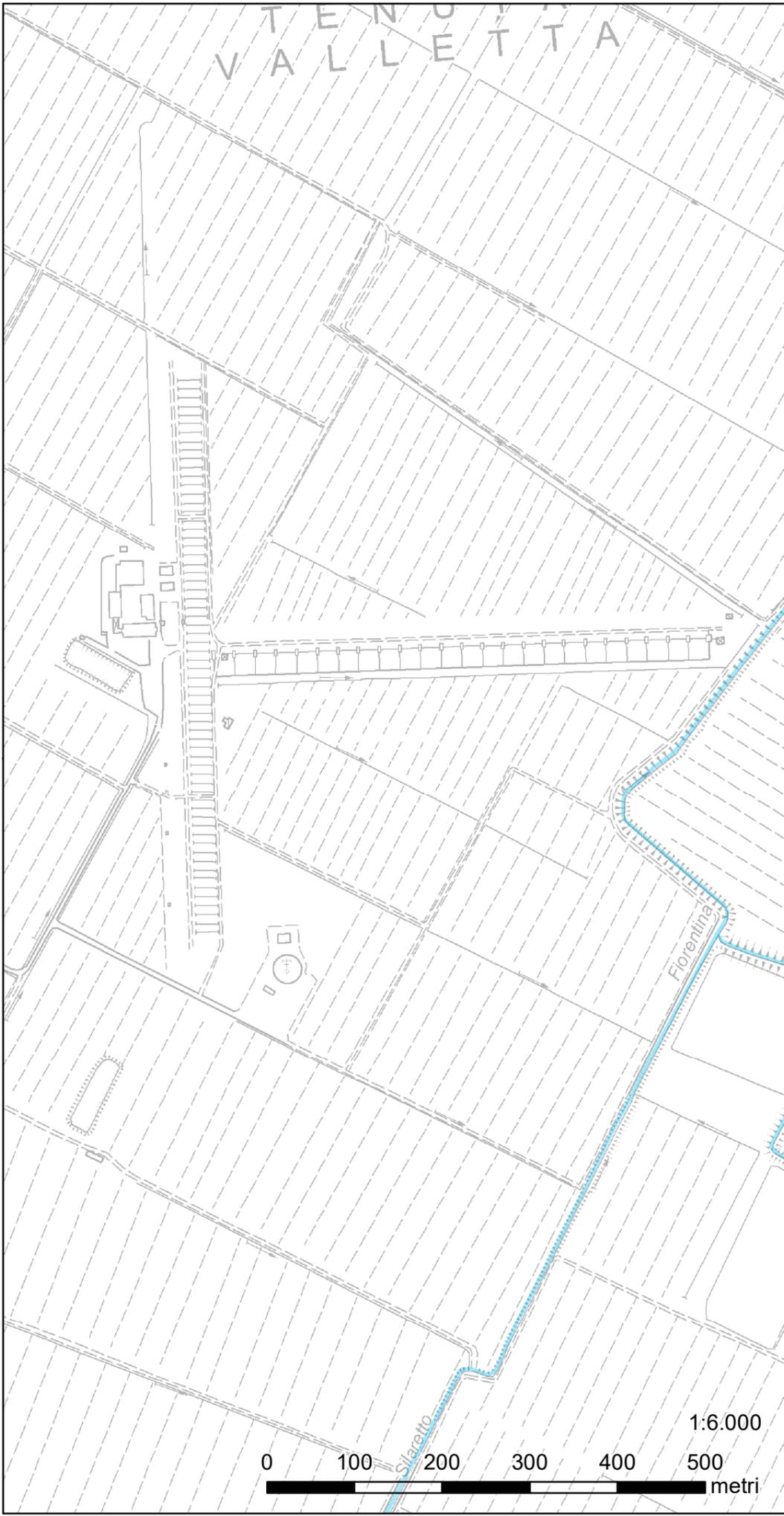
-  10.2.3 riduzione delle condizioni di pericolosità idraulica reticolo naturale
-  10.2.4 riduzione della pericolosità idraulica reticolo idrografico secondario di pianura
- 10.2.7 ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica:

-  Pericolosità idraulica moderata
-  Pericolosità idraulica media
-  Pericolosità idraulica alta
-  Pericolosità idraulica elevata

10.3 Contrastare la vulnerabilità rispetto alle ondate di calore

-  10.3.1 incremento della permeabilità dei suoli urbanizzati tramite desigillazione
-  10.3.2 attuazione di interventi di forestazione urbana e arredo arboreo degli spazi pubblici esistenti





- Tavola S3.1 Il miglior uso del suolo**
Azioni locali
- 1. Contestualizzare l'espansione**
- 1.1 Sviluppo e consolidamento del sistema produttivo**
-  1.1.1 attribuzione delle potenzialità di consumo di suolo agli ambiti produttivi di rilievo metropolitano
 -  1.1.2 consolidamento ambiti produttivi comunali
- 1.3 Individuazione delle invarianti strutturali che condizionano il consumo di suolo**
-  1.3.1 direttrici di possibile sviluppo per usi residenziali
 -  1.3.1 direttrici di possibile sviluppo per usi non residenziali
 -  1.3.2 elementi strutturali di limite
- 2. Crescere all'interno del TU**
- 2.1 Completamento delle previsioni insediative in corso di attuazione e delle aree di ricucitura e riordino del tessuto urbano**
-  2.1.1 completamento delle previsioni di espansione del periodo transitorio
 -  2.1.2 completamento dei PUA e nei PdC convenzionati e aree di ricucitura e riordino
- 2.2 Soddisfacimento della domanda di spazi per residenze e servizi tramite il riuso e la rigenerazione urbana**
-  2.2.1 tessuti consolidati da qualificare
 -  2.2.2 tessuti con possibilità di densificazione
 -  2.2.3 tessuto urbano pianificato da mantenere
 -  2.2.4 aree di riorganizzazione dei tessuti
 -  2.2.5 tessuti misti con possibilità di conversione a residenza
- 3. Liberare il suolo**
- 3.1 Trasferimento delle volumetrie residenziali intercluse negli hub metropolitani per la risoluzione di criticità puntuali**
-  3.1.1 trasferimento della volumetria di edifici residenziali interclusi negli Hub metropolitani

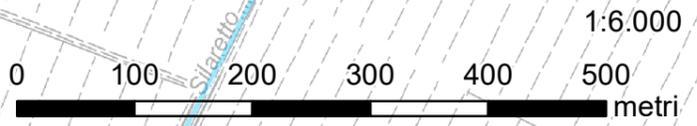


Tavola S3.2 - Il Circondario è metropolitano
Azioni locali

4. Tutta la città al centro

4.1 Tutela e valorizzazione dei centri e nuclei storici come luoghi attrattivi e vivibili

-  4.1.1 conservazione dell'impianto urbanistico
-  4.1.2 presenza di funzioni complesse e identitarie
-  4.1.4 percorsi storicamente commerciali
-  4.1.5 qualità degli spazi pubblici scoperti
-  4.1.6 miglioramento della qualità percettiva della città storica e attrattività dei punti di accesso

5. La rigenerazione non banale

5.1 Promozione della rigenerazione urbana in ambiti prioritari con funzione di fulcro del centro urbano

-  5.1.1 accessibilità sostenibile riorganizzando la rete di mobilità
-  5.1.2 insediamento di funzioni di rango metropolitano
-  5.1.3 trasformazioni per la vivibilità dei luoghi e il benessere ambientale
-  5.1.4 ricucitura e sostituzione del tessuto urbano

5.2 Rigenerazione estesa nelle aree fragili

-  5.2.1 riqualificazione di immobili dismessi/vuoti per nuovi modelli di edilizia residenziale sociale
-  5.2.2 riqualificazione dei luoghi identitari
-  5.2.3 mantenimento in efficienza e qualificazione dei servizi
-  5.2.4 adeguamento degli spazi pubblici o di uso pubblico, per smart working, assistenza sanitaria e attività collaborative
-  5.2.6 Promozione di nuovi punti di accoglienza e ristoro
-  5.2.7 strade di collegamento intervallive

5.3 Valorizzazione dei servizi di eccellenza del territorio

-  5.3.6 Radiotelescopio di Medicina

5.4 Rafforzamento dell'accessibilità territoriale

-  5.4.1 realizzazione dei centri di mobilità
-  5.4.2 realizzazione della nuova stazione di Toscanella
-  5.4.3 miglioramento dei collegamenti del TPL
-  5.4.4 potenziamento e completamento della rete di mobilità di rango territoriale e locale

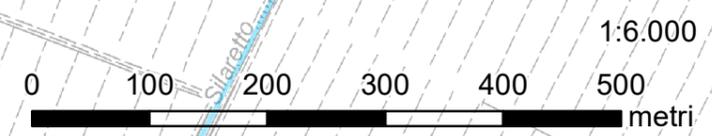


Tavola S3.3 - Il valore dello spazio di prossimità Azioni locali

7. La città oltre la porta di casa

7.1 Qualificazione degli spazi per la comunità

-  7.1.1 adeguamento sismico ed energetico e qualificazione funzionale delle dotazioni che presentano elementi di criticità
-  7.1.2 ampliamento delle dotazioni nelle aree urbanizzate libere interne al TU

7.2 Miglioramento delle possibilità di accesso alla casa

-  7.2.1 definizione negli accordi operativi di una quota di alloggi da riservare a locazione
-  7.2.2 riqualificazione degli edifici ERP

8. La strada come spazio per le persone

8.1 Protezione delle piazze urbane e delle aree scolastiche

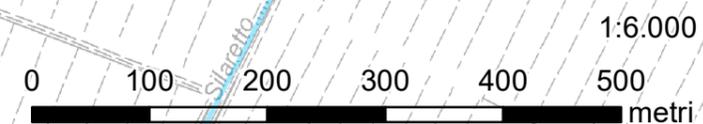
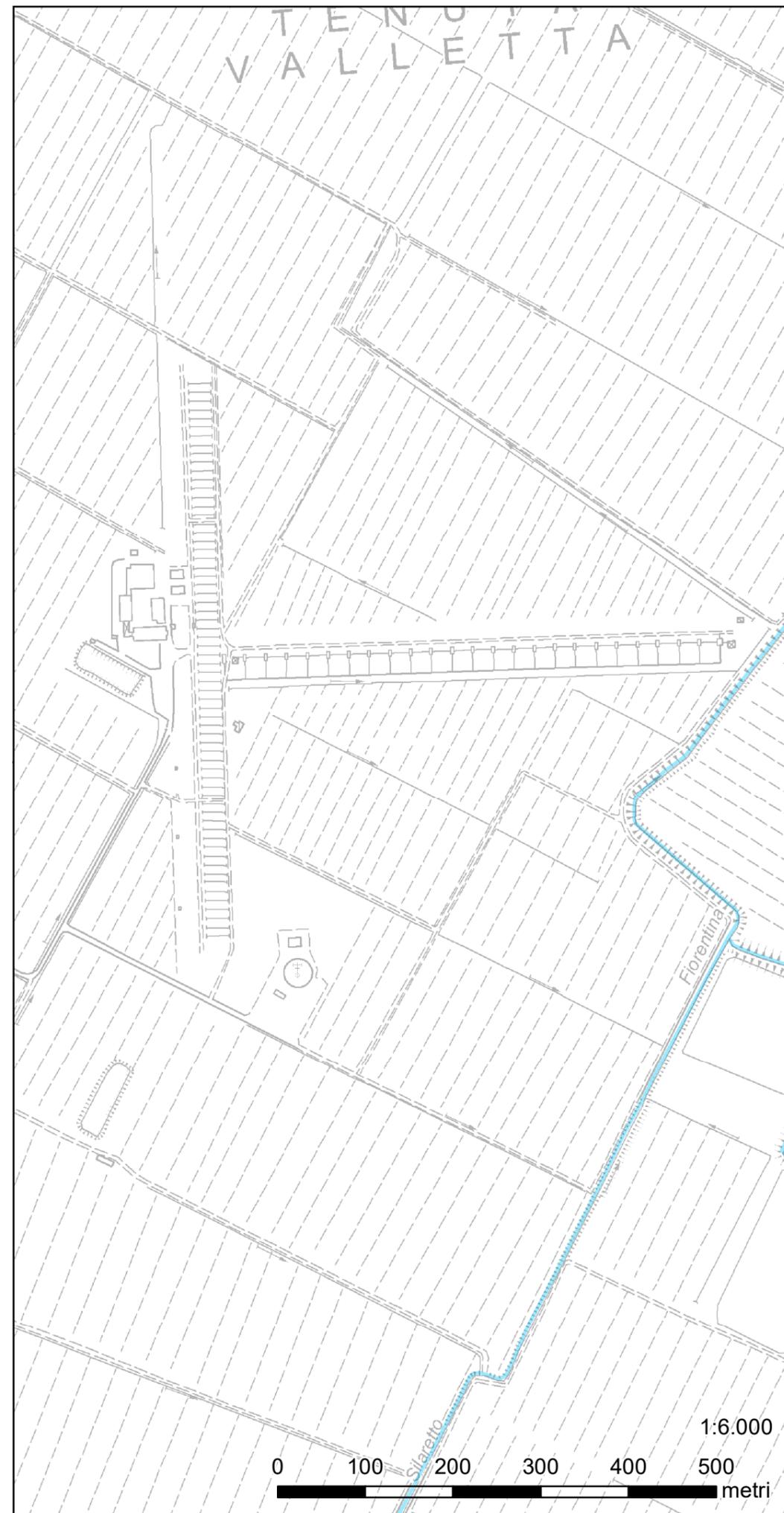
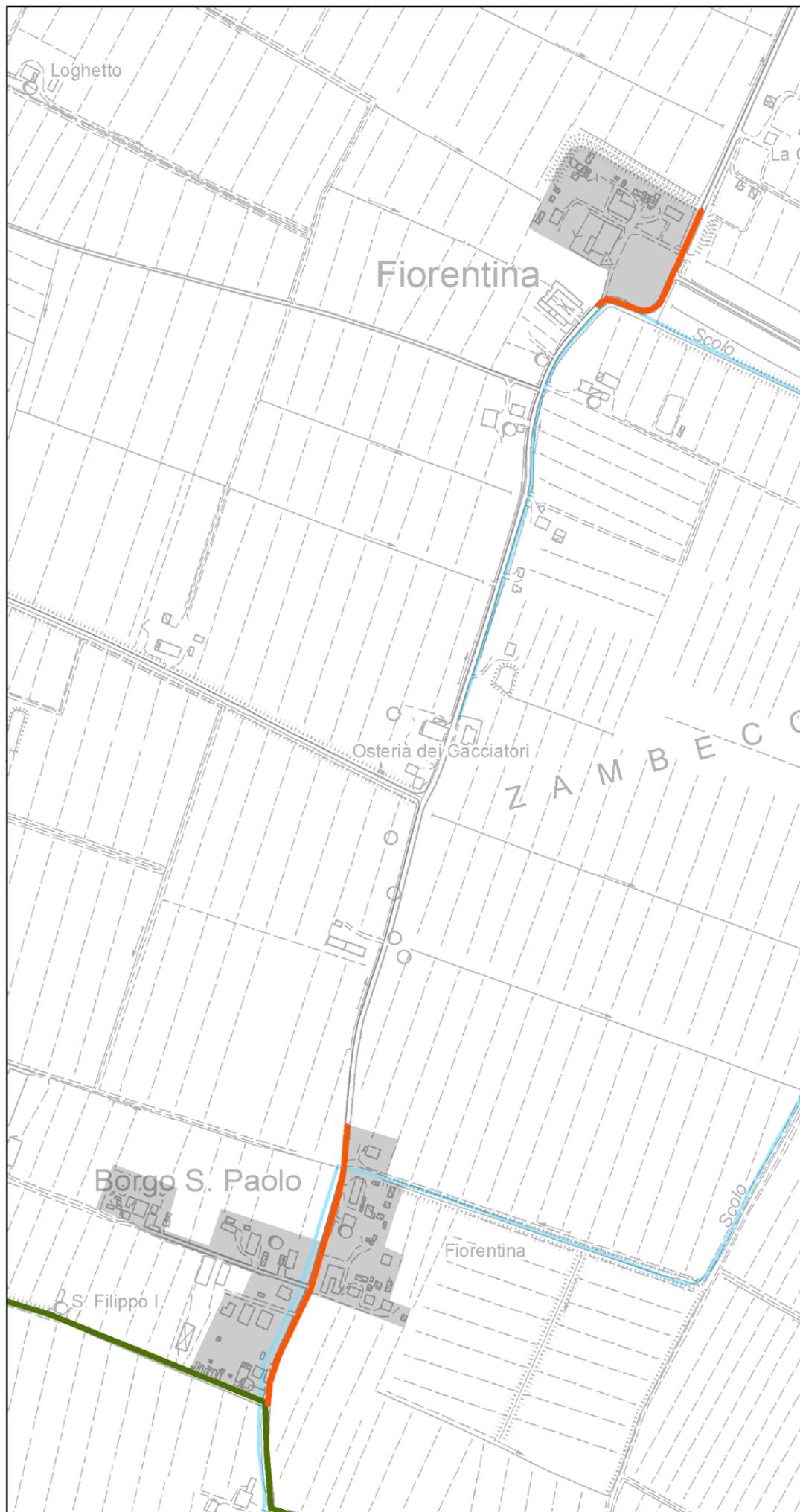
-  8.1.1 riqualificazione delle piazze urbane
-  8.1.2 protezione delle zone scolastiche

8.2 Diffusione capillare della ciclabilità

-  8.2.1 completamento della rete ciclopedonale urbana

8.3 Messa in sicurezza della viabilità urbana ed extraurbana

-  8.3.1 messa in sicurezza dei tratti urbani della viabilità principale di attraversamento



**Tavola S3.4 - La considerazione della natura
Azioni locali**

9. La rete ecologica come elemento di qualità

9.1 Riqualificare e potenziare l'infrastruttura verde e blu

-  9.1.1 potenziamento dei parchi pubblici a confine con il territorio urbanizzato
-  9.1.2 qualificazione dei percorsi strutturanti l'assetto urbano (lungofiume, giardini intorno alle mura, parchi storici, viali urbani caratterizzanti)
-  9.1.4 individuazione di aree destinate a dotazioni ecologico-ambientali

9.2 Riqualificare e potenziare la rete ecologica metropolitana

-  9.2.1 Tutela e rafforzamento dei luoghi di eccellenza della rete ecologica metropolitana
-  9.2.2 rinaturalizzazione del contesto agricolo di pianura
-  9.2.4 rinaturalizzazione del tracciato e realizzazione di fasce di mitigazione lungo il reticolo idrico naturale
-  9.2.5 potenziamento della funzione ecologica connesso con il recupero della valenza storica del Canale dei Molini e del Canale di Medicina

9.3 La rete ciclo-escursionistica metropolitana come elemento di promozione e fruizione dei luoghi di interesse naturalistico e dei centri rurali

-  9.3.1 integrazione della rete ciclabile del PUMS con percorsi di interesse circondariale per la fruizione del territorio collinare e di pianura e dei centri storici minori
-  9.3.2 promozione della rete escursionistica collinare e montana

10. Contrasto ai cambiamenti climatici e sicurezza del territorio

10.2 Contrastare e prevenire i rischi naturali

-  10.2.3 riduzione delle condizioni di pericolosità idraulica reticolo naturale
-  10.2.4 riduzione della pericolosità idraulica reticolo idrografico secondario di pianura
- 10.2.7 ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica:

-  Pericolosità idraulica moderata
-  Pericolosità idraulica media
-  Pericolosità idraulica alta
-  Pericolosità idraulica elevata

10.3 Contrastare la vulnerabilità rispetto alle ondate di calore

-  10.3.1 incremento della permeabilità dei suoli urbanizzati tramite desigillazione
-  10.3.2 attuazione di interventi di forestazione urbana e arredo arboreo degli spazi pubblici esistenti

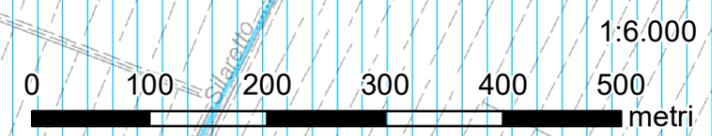
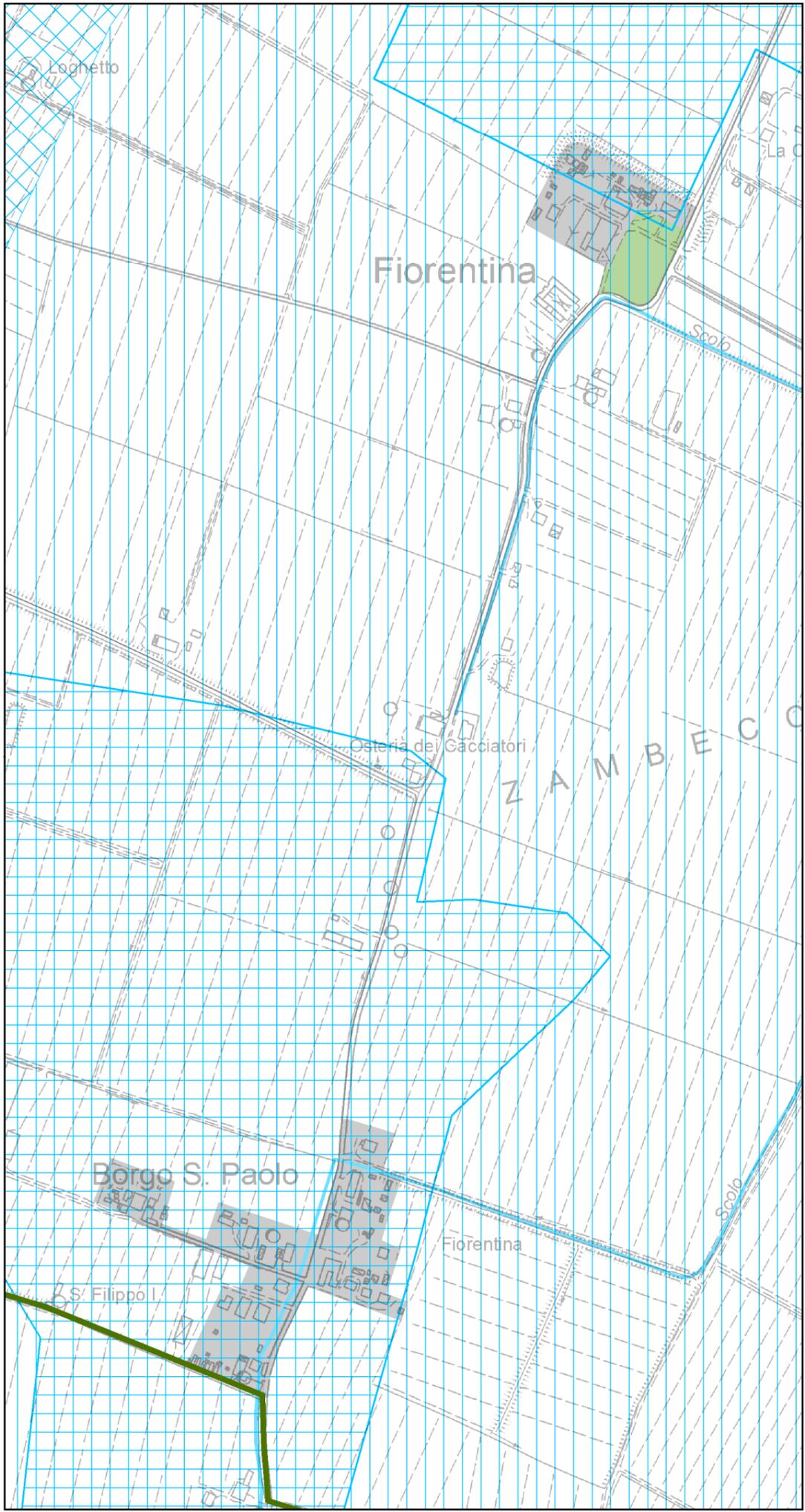


Tavola S3.1 Il miglior uso del suolo Azioni locali

1. Contestualizzare l'espansione

1.1 Sviluppo e consolidamento del sistema produttivo

 1.1.1 attribuzione delle potenzialità di consumo di suolo agli ambiti produttivi di rilievo metropolitano

 1.1.2 consolidamento ambiti produttivi comunali

1.3 Individuazione delle invarianti strutturali che condizionano il consumo di suolo

1.3.1 direttrici di possibile sviluppo

 per usi residenziali

 per usi non residenziali

 1.3.2 elementi strutturali di limite

2. Crescere all'interno del TU

2.1 Completamento delle previsioni insediative in corso di attuazione e delle aree di ricucitura e riordino del tessuto urbano

 2.1.1 completamento delle previsioni di espansione del periodo transitorio

 2.1.2 completamento dei PUA e nei PdC convenzionati e aree di ricucitura e riordino

2.2 Soddisfacimento della domanda di spazi per residenze e servizi tramite il riuso e la rigenerazione urbana

 2.2.1 tessuti consolidati da qualificare

 2.2.2 tessuti con possibilità di densificazione

 2.2.3 tessuto urbano pianificato da mantenere

 2.2.4 aree di riorganizzazione dei tessuti

 2.2.5 tessuti misti con possibilità di conversione a residenza

3. Liberare il suolo

3.1 Trasferimento delle volumetrie residenziali intercluse negli hub metropolitani per la risoluzione di criticità puntuali

 3.1.1 trasferimento della volumetria di edifici residenziali interclusi negli Hub metropolitani



1:2.000

0 50 100 150 200 250 metri

Tavola S3.2 - Il Circondario è metropolitano Azioni locali

4. Tutta la città al centro

4.1 Tutela e valorizzazione dei centri e nuclei storici come luoghi attrattivi e vivibili

-  4.1.1 conservazione dell'impianto urbanistico
-  4.1.2 presenza di funzioni complesse e identitarie
-  4.1.4 percorsi storicamente commerciali
-  4.1.5 qualità degli spazi pubblici scoperti
-  4.1.6 miglioramento della qualità percettiva della città storica e attrattività dei punti di accesso

5. La rigenerazione non banale

5.1 Promozione della rigenerazione urbana in ambiti prioritari con funzione di fulcro del centro urbano

-  5.1.1 accessibilità sostenibile riorganizzando la rete di mobilità
-  5.1.2 insediamento di funzioni di rango metropolitano
-  5.1.3 trasformazioni per la vivibilità dei luoghi e il benessere ambientale
-  5.1.4 ricucitura e sostituzione del tessuto urbano

5.2 Rigenerazione estesa nelle aree fragili

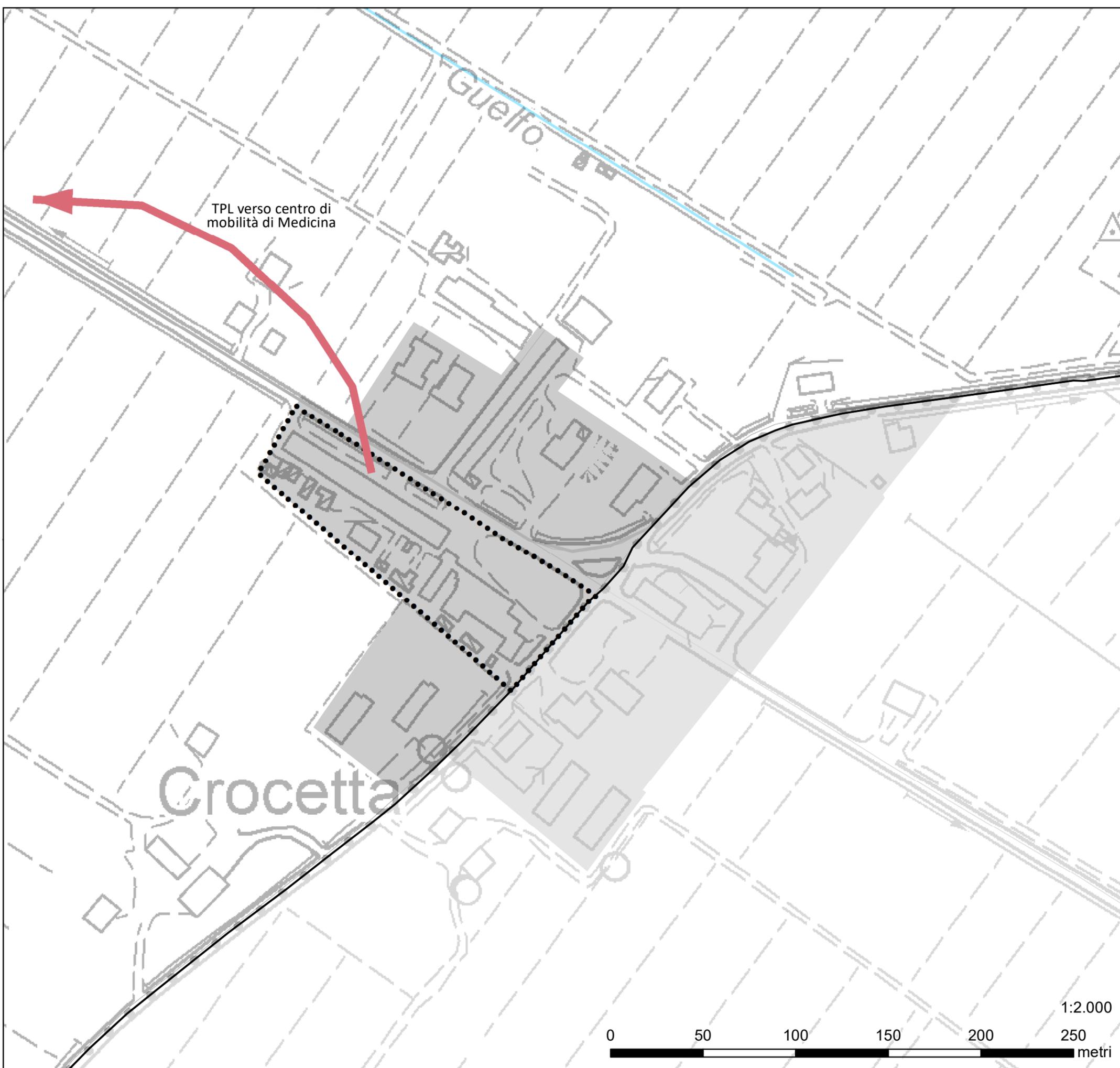
-  5.2.1 riqualificazione di immobili dismessi/vuoti per nuovi modelli di edilizia residenziale sociale
-  5.2.2 riqualificazione dei luoghi identitari
-  5.2.3 mantenimento in efficienza e qualificazione dei servizi
-  5.2.4 adeguamento degli spazi pubblici o di uso pubblico, per smart working, assistenza sanitaria e attività collaborative
-  5.2.6 Promozione di nuovi punti di accoglienza e ristoro
-  5.2.7 strade di collegamento intervallive

5.3 Valorizzazione dei servizi di eccellenza del territorio

-  5.3.6 Radiotelescopio di Medicina

5.4 Rafforzamento dell'accessibilità territoriale

-  5.4.1 realizzazione dei centri di mobilità
-  5.4.2 realizzazione della nuova stazione di Toscanella
-  5.4.3 miglioramento dei collegamenti del TPL
-  5.4.4 potenziamento e completamento della rete di mobilità di rango territoriale e locale



1:2.000

0 50 100 150 200 250 metri

**Tavola S3.3 - Il valore dello spazio di prossimità
Azioni locali**

7. La città oltre la porta di casa

7.1 Qualificazione degli spazi per la comunità

-  7.1.1 adeguamento sismico ed energetico e qualificazione funzionale delle dotazioni che presentano elementi di criticità
-  7.1.2 ampliamento delle dotazioni nelle aree urbanizzate libere interne al TU

7.2 Miglioramento delle possibilità di accesso alla casa

-  7.2.1 definizione negli accordi operativi di una quota di alloggi da riservare a locazione
-  7.2.2 riqualificazione degli edifici ERP

8. La strada come spazio per le persone

8.1 Protezione delle piazze urbane e delle aree scolastiche

-  8.1.1 riqualificazione delle piazze urbane
-  8.1.2 protezione delle zone scolastiche

8.2 Diffusione capillare della ciclabilità

-  8.2.1 completamento della rete ciclopedonale urbana

8.3 Messa in sicurezza della viabilità urbana ed extraurbana

-  8.3.1 messa in sicurezza dei tratti urbani della viabilità principale di attraversamento



Tavola S3.4 - La considerazione della natura Azioni locali

9. La rete ecologica come elemento di qualità

9.1 Riqualificare e potenziare l'infrastruttura verde e blu

-  9.1.1 potenziamento dei parchi pubblici a confine con il territorio urbanizzato
-  9.1.2 qualificazione dei percorsi strutturanti l'assetto urbano (lungofiume, giardini intorno alle mura, parchi storici, viali urbani caratterizzanti)
-  9.1.4 individuazione di aree destinate a dotazioni ecologico-ambientali

9.2 Riqualificare e potenziare la rete ecologica metropolitana

-  9.2.1 Tutela e rafforzamento dei luoghi di eccellenza della rete ecologica metropolitana
-  9.2.2 rinaturalizzazione del contesto agricolo di pianura
-  9.2.4 rinaturalizzazione del tracciato e realizzazione di fasce di mitigazione lungo il reticolo idrico naturale
-  9.2.5 potenziamento della funzione ecologica connesso con il recupero della valenza storica del Canale dei Molini e del Canale di Medicina

9.3 La rete ciclo-escursionistica metropolitana come elemento di promozione e fruizione dei luoghi di interesse naturalistico e dei centri rurali

-  9.3.1 integrazione della rete ciclabile del PUMS con percorsi di interesse circondariale per la fruizione del territorio collinare e di pianura e dei centri storici minori
-  9.3.2 promozione della rete escursionistica collinare e montana

10. Contrasto ai cambiamenti climatici e sicurezza del territorio

10.2 Contrastare e prevenire i rischi naturali

-  10.2.3 riduzione delle condizioni di pericolosità idraulica reticolo naturale
-  10.2.4 riduzione della pericolosità idraulica reticolo idrografico secondario di pianura
- 10.2.7 ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica:

-  Pericolosità idraulica moderata
-  Pericolosità idraulica media
-  Pericolosità idraulica alta
-  Pericolosità idraulica elevata

10.3 Contrastare la vulnerabilità rispetto alle ondate di calore

-  10.3.1 incremento della permeabilità dei suoli urbanizzati tramite desigillazione
-  10.3.2 attuazione di interventi di forestazione urbana e arredo arboreo degli spazi pubblici esistenti



1:2.000

0 50 100 150 200 250 metri

MEDICINA: SANT'ANTONIO, PORTONOVO, FIORENTINA, CROCETTA

AZIONE 2.1.2 (Tavola S3.1)

Completamento dei PUA e nei PdC convenzionati e aree di ricucitura e riordino

A Sant'Antonio e Fiorentina per gli interventi B1 e B2 e a Crocetta per l'intervento B1 si confermano le capacità edificatorie previgenti. Le opere di compensazione dovranno essere individuate tra gli interventi delle azioni 5, 7, 8 e 9.

AZIONE 2.2.2 (Tavola S3.1)

Tessuti con possibilità di densificazione

Nelle frazioni si individua un tessuto urbano prevalentemente residenziale che presenta un ridotto rapporto di copertura e/o densità edilizia da disciplinare in via ordinaria come tessuti con possibilità di densificazione (TU2). Tramite accordo operativo sono ammissibili altezze superiori a quelle della disciplina ordinaria al fine di incrementare ulteriormente la permeabilità del lotto e densificazione ulteriore derivante da:

- demolizione di edifici residenziali in ambiti produttivi
- demolizione di edifici agricoli o produttivi dismessi in territorio rurale in quota parte
- trasferimento di Su da tessuti urbani TU1 o da ambiti a disciplina speciale.

Gli accordi operativi devono concorrere alle azioni locali delle indicazioni strategiche 5, 7, 8, 9.

AZIONE 2.2.3 (Tavola S3.1)

Tessuto urbano pianificato da mantenere

Più raramente si individuano alcune porzioni di tessuto urbano prevalentemente residenziale da disciplinare in via ordinaria come tessuto urbano pianificato da mantenere (TU3) in quanto presenta condizioni di equilibrio tra spazi aperti pubblici e privati, spazi di pertinenza e aree permeabili.

AZIONE 4.1.1 (Tavola S3.2) (Tavola S3.2)

Tutela e valorizzazione dei centri e nuclei storici

Nelle frazioni di Portonovo, Fiorentina e Crocetta l'azione intende conservare l'impianto urbanistico e i caratteri storici degli edifici e degli spazi aperti che si sono conservati, in tutto o in parte, o che risultano comunque tuttora riconoscibili quale condizione di ogni trasformazione, fisica o funzionale.

AZIONE 5.2.1 (Tavola S3.2)

Promozione della riqualificazione di immobili dismessi/vuoti per nuovi modelli di edilizia residenziale sociale

A Portonovo, si prevede il recupero di edifici abbandonati dell'ex-circolo ACLI e della casa colonica posta in piazza, per interventi, anche di iniziativa privata, di cohousing e edilizia sociale a favore delle fasce della popolazione più debole, degli anziani soli e delle giovani coppie. (Portonovo - intervento E.1)

AZIONE 5.2.2 (Tavola S3.2)

Riqualificazione dei luoghi identitari

A Sant'Antonio e Portonovo, si prevede la riqualificazione delle piazze quale luoghi identitario e di aggregazione attraverso interventi di ripavimentazione, arredo urbano e verde. I parcheggi esistenti dovranno essere ricollocati nelle aree adiacenti (Sant'Antonio e Portonovo - intervento C.1).

A Portonovo, inoltre, si prevede la ristrutturazione dell'ex teatro delle Generali, dei primi del Novecento, al fine di creare uno spazio rinnovato per la comunità, per lo svolgimento di attività culturali, sociali e di aggregazione (Portonovo - intervento E.2).

AZIONE 5.2.3 (Tavola S3.2)

Mantenimento in efficienza e qualificazione dei servizi scolastici, delle attrezzature sportive e delle

strutture culturali e associative, come luoghi conviviali di socializzazione per i bambini e i ragazzi

Sono da prevedere tutti quei miglioramenti nelle dotazioni esistenti di seguito elencate, sulla base delle carenze rispetto ai requisiti energetici, sismici e di funzionalità:

- A Sant'Antonio al fine di ampliare le attività sociali e aggregative a favore della comunità si prevede la riqualificazione simica ed energetica dell'attuale centro civico (Sant'Antonio - intervento E.1)

AZIONE 5.2.4 (Tavola S3.2)

Adeguamento degli spazi pubblici o di uso pubblico, per promuovere nuove forme di lavoro (smart working e co-working), di assistenza sanitaria e attività collaborative e solidali attivate dalla comunità residente (come, ad esempio, lo sportello tele-sanità)

Gli spazi di cui al punto 5.2.1, 5.2.2 e 5.2.3 dovranno essere luoghi ibridi in cui incentivare iniziative di cittadinanza attiva nel campo del welfare.

AZIONE 5.2.6 (Tavola S3.2)

Promozione di nuovi punti di accoglienza e ristoro a servizio delle reti escursionistiche e delle ciclovie metropolitane in connessione con le attrazioni culturali presenti sul territorio (musei locali, emergenze storiche)

A Sant'Antonio e Portonovo realizzare i tratti di connessione con il percorso ciclo-escursionistico del Quadrone, dotando le frazioni di un punto di sosta attrezzato per i ciclisti (Sant'Antonio e Portonovo - Intervento I.1)

Gli spazi di cui al punto 5.2.1, 5.2.2 e 5.2.3 dovranno essere luoghi ibridi in cui incentivare iniziative di cittadinanza attiva nel settore del turismo sostenibile.

Questa azione concorre agli obiettivi dell'azione 8.2.1.

AZIONE 5.3.6 (Tavola S3.2)

Valorizzazione dei servizi di eccellenza del territorio

Nel territorio circondariale sono riconosciuti servizi di eccellenza di livello sovracomunale. Tra questi il Radiotelescopio Croce del Nord, polo funzionale metropolitano integrato del PTM. La strategia prevede il consolidamento e l'implementazione della funzione scientifica e didattica.

AZIONE 5.4.3 (Tavola S3.2)

Miglioramento dei collegamenti del TPL

Nelle frazioni è necessario introdurre sistemi di mobilità collettiva a supporto del TPL.

AZIONE 7.1.1 (Tavola S3.3)

Adeguamento e qualificazione funzionale delle dotazioni che presentano elementi di criticità

Nella frazione di Sant'Antonio è necessario ampliare/realizzare dei nuovi parcheggi pubblici a servizio del cimitero (Sant'Antonio - intervento E.2) e del centro sportivo (Sant'Antonio - intervento E.3)

AZIONE 8.1.2 (Tavola S3.3)

Protezione delle zone scolastiche

Al fine di risolvere la situazione di insicurezza e commistione di traffico veicolare e percorrenza ciclopedonale, si prevede in particolare la riorganizzazione della zona di accesso alle scuole con creazione di percorsi ciclopedonali sicuri dalle zone residenziali e di una zona "calma" di rispetto davanti alla scuola da cui siano escluse o limitate le auto private, almeno nei momenti più sensibili della giornata.

AZIONE 8.2.1 (Tavola S3.3)

Completamento della rete ciclopedonale urbana

L'azione prevede interventi diffusi di collegamento dei tratti ciclabili esistenti e di connessione con la rete escursionistica del Quadrone.

AZIONE 8.3.1 (Tavola S3.3)

Messa in sicurezza dei tratti urbani della viabilità principale di attraversamento

Al fine di migliorare la sicurezza della percorrenza di tratti di strada urbana è necessario progettare una loro nuova configurazione, considerando questi luoghi come opportunità di rigenerazione. I tratti in cui prioritariamente intervenire sono:

- via Portonovo nel tratto di attraversamento del centro abitato (**Portonovo - intervento F.1**)
- via Idice nel tratto di attraversamento del centro abitato (**Sant'Antonio- intervento F.1**)
- via Sant'Antonio nel tratto di attraversamento del centro abitato (**Sant'Antonio - intervento F.2**)
- Via San Vitale nel tratto di attraversamento del centro abitato (**Crocetta – intervento F.1**)
- Via Fiorentina nel tratto di attraversamento del centro abitato (**Fiorentina – intervento F.1**)

AZIONE 9.1.2 (Tavola S3.4)

Qualificazione dei percorsi e del verde strutturanti l'assetto urbano

Al fine di potenziare l'infrastruttura verde della frazione si prevedono interventi di forestazione e arredo dei parchi pubblici. È altrettanto importante intervenire anche lungo le direttrici dei principali assi di collegamento tra questi, al fine di realizzare una trama verde e strutturata di percorsi.

AZIONE 9.2.2 (Tavola S3.4)

Rinaturalizzazione del contesto agricolo di pianura

Nella frazione di Portonovo prevedere un intervento volto a rinaturalizzare il contesto agricolo, oggi compromesso a causa dell'abbandono di un numero ingente di case coloniche. Tramite accordo operativo potrà essere prevista l'eliminazione delle strutture agricole non di pregio e non più funzionali all'attività agricola, la realizzazione di quinte arboree al fine di rigenerare il contesto ambientale e paesaggistico e il trasferimento delle volumetrie demolite (**Portonovo - intervento H1**).

AZIONE 10.2.7 (Tavola S3.4)

Ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica

Ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica, definendo gli interventi ammessi e le modalità di esecuzione degli stessi al fine di ridurre la vulnerabilità.

Interventi locali Sant'Antonio

Gli interventi locali descritti nelle azioni sopracitate vengono di seguito riepilogati in base al tipo di intervento:

- A. Nuovi tratti di viabilità
- B. Completamento o sostituzione dei tessuti urbani
 - B.1 Area di riordino di via Bonora (scheda N.22)
 - B.2 Area di riordino dell'ex-distributore di carburanti (scheda N.23)
- C. Riqualificazione/potenziamento di assi e spazi identitari
 - C.1 riqualificazione della piazza principale (sedute per aggregazione, fermata bus, area attrezzata per ciclisti)
- D. Messa in sicurezza del territorio
- E. Riqualificazione / potenziamento dei servizi
 - E.1 Riqualificazione del centro civico: miglioramento aree esterna pertinenziale, qualità edilizia, accessibilità
 - E.2 Realizzazione parcheggio del cimitero
 - E.3 Realizzazione parcheggio del centro sportivo
- F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopeditoni
 - F.1 Adeguamento via Idice nei tratti di attraversamento centro abitato
 - F.2 adeguamento via Sant'Antonio nei tratti di attraversamento centro abitato
- G. Riqualificazione / potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu
- H. Riqualificazione / potenziamento della rete ecologica metropolitana
- I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana
 - I.1 Realizzazione tratto ciclabile rete del Quadrone



Legenda

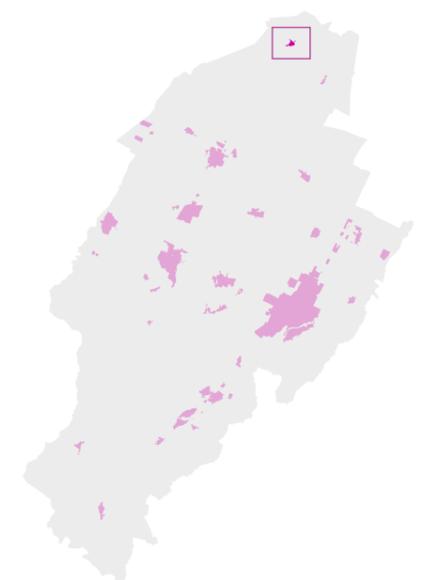
- Perimetro del Territorio Urbanizzato
- Perimetro del Centro Storico

Dotazioni territoriali

- Attrezzature di interesse comune
 - Scuole
 - Parcheggi
 - Parchi e giardini pubblici, aree per lo sport
 - Dotazioni ecologiche e ambientali
 - Reticolo idrografico
- Mobilità sostenibile**
- Piazze e spazi per la socialità
 - Rete ciclabile metropolitana

Interventi locali

- A. Nuovi tratti di viabilità
- B. Riqualificazione/completamento dei tessuti urbani
- C. Riqualificazione/potenziamento di assi e spazi identitari
- D. Sicurezza del territorio
- E. Riqualificazione/ potenziamento dei servizi
- F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopedonali
- G. Riqualificazione/potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu
- H. Riqualificazione/potenziamento della rete ecologica metropolitana
- I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana/ di integrazione



Interventi locali Portonovo

Gli interventi locali descritti nelle azioni sopracitate vengono di seguito riepilogati in base al tipo di intervento:

- A. Nuovi tratti di viabilità
- B. Completamento o sostituzione dei tessuti urbani
- C. Riqualificazione/potenziamento di assi e spazi identitari**
 - C.1 riqualificazione della piazza principale (sedute per aggregazione, fermata bus, area attrezzata per ciclisti)
- D. Messa in sicurezza del territorio
- E. Riqualificazione / potenziamento dei servizi**
 - E.1 Recupero degli immobili abbandonati per progetti di cohousing, con nuovi modelli di edilizia residenziale sociale a favore delle fasce della popolazione più debole, degli anziani soli e delle giovani coppie.
 - E.2 Riqualificare lo storico teatro realizzato dalle Generali a fini sociali e civici.
- F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopedonali**
 - F.1 Adeguamento via Portonovo nei tratti di attraversamento centro abitato
- G. Riqualificazione / potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu
- H. Riqualificazione / potenziamento della rete ecologica metropolitana
 - H.1 Promuovere interventi di rinaturalizzazione del contesto agricolo oggi compromesso, che preveda l'eliminazione delle strutture agricole non di pregio e non più funzionali all'attività agricola, come stalle abbandonate o abitazioni collabenti.
- I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana**
 - I.1 Realizzazione tratto ciclabile rete del Quadrone



Legenda

- Perimetro del Territorio Urbanizzato
- Perimetro del Centro Storico

Dotazioni territoriali

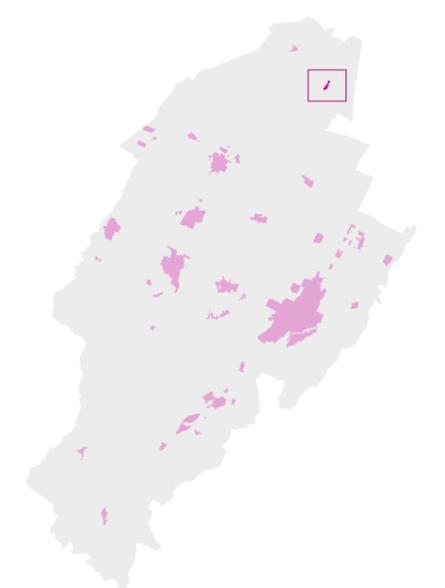
- Attrezzature di interesse comune
- Scuole
- Parcheggi
- Parchi e giardini pubblici, aree per lo sport
- Dotazioni ecologiche e ambientali
- Reticolo idrografico

Mobilità sostenibile

- Piazze e spazi per la socialità
- Rete ciclabile metropolitana

Interventi locali

- A. Nuovi tratti di viabilità
- B. Riqualificazione/completamento dei tessuti urbani
- C. Riqualificazione/potenziamento di assi e spazi identitari
- D. Sicurezza del territorio
- E. Riqualificazione/ potenziamento dei servizi
- F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopeditoni
- G. Riqualificazione/potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu
- H. Riqualificazione/potenziamento della rete ecologica metropolitana
- I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana/ di integrazione



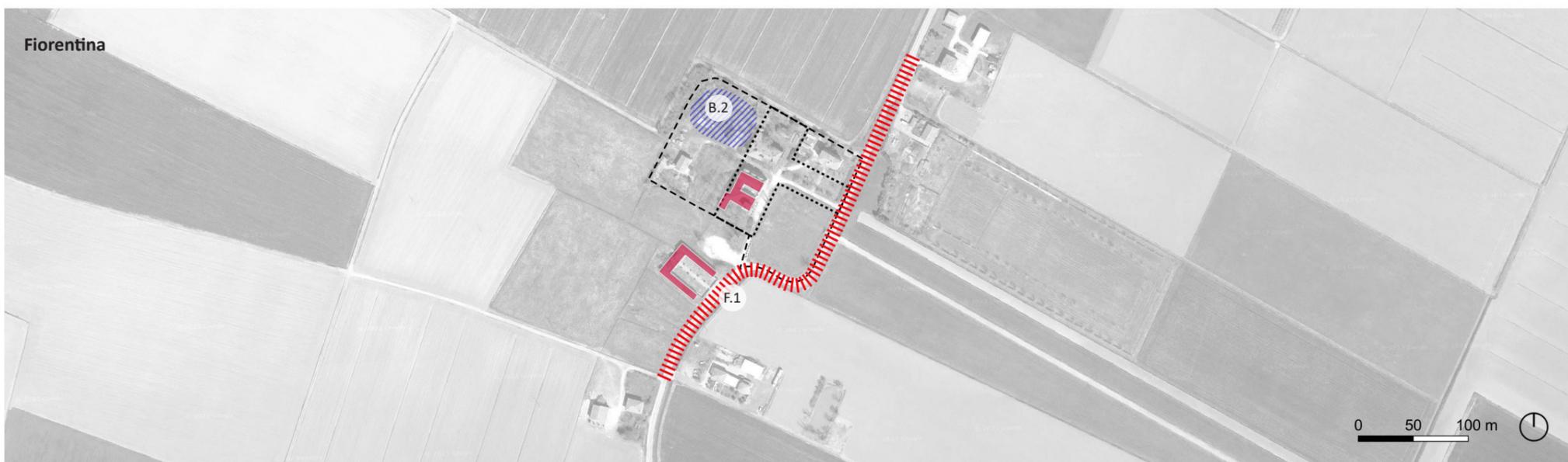
Interventi locali Fiorentina –Borgo San Paolo

Gli interventi locali descritti nelle azioni sopracitate vengono di seguito riepilogati in base al tipo di intervento:

- A. Nuovi tratti di viabilità
- B. Completamento o sostituzione dei tessuti urbani**
 - B.1 Area di riordino di via Fiorentina (scheda N.21)
 - B.2 Area di riordino di località Palazzo (scheda N.20)
- C. Riqualificazione/potenziamento di assi e spazi identitari
- D. Messa in sicurezza del territorio
- E. Riqualificazione / potenziamento dei servizi
- F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopedonali**
 - F.1 Adeguamento di via Fiorentina nei tratti di attraversamento centro abitato
- G. Riqualificazione / potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu
- H. Riqualificazione / potenziamento della rete ecologica metropolitana
- I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana

Interventi locali Crocetta

- A. Nuovi tratti di viabilità
- B. Completamento o sostituzione dei tessuti urbani**
 - B.1 Area di riordino di Crocetta (scheda N.19)
- C. Riqualificazione/potenziamento di assi e spazi identitari
- D. Messa in sicurezza del territorio
- E. Riqualificazione / potenziamento dei servizi
- F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopedonali**
 - F.1 Adeguamento di via San vitale nei tratti di attraversamento centro abitato
- G. Riqualificazione / potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu
- H. Riqualificazione / potenziamento della rete ecologica metropolitana
- I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana



Legenda

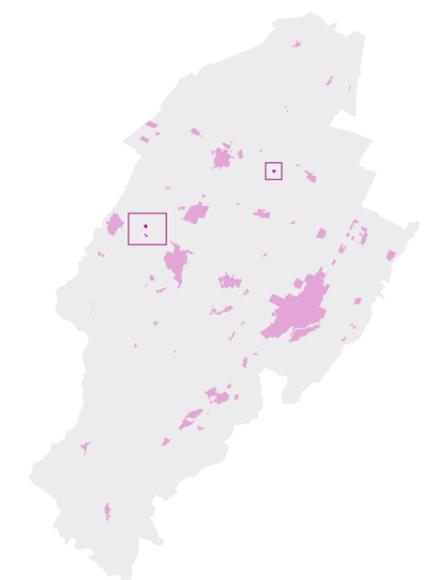
- Perimetro del Territorio Urbanizzato
- Perimetro del Centro Storico

Dotazioni territoriali

- Attrezzature di interesse comune
 - Scuole
 - Parcheggi
 - Parchi e giardini pubblici, aree per lo sport
 - Dotazioni ecologiche e ambientali
 - Reticolo idrografico
- Mobilità sostenibile**
- Piazze e spazi per la socialità
 - Rete ciclabile metropolitana

Interventi locali

- A. Nuovi tratti di viabilità
- B. Riqualificazione/completamento dei tessuti urbani
- C. Riqualificazione/potenziamento di assi e spazi identitari
- D. Sicurezza del territorio
- E. Riqualificazione/ potenziamento dei servizi
- F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopeditoni
- G. Riqualificazione/potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu
- H. Riqualificazione/potenziamento della rete ecologica metropolitana
- I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana/ di integrazione



Medicina – Fossatone

**Tavola S3.1 Il miglior uso del suolo
Azioni locali**

1. Contestualizzare l'espansione

1.1 Sviluppo e consolidamento del sistema produttivo

-  1.1.1 attribuzione delle potenzialità di consumo di suolo agli ambiti produttivi di rilievo metropolitano
-  1.1.2 consolidamento ambiti produttivi comunali

1.3 Individuazione delle invarianti strutturali che condizionano il consumo di suolo

- 1.3.1 direttrici di possibile sviluppo
 -  per usi residenziali
 -  per usi non residenziali
- 1.3.2 elementi strutturali di limite
 - 

2. Crescere all'interno del TU

2.1 Completamento delle previsioni insediative in corso di attuazione e delle aree di ricucitura e riordino del tessuto urbano

-  2.1.1 completamento delle previsioni di espansione del periodo transitorio
-  2.1.2 completamento dei PUA e nei PdC convenzionati e aree di ricucitura e riordino

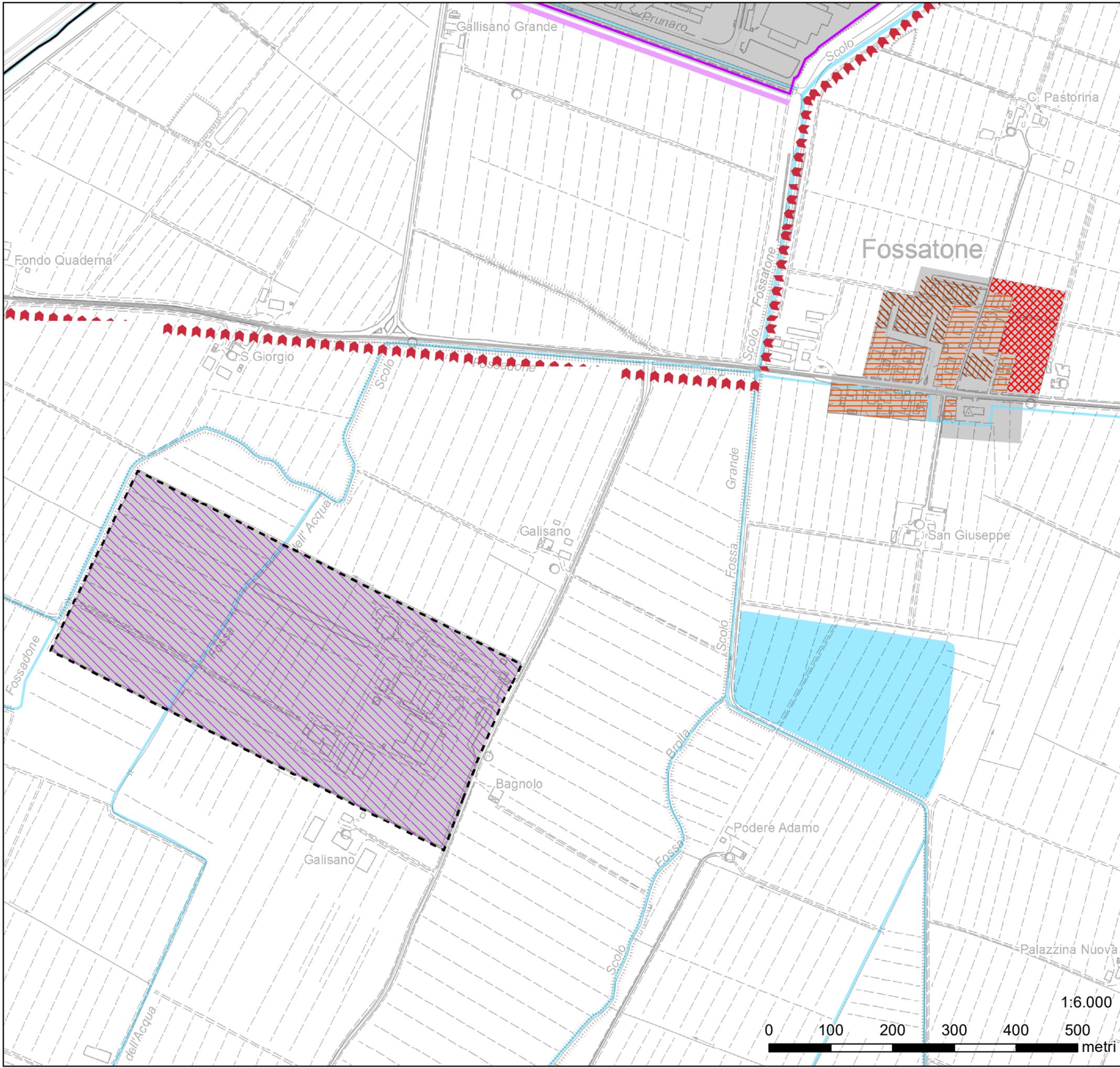
2.2 Soddisfacimento della domanda di spazi per residenze e servizi tramite il riuso e la rigenerazione urbana

-  2.2.1 tessuti consolidati da qualificare
-  2.2.2 tessuti con possibilità di densificazione
-  2.2.3 tessuto urbano pianificato da mantenere
-  2.2.4 aree di riorganizzazione dei tessuti
-  2.2.5 tessuti misti con possibilità di conversione a residenza

3. Liberare il suolo

3.1 Trasferimento delle volumetrie residenziali intercluse negli hub metropolitani per la risoluzione di criticità puntuali

-  3.1.1 trasferimento della volumetria di edifici residenziali interclusi negli Hub metropolitani



**Tavola S3.2 - Il Circondario è metropolitano
Azioni locali**

4. Tutta la città al centro

4.1 Tutela e valorizzazione dei centri e nuclei storici come luoghi attrattivi e vivibili

- 4.1.1 conservazione dell'impianto urbanistico
- 4.1.2 presenza di funzioni complesse e identitarie
- 4.1.4 percorsi storicamente commerciali
- ▨ 4.1.5 qualità degli spazi pubblici scoperti
- ▬ 4.1.6 miglioramento della qualità percettiva della città storica e attrattività dei punti di accesso

5. La rigenerazione non banale

5.1 Promozione della rigenerazione urbana in ambiti prioritari con funzione di fulcro del centro urbano

- 5.1.1 accessibilità sostenibile riorganizzando la rete di mobilità
- ★ 5.1.2 insediamento di funzioni di rango metropolitano
- 5.1.3 trasformazioni per la vivibilità dei luoghi e il benessere ambientale
- 5.1.4 ricucitura e sostituzione del tessuto urbano

5.2 Rigenerazione estesa nelle aree fragili

- 5.2.1 riqualificazione di immobili dismessi/vuoti per nuovi modelli di edilizia residenziale sociale
- 5.2.2 riqualificazione dei luoghi identitari
- ▲ 5.2.3 mantenimento in efficienza e qualificazione dei servizi
- 5.2.4 adeguamento degli spazi pubblici o di uso pubblico, per smart working, assistenza sanitaria e attività collaborative
- ▨ 5.2.6 Promozione di nuovi punti di accoglienza e ristoro
- ➔ 5.2.7 strade di collegamento intervallive

5.3 Valorizzazione dei servizi di eccellenza del territorio

- ▭ 5.3.6 Radiotelescopio di Medicina

5.4 Rafforzamento dell'accessibilità territoriale

- 5.4.1 realizzazione dei centri di mobilità
- ▣ 5.4.2 realizzazione della nuova stazione di Toscanella
- ➔ 5.4.3 miglioramento dei collegamenti del TPL
- ⋯ 5.4.4 potenziamento e completamento della rete di mobilità di rango territoriale e locale

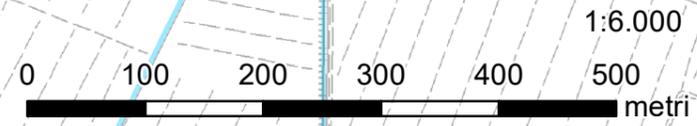


Tavola S3.3 - Il valore dello spazio di prossimità Azioni locali

7. La città oltre la porta di casa

7.1 Qualificazione degli spazi per la comunità

-  7.1.1 adeguamento sismico ed energetico e qualificazione funzionale delle dotazioni che presentano elementi di criticità
-  7.1.2 ampliamento delle dotazioni nelle aree urbanizzate libere interne al TU

7.2 Miglioramento delle possibilità di accesso alla casa

-  7.2.1 definizione negli accordi operativi di una quota di alloggi da riservare a locazione
-  7.2.2 riqualificazione degli edifici ERP

8. La strada come spazio per le persone

8.1 Protezione delle piazze urbane e delle aree scolastiche

-  8.1.1 riqualificazione delle piazze urbane
-  8.1.2 protezione delle zone scolastiche

8.2 Diffusione capillare della ciclabilità

-  8.2.1 completamento della rete ciclopedonale urbana

8.3 Messa in sicurezza della viabilità urbana ed extraurbana

-  8.3.1 messa in sicurezza dei tratti urbani della viabilità principale di attraversamento



1:6.000

0 100 200 300 400 500 metri

**Tavola S3.4 - La considerazione della natura
Azioni locali**

9. La rete ecologica come elemento di qualità

9.1 Riqualificare e potenziare l'infrastruttura verde e blu

-  9.1.1 potenziamento dei parchi pubblici a confine con il territorio urbanizzato
-  9.1.2 qualificazione dei percorsi strutturanti l'assetto urbano (lungofiume, giardini intorno alle mura, parchi storici, viali urbani caratterizzanti)
-  9.1.4 individuazione di aree destinate a dotazioni ecologico-ambientali

9.2 Riqualificare e potenziare la rete ecologica metropolitana

-  9.2.1 Tutela e rafforzamento dei luoghi di eccellenza della rete ecologica metropolitana
-  9.2.2 rinaturalizzazione del contesto agricolo di pianura
-  9.2.4 rinaturalizzazione del tracciato e realizzazione di fasce di mitigazione lungo il reticolo idrico naturale
-  9.2.5 potenziamento della funzione ecologica connesso con il recupero della valenza storica del Canale dei Molini e del Canale di Medicina

9.3 La rete ciclo-escursionistica metropolitana come elemento di promozione e fruizione dei luoghi di interesse naturalistico e dei centri rurali

-  9.3.1 integrazione della rete ciclabile del PUMS con percorsi di interesse secondariale per la fruizione del territorio collinare e di pianura e dei centri storici minori
-  9.3.2 promozione della rete escursionistica collinare e montana

10. Contrasto ai cambiamenti climatici e sicurezza del territorio

10.2 Contrastare e prevenire i rischi naturali

-  10.2.3 riduzione delle condizioni di pericolosità idraulica reticolo naturale
-  10.2.4 riduzione della pericolosità idraulica reticolo idrografico secondario di pianura
- 10.2.7 ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica:

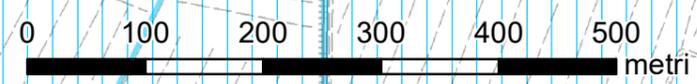
-  Pericolosità idraulica moderata
-  Pericolosità idraulica media
-  Pericolosità idraulica alta
-  Pericolosità idraulica elevata

10.3 Contrastare la vulnerabilità rispetto alle ondate di calore

-  10.3.1 incremento della permeabilità dei suoli urbanizzati tramite desigillazione
-  10.3.2 attuazione di interventi di forestazione urbana e arredo arboreo degli spazi pubblici esistenti



1:6.000



MEDICINA: FOSSATONE – CENTRO ABITATO

AZIONE 1.1.2 (Tavola S3.1)

Consolidamento ambiti produttivi comunali

Per gli ambiti produttivi/artigianali esistenti si prevede il consolidamento senza possibilità di espansione fuori dal TU, salvo gli ampliamenti delle attività esistenti nell'immediata adiacenza degli stessi.

AZIONE 2.1.2 (Tavola S3.1)

Completamento dei PUA e nei PdC convenzionati e aree di ricucitura e riordino

Per l'area produttiva ex-Agip (**intervento B1**) si conferma quanto già contenuto nella convenzione esistente (vedi scheda sintesi Elaborato D2 – Disciplina speciale). L'intervento dovrà concorrere alla qualificazione delle aree destinate a verde (**intervento G.2**) e a parcheggio pubblico (**intervento E.1**), oltre che all'adeguamento fognario dell'intero comparto e alla messa in sicurezza dell'incrocio tra via Sabbionara e via San Vitale.

AZIONE 2.2.2 (Tavola S3.1)

Tessuti con possibilità di densificazione

A Fossatone si individua un tessuto urbano prevalentemente residenziale che presenta un ridotto rapporto di copertura e/o densità edilizia da disciplinare in via ordinaria come tessuti con possibilità di densificazione (TU2). Tramite accordo operativo sono ammissibili altezze superiori a quelle della disciplina ordinaria al fine di incrementare ulteriormente la permeabilità del lotto e la densificazione ulteriore derivante da:

- demolizione di edifici residenziali in ambiti produttivi
- demolizione di edifici agricoli o produttivi dismessi in territorio rurale in quota parte
- trasferimento di Su da tessuti urbani TU1 o da ambiti a disciplina speciale.

Gli accordi operativi devono concorrere alle azioni locali delle indicazioni strategiche 5, 7, 8, 9.

AZIONE 2.2.3 (Tavola S3.1)

Tessuto urbano pianificato da mantenere

Si individuano alcune porzioni di tessuto urbano prevalentemente residenziale da disciplinare in via ordinaria come tessuto urbano pianificato da mantenere (TU3) in quanto presenta condizioni di equilibrio tra spazi aperti pubblici e privati, spazi di pertinenza e aree permeabili.

AZIONE 2.2.4 (Tavola S3.1)

Aree di riorganizzazione dei tessuti

Le aree di riorganizzazione dei tessuti (AR) costituiscono opportunità per la riorganizzazione del tessuto urbano sia da un punto di vista edilizio che funzionale tramite addensamenti e completamenti, riqualificazione, ampliamento e reperimento di nuovi spazi pubblici– anche mediante modifiche ad ambiti precedentemente pianificati/vigenti. Tramite accordo operativo le superfici preesistenti in tali aree possono essere recuperate in tutto o in parte e possono esservi trasferite superfici da altri tessuti urbani, anche derivanti da accordi pregressi e per liberare il suolo (indicazioni strategiche 3.1 e 3.2). Gli accordi devono concorrere alla risoluzione di criticità specifiche e alla realizzazione delle azioni locali.

Nella frazione di Fossatone è presente un'area di completamento del tessuto verso usi residenziali (**intervento B.2**), la cui attuazione dovrà concorrere alla realizzazione delle opere indicate nella presente strategia locale.

AZIONE 5.4.3 (Tavola S3.2)

Miglioramento dei collegamenti del TPL

Lungo la San Vitale in corrispondenza di via Roncarati, si prevede la realizzazione della fermata del Metrobus in coerenza con il PUMS e il PTM (**interventi F.1**). È necessario, contestualmente, prevedere il collegamento ciclopedonale tra la fermata e la zona produttiva più a nord (**intervento I.1**) dotato di opportuno filare alberato in grado di mitigare le elevate temperature nei mesi caldi (**intervento G.1**), oltre che la realizzazione di parcheggi

di interscambio auto-bici-Metrobus.

AZIONE 7.1.1 (Tavola S3.3)

Adeguamento e qualificazione funzionale delle dotazioni che presentano elementi di criticità

Nella frazione di Fossatone è presente un'area libera lungo la San Vitale in cui è possibile l'ampliamento delle dotazioni di parcheggi e la creazione di nuove zone di mitigazione ambientale. (**intervento E.2**)

AZIONE 8.3.1 (Tavola S3.3)

Messa in sicurezza dei tratti urbani della viabilità principale di attraversamento

Al fine di migliorare la sicurezza della percorrenza di tratti di strada urbana è necessario progettare una loro nuova configurazione, considerando questi luoghi come opportunità di rigenerazione. I tratti in cui prioritariamente intervenire sono:

- La via San Vitale nel tratto di attraversamento del centro abitato (**intervento F.2**)

AZIONE 9.1.2 (Tavola S3.4)

Qualificazione dei percorsi e del verde strutturanti l'assetto urbano

Al fine di potenziare l'infrastruttura verde della frazione si prevedono interventi di forestazione e arredo dei parchi pubblici. È altrettanto importante intervenire anche lungo le direttrici dei principali assi di collegamento tra questi, al fine di realizzare una trama verde e strutturata di percorsi.

AZIONE 10.2.7 (Tavola S3.4)

Ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica

Prevedere il mantenimento e/o l'aumento delle superfici permeabili e in accordo con l'ente gestore dei corsi d'acqua, prevedere dei sistemi volti a ridurre la vulnerabilità dell'area, come ad es. l'obbligo di garantire l'invarianza idraulica negli interventi di demolizione e ricostruzione.

Interventi locali

Gli interventi locali descritti nelle azioni sopracitate vengono di seguito riepilogati in base al tipo di intervento:

- A. Nuovi tratti di viabilità
- B. Completamento o sostituzione dei tessuti urbani**
 - B.1 Permesso di costruire convenzionato ex-Agip
 - B.2 Area di completamento e densificazione AR
- C. Riqualificazione/potenziamento di assi e spazi identitari
- D. Messa in sicurezza del territorio
- E. Riqualificazione / potenziamento dei servizi**
 - E.1 Riqualificazione del parcheggio pubblico nell'area ex-Agip
 - E.2 Realizzazione nuovo parcheggio pubblico lungo la San Vitale
- F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopedonali**
 - F.1 Realizzazione nuova fermata del Metrobus
 - F.2 adeguamento via San Vitale nei tratti di attraversamento del centro abitato
- G. Riqualificazione / potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu**
 - G.1 Realizzazione di una infrastruttura verde tra la nuova fermata Metrobus e la zona industriale del Fossatone
 - G.2 Qualificazione delle aree verdi nell'area ex-Agip
- H. Riqualificazione / potenziamento della rete ecologica metropolitana
- I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana**
 - I.1 Realizzazione del tratto di collegamento tra fermata Metrobus e la zona industriale del Fossatone



Legenda

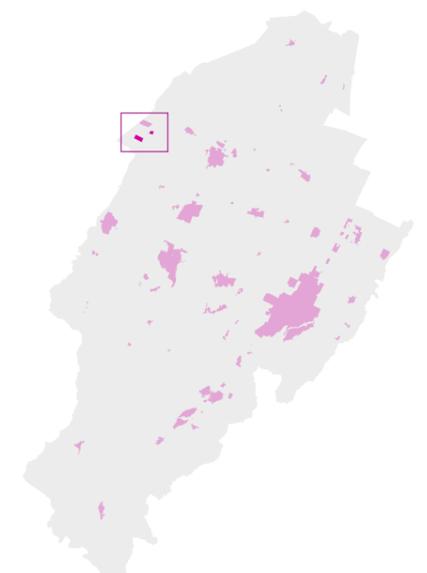
- Perimetro del Territorio Urbanizzato
- Perimetro del Centro Storico

Dotazioni territoriali

- Attrezzature di interesse comune
- Scuole
- Parcheggi
- Parchi e giardini pubblici, aree per lo sport
- Dotazioni ecologiche e ambientali
- Reticolo idrografico
- Mobilità sostenibile**
- Piazze e spazi per la socialità
- Rete ciclabile metropolitana

Interventi locali

- A. Nuovi tratti di viabilità
- B. Riqualificazione/completamento dei tessuti urbani
- C. Riqualificazione/potenziamento di assi e spazi identitari
- D. Sicurezza del territorio
- E. Riqualificazione/ potenziamento dei servizi
- F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopeditoni
- G. Riqualificazione/potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu
- H. Riqualificazione/potenziamento della rete ecologica metropolitana
- I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana/ di integrazione



Medicina – zona industriale Fossatone

**Tavola S3.1 Il miglior uso del suolo
Azioni locali**

1. Contestualizzare l'espansione

1.1 Sviluppo e consolidamento del sistema produttivo

-  1.1.1 attribuzione delle potenzialità di consumo di suolo agli ambiti produttivi di rilievo metropolitano
-  1.1.2 consolidamento ambiti produttivi comunali

1.3 Individuazione delle invarianti strutturali che condizionano il consumo di suolo

- 1.3.1 direttrici di possibile sviluppo
 -  per usi residenziali
 -  per usi non residenziali
- 1.3.2 elementi strutturali di limite
 - 

2. Crescere all'interno del TU

2.1 Completamento delle previsioni insediative in corso di attuazione e delle aree di ricucitura e riordino del tessuto urbano

- 2.1.1 completamento delle previsioni di espansione del periodo transitorio
 - 
- 2.1.2 completamento dei PUA e nei PdC convenzionati e aree di ricucitura e riordino
 - 

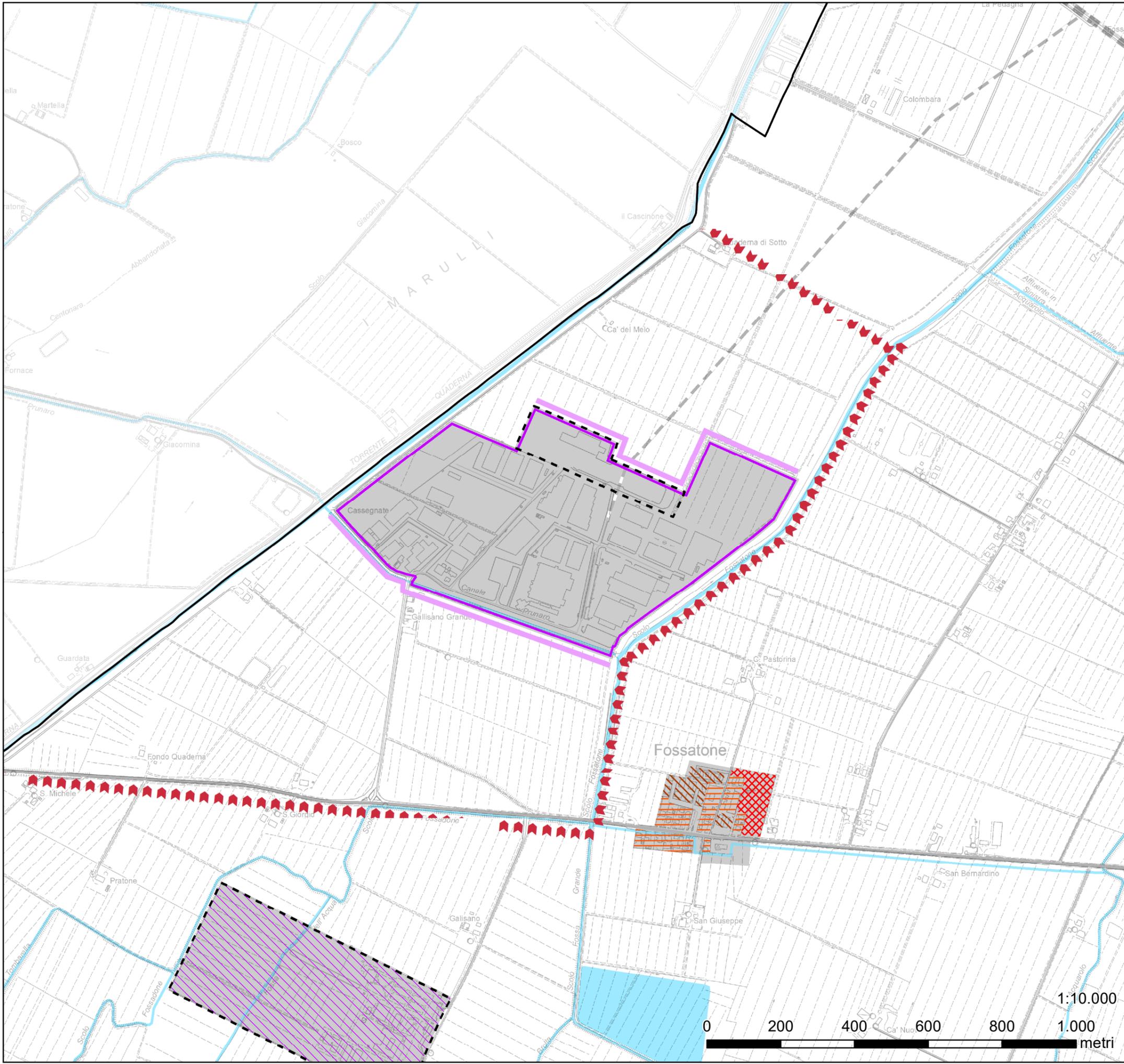
2.2 Soddisfacimento della domanda di spazi per residenze e servizi tramite il riuso e la rigenerazione urbana

- 2.2.1 tessuti consolidati da qualificare
 - 
- 2.2.2 tessuti con possibilità di densificazione
 - 
- 2.2.3 tessuto urbano pianificato da mantenere
 - 
- 2.2.4 aree di riorganizzazione dei tessuti
 - 
- 2.2.5 tessuti misti con possibilità di conversione a residenza
 - 

3. Liberare il suolo

3.1 Trasferimento delle volumetrie residenziali intercluse negli hub metropolitani per la risoluzione di criticità puntuali

- 3.1.1 trasferimento della volumetria di edifici residenziali interclusi negli Hub metropolitani
 - 



**Tavola S3.2 - Il Circondario è metropolitano
Azioni locali**

4. Tutta la città al centro

4.1 Tutela e valorizzazione dei centri e nuclei storici come luoghi attrattivi e vivibili

-  4.1.1 conservazione dell'impianto urbanistico
-  4.1.2 presenza di funzioni complesse e identitarie
-  4.1.4 percorsi storicamente commerciali
-  4.1.5 qualità degli spazi pubblici scoperti
-  4.1.6 miglioramento della qualità percettiva della città storica e attrattività dei punti di accesso

5. La rigenerazione non banale

5.1 Promozione della rigenerazione urbana in ambiti prioritari con funzione di fulcro del centro urbano

-  5.1.1 accessibilità sostenibile riorganizzando la rete di mobilità
-  5.1.2 insediamento di funzioni di rango metropolitano
-  5.1.3 trasformazioni per la vivibilità dei luoghi e il benessere ambientale
-  5.1.4 ricucitura e sostituzione del tessuto urbano

5.2 Rigenerazione estesa nelle aree fragili

-  5.2.1 riqualificazione di immobili dismessi/vuoti per nuovi modelli di edilizia residenziale sociale
-  5.2.2 riqualificazione dei luoghi identitari
-  5.2.3 mantenimento in efficienza e qualificazione dei servizi
-  5.2.4 adeguamento degli spazi pubblici o di uso pubblico, per smart working, assistenza sanitaria e attività collaborative
-  5.2.6 Promozione di nuovi punti di accoglienza e ristoro
-  5.2.7 strade di collegamento intervallive

5.3 Valorizzazione dei servizi di eccellenza del territorio

-  5.3.6 Radiotelescopio di Medicina

5.4 Rafforzamento dell'accessibilità territoriale

-  5.4.1 realizzazione dei centri di mobilità
-  5.4.2 realizzazione della nuova stazione di Toscanella
-  5.4.3 miglioramento dei collegamenti del TPL
-  5.4.4 potenziamento e completamento della rete di mobilità di rango territoriale e locale

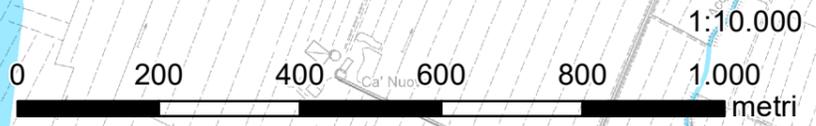
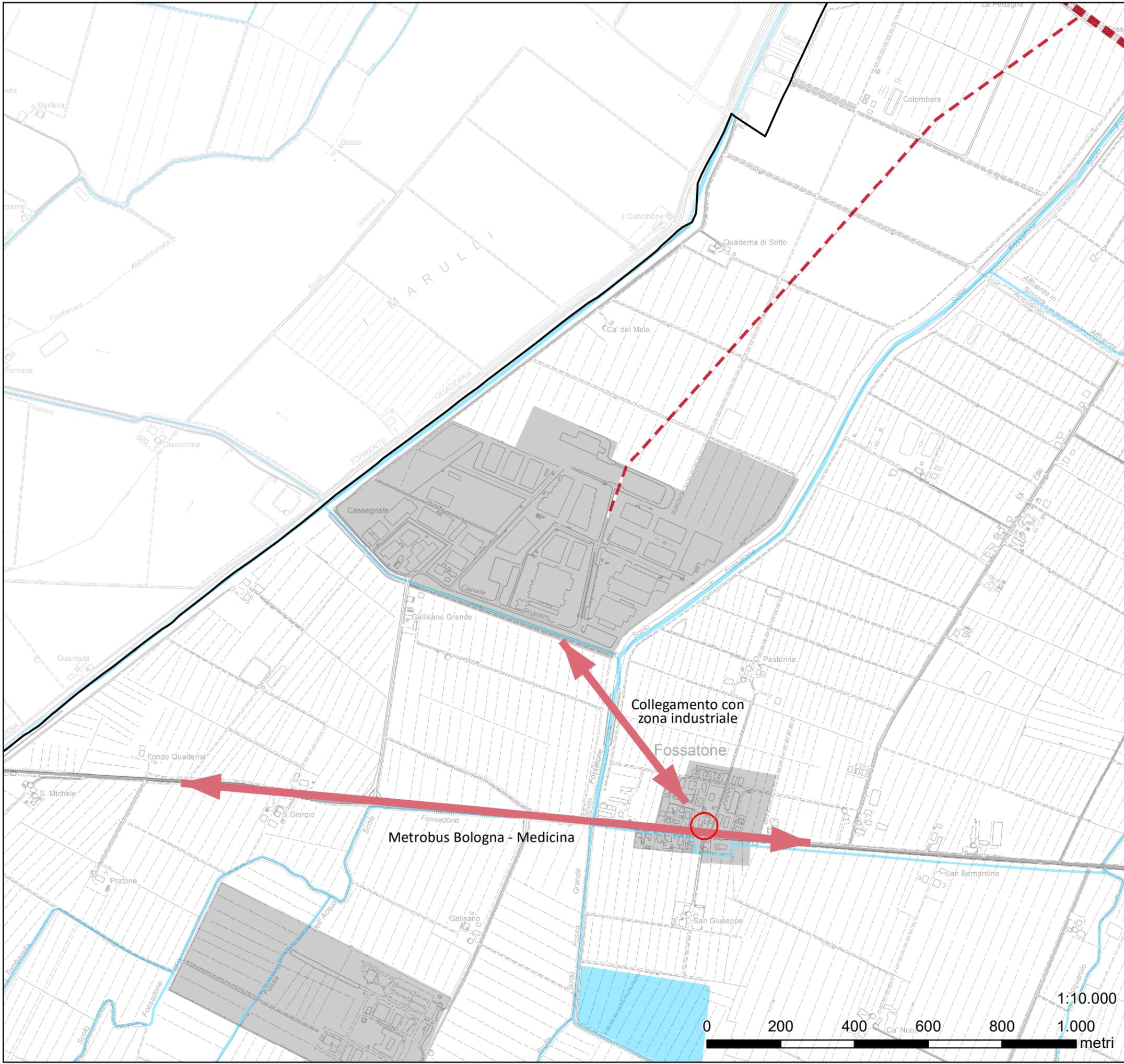


Tavola S3.3 - Il valore dello spazio di prossimità Azioni locali

7. La città oltre la porta di casa

7.1 Qualificazione degli spazi per la comunità

-  7.1.1 adeguamento sismico ed energetico e qualificazione funzionale delle dotazioni che presentano elementi di criticità
-  7.1.2 ampliamento delle dotazioni nelle aree urbanizzate libere interne al TU

7.2 Miglioramento delle possibilità di accesso alla casa

-  7.2.1 definizione negli accordi operativi di una quota di alloggi da riservare a locazione
-  7.2.2 riqualificazione degli edifici ERP

8. La strada come spazio per le persone

8.1 Protezione delle piazze urbane e delle aree scolastiche

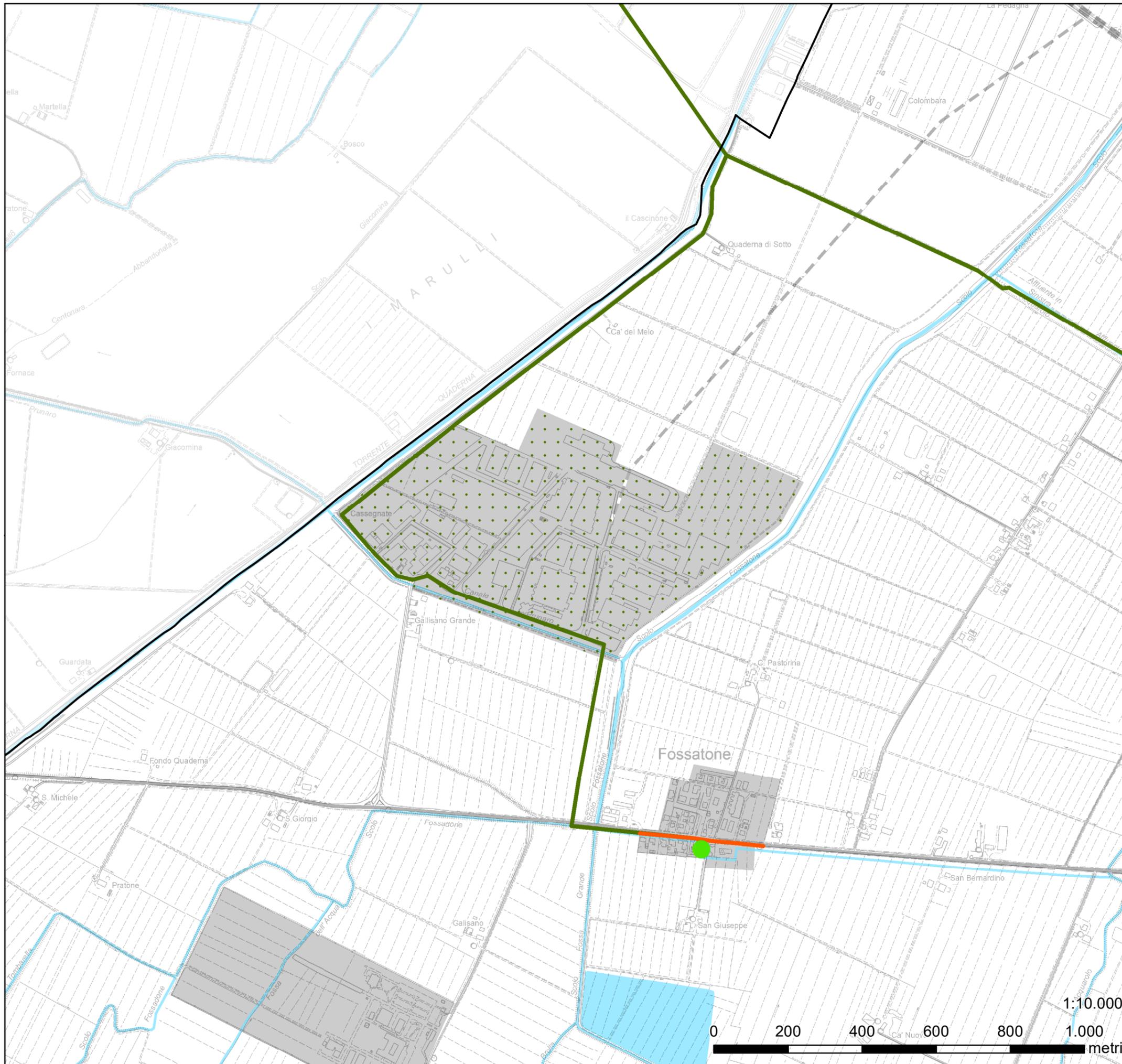
-  8.1.1 riqualificazione delle piazze urbane
-  8.1.2 protezione delle zone scolastiche

8.2 Diffusione capillare della ciclabilità

-  8.2.1 completamento della rete ciclopedonale urbana

8.3 Messa in sicurezza della viabilità urbana ed extraurbana

-  8.3.1 messa in sicurezza dei tratti urbani della viabilità principale di attraversamento



1:10.000



**Tavola S3.4 - La considerazione della natura
Azioni locali**

9. La rete ecologica come elemento di qualità

9.1 Riqualificare e potenziare l'infrastruttura verde e blu

-  9.1.1 potenziamento dei parchi pubblici a confine con il territorio urbanizzato
-  9.1.2 qualificazione dei percorsi strutturanti l'assetto urbano (lungofiume, giardini intorno alle mura, parchi storici, viali urbani caratterizzanti)
-  9.1.4 individuazione di aree destinate a dotazioni ecologico-ambientali

9.2 Riqualificare e potenziare la rete ecologica metropolitana

-  9.2.1 Tutela e rafforzamento dei luoghi di eccellenza della rete ecologica metropolitana
-  9.2.2 rinaturalizzazione del contesto agricolo di pianura
-  9.2.4 rinaturalizzazione del tracciato e realizzazione di fasce di mitigazione lungo il reticolo idrico naturale
-  9.2.5 potenziamento della funzione ecologica connesso con il recupero della valenza storica del Canale dei Molini e del Canale di Medicina

9.3 La rete ciclo-escursionistica metropolitana come elemento di promozione e fruizione dei luoghi di interesse naturalistico e dei centri rurali

-  9.3.1 integrazione della rete ciclabile del PUMS con percorsi di interesse circondariale per la fruizione del territorio collinare e di pianura e dei centri storici minori
-  9.3.2 promozione della rete escursionistica collinare e montana

10. Contrasto ai cambiamenti climatici e sicurezza del territorio

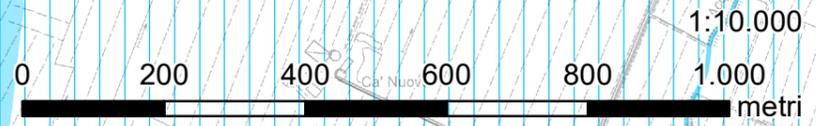
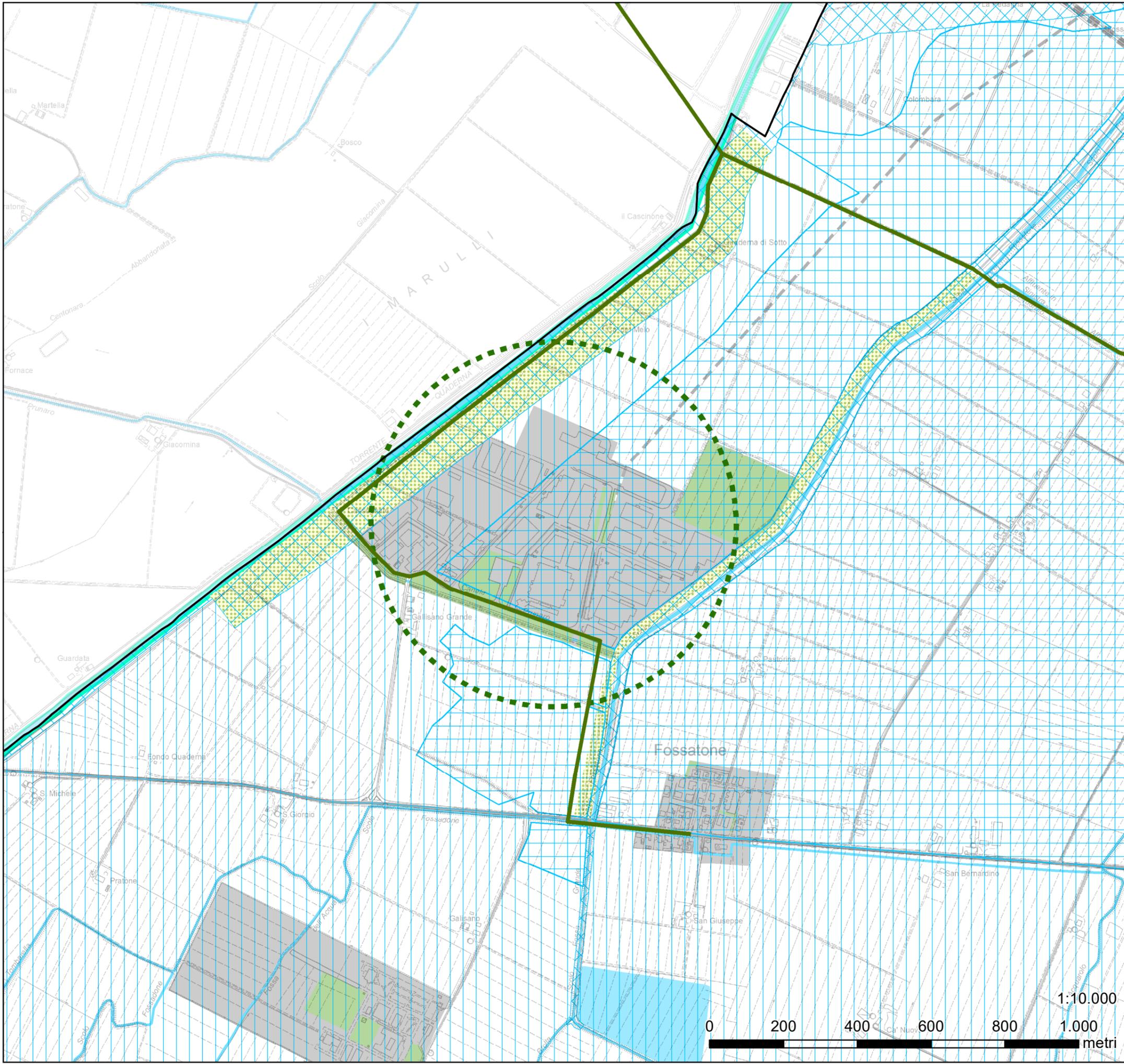
10.2 Contrastare e prevenire i rischi naturali

-  10.2.3 riduzione delle condizioni di pericolosità idraulica reticolo naturale
-  10.2.4 riduzione della pericolosità idraulica reticolo idrografico secondario di pianura
- 10.2.7 ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica:

-  Pericolosità idraulica moderata
-  Pericolosità idraulica media
-  Pericolosità idraulica alta
-  Pericolosità idraulica elevata

10.3 Contrastare la vulnerabilità rispetto alle ondate di calore

-  10.3.1 incremento della permeabilità dei suoli urbanizzati tramite desigillazione
-  10.3.2 attuazione di interventi di forestazione urbana e arredo arboreo degli spazi pubblici esistenti



MEDICINA: ZONA INDUSTRIALE FOSSATONE

AZIONE 1.1.1 (Tavola S3.1)

Attribuzione delle potenzialità di consumo di suolo agli ambiti produttivi di rilievo metropolitano

La zona industriale del Fossatone è deputata dal PUG a ospitare nuovi insediamenti in adiacenza al TU per attività produttive di beni di carattere industriale e servizi secondo le specifiche dell'Accordo Territoriale con la Città Metropolitana.

Gli accordi operativi e permessi di costruire per nuova costruzione devono concorrere alle azioni locali delle indicazioni strategiche 5, 7, 8, 9.

Gli interventi all'interno del TU sono definiti dalla disciplina.

AZIONE 1.3.1 (Tavola S3.1)

Individuazione delle direttrici di possibile sviluppo in adiacenza al TU

Le direttrici ottimali per eventuale possibile sviluppo per funzioni produttive sono individuate:

- In direzione nord verso la Trasversale di Pianura
- In direzione sud verso la via San Vitale

È escluso il consumo di nuovo suolo per attività commerciali.

AZIONE 1.3.2 (Tavola S3.1)

Individuazione degli elementi strutturali di limite

Gli elementi strutturali di limite, che costituiscono invarianti strutturali del PUG per la z.i. Fossatone, sono costituiti da:

- A est dal Torrente Fossatone e ad ovest dal Torrente Quaderna
- A sud da via san Vitale
- A nord il limite è individuato nelle tavole di assetto locale, sulla base di condizionamenti legati al rischio idraulico.

Tali elementi non possono essere oltrepassati neppure in caso di ampliamenti di attività esistenti.

AZIONE 2.1.2 (Tavola S3.1)

Completamento delle aree di ricucitura e riordino

Per gli ambiti di completamento si confermano le capacità edificatorie dello strumento previgente, secondo le schede della disciplina speciale D2 (**intervento B.1**) con possibilità di ridefinizione strategica mediante accordo operativo, qualora necessario, per favorire l'insediamento di attività economiche produttive o di servizio.

Gli accordi operativi devono concorrere alle azioni locali delle indicazioni strategiche 5, 7, 8, 9.

AZIONE 3.1.1 (Tavola S3.1)

Trasferimento della volumetria di edifici residenziali interclusi

Per gli edifici residenziali interclusi nel tessuto produttivo individuato come TP1 e TP2 nella disciplina ordinaria, tramite accordo operativo è possibile il trasferimento verso i tessuti urbani con possibilità di densificazione (TU2) o le aree di riorganizzazione dei tessuti (AR).

AZIONE 5.4.3 (Tavola S3.1)

Miglioramento dei collegamenti del TPL

Lungo la San Vitale in corrispondenza di via Roncarati, si prevede la realizzazione della fermata del Metrobus in coerenza con il PUMS e il PTM. È necessario, contestualmente, prevedere il collegamento ciclopedonale tra la fermata e la zona produttiva più a nord dotato di opportuno filare alberato in grado di mitigare le elevate temperature nei mesi caldi oltre che la realizzazione di parcheggi di interscambio auto-bici-Metrobus. (**vedi scheda strategia centro abitato Fossatone**)

AZIONE 5.4.4 (Tavola S3.2)

Completamento e potenziamento della rete di mobilità

Al fine di creare condizioni di sviluppo dell'area verso nord e collegamenti più diretti con l'Interporto e l'autostrada verso Padova, decongestionando la via San Vitale dai mezzi pesanti che attraversano molti centri abitati, è prioritario il completamento della Trasversale di Pianura (**intervento A.2**), in coerenza con il PUMS, la realizzazione dello svincolo (**intervento A.3**) e il relativo collegamento con la z.i. (**intervento A.1**).

AZIONE 8.2.1 (Tavola S3.3)

Completamento della rete ciclopedonale urbana

La strategia è di implementare i percorsi ciclabili in modo più capillare a partire dalla rete esistente, dando priorità ai collegamenti con le ciclovie metropolitane:

- Promuovere il completamento della linea 14 (Medicina- Castel Maggiore) (**intervento I.2**), prevedendo la realizzazione di un'infrastruttura verde lungo il percorso per la creazione di zone d'ombra e il miglioramento della percezione paesaggistica dell'itinerario (**intervento G.3**).
- Realizzare il collegamento tra la nuova fermata del Metrobus, la z.i. e la linea 14 della Bicipolitana (**intervento I.1**) lungo la fascia di mitigazione ambientale da realizzare in adiacenza al torrente Fossatone (**intervento G.1**)

AZIONE 9.1.2 (Tavola S3.4)

Qualificazione dei percorsi strutturanti l'assetto urbano

L'azione persegue il potenziamento degli spazi verdi diffusi attraverso l'integrazione delle alberature nei viali e l'inserimento di filari a corredo dei percorsi ciclopedonali e dei parcheggi sia pubblici che privati in modo da creare nuovi viali in una infrastruttura continua in connessione con le principali aree di verde pubblico.

In via prioritaria Via L. Da Vinci e l'area verde prospiciente via Galilei necessitano di interventi di forestazione urbana (**interventi G.4**).

AZIONE 9.1.4 (Tavola S3.4)

Individuazione di aree destinate a dotazioni ecologiche e ambientali

L'azione persegue l'inserimento di fasce verdi di mitigazione tra le attività produttive/terziarie e le emergenze ambientali costituite dai corsi d'acqua di rilievo secondario (torrente Quaderna e Fossatone) (**interventi G.2**)

AZIONE 10.2.3 (Tavola S3.4)

Riduzione delle condizioni di pericolosità idraulica del reticolo naturale

Sono necessari interventi di messa in sicurezza e risoluzione delle condizioni di pericolosità idraulica connesse al torrente Quaderna e interventi volti alla mitigazione delle eventuali criticità a carico dello scolo Fossatone.

AZIONE 10.2.7 (Tavola S3.4)

Ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica

Ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica, definendo gli interventi ammessi e le modalità di esecuzione degli stessi al fine di ridurre la vulnerabilità; tutti gli interventi di trasformazione dovranno conseguire l'invarianza idraulica o idraulica e idrologica, attraverso l'impiego di sistemi di drenaggio urbano sostenibili (SUDS) da attuarsi nelle aree latitanti i dei due corsi d'acqua (Fossatone e Quaderna), creando in tal modo una fascia di mitigazione verde. (**intervento D.1**).

AZIONE 10.3.1 (Tavola S3.4)

Miglioramento delle condizioni di permeabilità dell'ambito produttivo

Al fine della riduzione dell'effetto isola di calore nell'ambito produttivo che presenta ampie superfici asfaltate, si prevede la sostituzione di pavimentazioni impermeabili con materiali permeabili nei parcheggi pubblici e, almeno in quota parte, nelle aree private in occasione di interventi sull'esistente.

Interventi locali

Gli interventi locali descritti nelle azioni sopracitate vengono di seguito riepilogati in base al tipo di intervento:

A. Nuovi tratti di viabilità

- A.1 Collegamento della z.i. verso la Trasversale di Pianura (SP3)
- A.2 Completamento Trasversale di Pianura (SP3) nel tratto Villafontana -Budrio
- A.3 Realizzazione svincolo sulla Trasversale di Pianura per l'accesso alla z.i.

B. Completamento o sostituzione dei tessuti urbani

- B.1 Completamento dell'area ex-prefabbricazione conci per l'Alta Velocità attraverso permesso di costruire convenzionato (scheda N25)

C. Riqualificazione/potenziamento di assi e spazi identitari

D. Messa in sicurezza del territorio

- D.1 localizzazione di sistemi naturali di laminazione delle acque derivanti dalle aree impermeabilizzate lungo le fasce di mitigazione ambientale dei corsi d'acqua

E. Riqualificazione / potenziamento dei servizi

F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopeditoni

G. Riqualificazione / potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu

- G.1 Realizzazione di una infrastruttura verde tra la nuova fermata del Metrobus e la z.i.
- G.2 Potenziamento delle dotazioni ecologiche ed ambientali lungo i corsi d'acqua
- G.3 Realizzazione dell'infrastruttura verde lungo la linea 14 della Bicipolitana
- G.4 Forestazione dei viali e delle aree verdi

H. Riqualificazione / potenziamento della rete ecologica metropolitana

I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana

- I.1 Realizzazione del tratto di collegamento tra fermata Metrobus, Fossatone e la linea 14 della Bicipolitana
- I.2 Realizzazione della linea 14 della Bicipolitana



Legenda

- Perimetro del Territorio Urbanizzato
- Perimetro del Centro Storico

Dotazioni territoriali

- Attrezzature di interesse comune
- Scuole
- Parcheggi
- Parchi e giardini pubblici, aree per lo sport
- Dotazioni ecologiche e ambientali
- Reticolo idrografico
- Mobilità sostenibile**
- Piazze e spazi per la socialità
- Rete ciclabile metropolitana

Interventi locali

- A. Nuovi tratti di viabilità
- B. Riqualificazione/completamento dei tessuti urbani
- C. Riqualificazione/potenziamento di assi e spazi identitari
- D. Sicurezza del territorio
- E. Riqualificazione/ potenziamento dei servizi
- F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopeditoni
- G. Riqualificazione/potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu
- H. Riqualificazione/potenziamento della rete ecologica metropolitana
- I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana/ di integrazione

